

Manuale di ALOM (Advanced Lights Out Management) CMT v1.3

Copyright 2007 Sun Microsystems, Inc., 4150 Network Circle, Santa Clara, California 95054, U.S.A. Tutti i diritti riservati.

FUJITSU LIMITED ha fornito informazioni tecniche e ha effettuato la revisione di parti del presente materiale.

Sun Microsystems, Inc. e Fujitsu Limited possiedono o controllano diritti di proprietà intellettuale relativi ai prodotti o alle tecnologie descritte in questo documento; tali prodotti, tecnologie e il seguente documento sono protetti dalle leggi sul copyright, da brevetti e da altre normative o trattati internazionali a tutela della proprietà intellettuale. In particolare e senza limitazione, i diritti di proprietà intellettuale di Sun Microsystems, Inc. e Fujitsu Limited su tali prodotti, tecnologie e sul presente documento possono includere uno o più brevetti statunitensi elencati all'indirizzo <http://www.sun.com/patents> e uno o più brevetti aggiuntivi o in attesa di registrazione negli Stati Uniti e in altri paesi.

Questo documento e il prodotto e la tecnologia a cui si riferisce sono distribuiti sotto licenze che ne limitano l'uso, la copia, la distribuzione e la decompilazione. Nessuna parte di tale prodotto, tecnologia o del presente documento può essere riprodotta, in qualunque forma o con qualunque mezzo, senza la previa autorizzazione scritta di Fujitsu Limited e Sun Microsystems, Inc. e dei loro eventuali concessionari di licenza. La fornitura del presente documento non conferisce alcun diritto o licenza, esplicito o implicito, in relazione al prodotto o alla tecnologia a cui si riferisce e il documento non contiene e non garantisce impegni di alcun tipo da parte di Fujitsu Limited o Sun Microsystems, Inc., o di qualsiasi società ad esse collegata.

Questo documento e il prodotto e la tecnologia che vi sono descritti possono includere proprietà intellettuali di terze parti protette da copyright e/o concesse in licenza dai rispettivi fornitori a Fujitsu Limited e/o Sun Microsystems, Inc., inclusi il software e la tecnologia dei caratteri.

In base ai termini delle licenze GPL o LGPL, una copia del codice sorgente tutelato da tali licenze GPL o LGPL è disponibile su richiesta per l'utente finale. Contattare per informazioni Fujitsu Limited o Sun Microsystems, Inc.

Questa distribuzione può includere materiale sviluppato da terze parti.

Alcune parti di questo prodotto possono derivare dai sistemi Berkeley BSD, concessi in licenza dalla University of California. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e negli altri paesi, concesso in licenza esclusiva tramite X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, il logo Sun, Java, Netra, Solaris, Sun StorEdge, docs.sun.com, OpenBoot, SunVTS, Sun Fire, SunSolve, CoolThreads, J2EE e Sun sono marchi o marchi registrati di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi.

Fujitsu e il logo di Fujitsu sono marchi registrati di Fujitsu Limited.

Tutti i marchi SPARC sono utilizzati su licenza e sono marchi registrati di SPARC International, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. I prodotti con marchio SPARC sono basati su un'architettura sviluppata da Sun Microsystems, Inc.

SPARC64 è un marchio di SPARC International, Inc., usato in licenza da Fujitsu Microelectronics, Inc. e Fujitsu Limited.

Le interfacce utente grafiche OPEN LOOK e Sun™ sono state sviluppate da Sun Microsystems, Inc. per i suoi utenti e concessionari. Sun riconosce gli sforzi innovativi di Xerox nella ricerca e nello sviluppo del concetto di interfaccia utente grafica o visuale per l'industria informatica. Sun possiede una licenza non esclusiva per l'interfaccia grafica utente concessa da Xerox, estesa anche ai licenziatari Sun che utilizzano le interfacce OPEN LOOK e comunque firmatari di accordi di licenza con Sun.

Esclusione di garanzia: le uniche garanzie concesse da Fujitsu Limited, Sun Microsystems, Inc. o eventuali società collegate in relazione a questo documento o a qualsiasi prodotto o tecnologia che vi sono descritti sono quelle esposte nel contratto di licenza che ne disciplina la fornitura. FATTA ECCEZIONE PER QUANTO ESPRESSAMENTE DICHIARATO IN TALE CONTRATTO, FUJITSU LIMITED, SUN MICROSYSTEMS, INC. E LE SOCIETÀ COLLEGATE NON FORNISCONO DICHIARAZIONI O GARANZIE DI ALCUN TIPO (ESPLICITE O IMPLICITE) IN RELAZIONE A TALE PRODOTTO, TECNOLOGIA O AL PRESENTE DOCUMENTO, CHE VENGONO FORNITI CON ESCLUSIONE DI QUALUNQUE ALTRA CONDIZIONE, DICHIARAZIONE E GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, COMPRESE LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALITÀ E DI IDONEITÀ PER UNO SCOPO SPECIFICO O DI NON VIOLAZIONE DI DIRITTI ALTRUI, SALVO NEL CASO IN CUI TALI ESCLUSIONI DI GARANZIA NON SIANO NULLE AI SENSI DELLA LEGGE IN VIGORE. Se non specificato diversamente in tale contratto, entro i limiti previsti dalla legge vigente, in nessun caso Fujitsu Limited, Sun Microsystems, Inc. o eventuali società collegate saranno responsabili nei confronti di terze parti, in base a qualsiasi interpretazione legale, per perdite di ricavi o profitti, perdite di utilizzo o di dati, interruzioni dell'attività o per eventuali danni indiretti, speciali, accidentali o consequenziali, anche se informate del possibile verificarsi di tali danni.

QUESTA PUBBLICAZIONE VIENE FORNITA SENZA GARANZIE DI ALCUN TIPO, NÉ ESPLICITE NÉ IMPLICITE, INCLUSE, MA SENZA LIMITAZIONE, LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALITÀ, IDONEITÀ AD UN DETERMINATO SCOPO O NON VIOLAZIONE, FATTA ECCEZIONE PER LE GARANZIE PREVISTE DALLA LEGGE.



Adobe PostScript

Sommario

Prefazione xxiii

1. Introduzione a Sun Advanced Lights Out Manager (ALOM) CMT 1

Funzioni di ALOM CMT 1

Componenti monitorati da ALOM CMT 2

Utilizzo di ALOM CMT 3

Terminologia relativa agli errori 4

 Stato faulty 4

 Stato failed 5

Informazioni dipendenti dalla piattaforma 5

2. Linee guida per la sicurezza 7

 Sicurezza del controller di sistema 7

 Selezione del tipo di connessione remota 9

 Abilitazione di SSH 9

 Istruzioni per abilitare SSH 10

 Funzioni non supportate da SSH 10

 Modifica delle chiavi host di SSH 11

 Sicurezza del sistema operativo Solaris 11

3. Configurazione di ALOM CMT 13

Fasi della configurazione di ALOM CMT	13
Pianificazione della configurazione di ALOM CMT	14
Scelta delle porte di comunicazione nel controller di sistema	14
Porta di gestione seriale	15
▼ Collegare la porta seriale	15
Porta di gestione di rete (Ethernet)	16
Collegamento DHCP predefinito	16
Identificatore del client (<code>clientid</code>)	17
Password predefinita	18
Istruzioni generali per l'utilizzo di DHCP su un sistema nuovo	18
Foglio di lavoro di configurazione	20
Foglio di lavoro delle variabili di configurazione	21
Altre informazioni	22
Configurazione della rete con DHCP	22
Configurazione manuale della rete	23
Configurazione delle avvertenze via posta elettronica	23
Configurazione di ALOM CMT	24
Personalizzazione di ALOM CMT	24
Altre informazioni	24
4. Attività comuni	25
Connessione ad ALOM CMT	25
Login in un account ALOM CMT	26
▼ Eseguire il login in ALOM CMT	27
Altre informazioni	27
Riavvio di ALOM CMT	28
▼ Riavviare ALOM CMT	28
Commutazione tra la console di sistema e ALOM CMT	28
Ridirezione della console di sistema ad altri dispositivi	29

Visualizzazione della versione di ALOM CMT	29
Controllo della spia di identificazione	29
Accensione e spegnimento del server host	30
Ripristino del server host	30
Visualizzazione di informazioni ambientali sul server	31
▼ Utilizzare il comando <code>showenvironment</code>	31
Riconfigurazione dei parametri diagnostici di ALOM CMT	31
▼ Eseguire lo script <code>setupsc</code>	32
Riconfigurazione di ALOM CMT per l'uso della porta Ethernet	33
▼ Eseguire lo script <code>setupsc</code>	33
▼ Configurare le variabili dell'interfaccia di rete	34
▼ Riavviare ALOM CMT	35
Uso del comando <code>setsc</code> per impostare le variabili dell'interfaccia di rete	35
Aggiunta di un account utente di ALOM CMT	36
▼ Aggiungere un account utente di ALOM CMT	36
Rimozione di un account utente di ALOM CMT	38
▼ Rimuovere un account utente di ALOM CMT dal prompt <code>sc></code>	38
Modifica della propria password o di quella di un altro account utente	39
▼ Modificare la propria password ALOM CMT	39
▼ Modificare la password di un altro utente di ALOM CMT	39
Invio e ricezione di messaggi di avvertenza	40
▼ Impostare le avvertenze via posta elettronica	40
Ricezione di avvertenze da ALOM CMT	41
5. Attività di gestione degli errori di ALOM CMT	43
Informazioni sull'origine degli errori	43
Articoli di riferimento per la gestione degli errori	44
▼ Accedere all'articolo di riferimento appropriato	44

6. La shell dei comandi di ALOM CMT 45

Introduzione alla shell dei comandi di ALOM CMT 45

▼ Inserimento di opzioni dei comandi 46

Altre informazioni 46

Comandi della shell di ALOM CMT 46

Altre informazioni 51

Descrizione dei comandi della shell di ALOM CMT 51

`bootmode` 51

▼ Utilizzare il comando `bootmode` 52

▼ Visualizzare le impostazioni di `bootmode` 52

Opzioni del comando `bootmode` 53

Altre informazioni 53

`break` 54

▼ Utilizzare il comando `break` 54

Opzioni del comando `break` 55

Altre informazioni 55

`clearasrdb` 55

▼ Utilizzare il comando `clearasrdb` 55

`clearfault` 55

`console` 58

▼ Utilizzare il comando `console` 58

Opzioni del comando `console` 60

Altre informazioni 60

`consolehistory` 60

▼ Utilizzare il comando `consolehistory` 61

Opzioni del comando `consolehistory` 62

Altre informazioni 62

`disablecomponent` 62

▼ Utilizzare il comando <code>disablecomponent</code>	63
<code>enablecomponent</code>	64
▼ Utilizzare il comando <code>enablecomponent</code>	65
<code>flashupdate</code>	66
▼ Utilizzare il comando <code>flashupdate</code>	66
Opzioni del comando <code>flashupdate</code>	67
Altre informazioni	67
<code>help</code>	67
▼ Utilizzare il comando <code>help</code>	68
Altre informazioni	70
<code>logout</code>	70
▼ Utilizzare il comando <code>logout</code>	70
Altre informazioni	70
<code>password</code>	71
▼ Utilizzare il comando <code>password</code>	71
Regole per la scelta della password	71
Altre informazioni	72
<code>powercycle</code>	72
▼ Utilizzare il comando <code>powercycle</code>	72
<code>poweroff</code>	72
▼ Utilizzare il comando <code>poweroff</code>	73
Opzioni del comando <code>poweroff</code>	74
Altre informazioni	74
<code>poweron</code>	74
▼ Utilizzare il comando <code>poweron</code>	74
Opzioni del comando <code>poweron</code>	75
Altre informazioni	75
<code>removefru</code>	75

- ▼ Utilizzare il comando `removefru` 75
- Opzioni del comando `removefru` 76
- `reset` 77
- ▼ Utilizzare il comando `reset` 77
- Opzioni del comando `reset` 77
- Altre informazioni 78
- `resetsc` 78
- ▼ Utilizzare il comando `resetsc` 78
- Opzioni del comando `resetsc` 79
- Altre informazioni 79
- `restartssh` 79
- ▼ Utilizzare il comando `restartssh` 79
- Opzioni del comando 79
- Altre informazioni 79
- `setdate` 80
- ▼ Utilizzare il comando `setdate` 80
- Opzioni del comando `setdate` 81
- Altre informazioni 81
- `setdefaults` 81
- Utilizzare il comando `setdefaults` 82
- Opzioni del comando `setdefaults` 82
- Altre informazioni 83
- `setfru` 83
- ▼ Utilizzare il comando `setfru` 83
- `setkeyswitch` 83
- ▼ Utilizzare il comando `setkeyswitch` 83
- Opzioni del comando `setkeyswitch` 84
- `setlocator` 84

Opzioni del comando setlocator	85
Altre informazioni	85
setsc	85
▼ Utilizzare il comando setsc	85
Altre informazioni	86
setupsc	86
▼ Utilizzare il comando setupsc	86
Altre informazioni	88
showcomponent	88
▼ Utilizzare il comando showcomponent	88
showdate	89
▼ Utilizzare il comando showdate	90
Altre informazioni	90
showenvironment	90
▼ Utilizzare il comando showenvironment	90
Altre informazioni	96
showfaults	96
▼ Utilizzare il comando showfaults	96
showfru	98
Opzioni del comando showfru	98
▼ Utilizzare il comando showfru	98
Altre informazioni	101
showhost	101
▼ Utilizzare il comando showhost	101
showkeyswitch	102
▼ Utilizzare il comando showkeyswitch	102
showlocator	102
▼ Utilizzare il comando showlocator	103

Altre informazioni	103
showlogs	103
▼ Utilizzare il comando showlogs	104
Opzioni del comando showlogs	105
Altre informazioni	105
shownetwork	106
▼ Utilizzare il comando shownetwork	106
Opzioni del comando shownetwork	107
Altre informazioni	107
showplatform	107
▼ Utilizzare il comando showplatform	107
showsc	108
▼ Utilizzare il comando showsc	108
Opzioni del comando showsc	110
Altre informazioni	111
showusers	111
▼ Utilizzare il comando showusers	111
Opzioni del comando showusers	111
ssh-keygen	112
▼ Utilizzare il comando ssh-keygen	112
Opzioni del comando	112
Altre informazioni	113
useradd	113
▼ Utilizzare il comando useradd	113
Altre informazioni	113
userdel	114
▼ Utilizzare il comando userdel	114
Opzioni del comando userdel	114

Altre informazioni	114
userpassword	115
▼ Utilizzare il comando userpassword	115
Regole per la scelta della password	115
Altre informazioni	116
userperm	116
Livelli di autorizzazioni	116
▼ Utilizzare il comando userperm	117
Altre informazioni	118
usershow	119
▼ Utilizzare il comando usershow	119
Altre informazioni	119
7. Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT	121
Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT	121
▼ Utilizzare le variabili di configurazione nella shell dei comandi di ALOM CMT	122
Variabili della porta di gestione seriale	122
Altre informazioni	123
Variabili dell'interfaccia di rete	123
Altre informazioni	123
Variabili di notifica e gestione della rete	124
Altre informazioni	124
Variabili di sistema	124
Altre informazioni	125
Variabili di controllo diagnostico	125
Altre informazioni	125
Descrizione delle variabili di configurazione	126
diag_level	126

- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_level` 126
- ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_level` 126

`diag_mode` 127

- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_mode` 127
- ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_mode` 128

`diag_trigger` 128

- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_trigger` 128
- ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_trigger` 129

`diag_verbosity` 129

- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_verbosity` 129
- ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_verbosity` 130

`if_connection` 130

- ▼ Usare il comando `setsc` per impostare la variabile `if-connection` 131

Altre informazioni 131

`if_emailalerts` 131

- ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `if_emailalerts` 132
- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `if_emailalerts` 132

`if_network` 133

- ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `if_network` 133
- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `if_network` 133

mgt_mailalert 134

- ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `mgt_mailalert` 134
- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `mgt_mailalert` 135

Altre informazioni 135

mgt_mailhost 136

- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `mgt_mailhost` 136

Altre informazioni 137

netsc_dhcp 137

Altre informazioni 137

netsc_enetaddr 138

Altre informazioni 138

netsc_ipaddr 138

Altre informazioni 139

netsc_ipgateway 139

Altre informazioni 140

netsc_ipnetmask 141

Altre informazioni 142

sc_backupuserdata 142

- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `sc_backupuserdata` 142

sc_clieventlevel 143

Altre informazioni 143

sc_cliprompt 143

- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `sc_cliprompt` 144

Altre informazioni 144

sc_clitimeout 145

Altre informazioni	145
sc_clipasswdecho	146
Altre informazioni	146
sc_customerinfo	146
Altre informazioni	147
sc_escapechars	147
Altre informazioni	148
sc_powerondelay	148
Altre informazioni	149
sc_powerstatememory	149
Altre informazioni	150
ser_baudrate	150
Altre informazioni	150
ser_data	151
Altre informazioni	151
ser_parity	151
Altre informazioni	151
ser_stopbits	151
Altre informazioni	152
sys_autorestart	152
sys_autorunonerror	152
sys_eventlevel	153
sys_enetaddr	153
Altre informazioni	154

A. Soluzione dei problemi 155

Soluzione dei problemi di ALOM CMT 156

Uso di ALOM CMT per la risoluzione dei problemi del server 157

Blocco in scrittura della console di sistema 158

Messaggi di errore della shell di ALOM CMT	158
Errori di sintassi	159
Errori generici	160
Messaggi della riga di comando relativi allo stato delle FRU	163
Altre informazioni	163
Ripristino delle password di ALOM CMT	164
▼ Ripristinare le password di ALOM CMT:	164
B. Messaggi sugli eventi di ALOM CMT	167
Introduzione ai messaggi sugli eventi	167
Livelli di gravità degli eventi	168
Messaggi sugli eventi	169
Indice analitico	185

Indice delle tabelle

TABELLA 2-1	Elenco di controllo di configurazione della sicurezza	8
TABELLA 2-2	Attributi del server SSH	9
TABELLA 3-1	Valori predefiniti per DHCP delle variabili di configurazione di ALOM CMT	16
TABELLA 3-2	Variabili Ethernet per funzione	21
TABELLA 6-1	bootmode, opzioni del comando	53
TABELLA 6-2	Opzioni del comando <code>break</code>	55
TABELLA 6-3	Opzioni del comando <code>consolehistory</code>	62
TABELLA 6-4	Opzioni del comando <code>flashupdate</code>	67
TABELLA 6-5	Opzioni del comando <code>powercycle</code>	72
TABELLA 6-6	Opzioni del comando <code>poweroff</code>	74
TABELLA 6-7	Opzioni del comando <code>poweron</code>	75
TABELLA 6-8	Opzioni del comando <code>removefru</code>	76
TABELLA 6-9	Valori delle FRU per <code>removefru</code>	76
TABELLA 6-10	Opzioni del comando <code>reset</code>	77
TABELLA 6-11	Opzioni del comando <code>restartssh</code>	79
TABELLA 6-12	Opzioni del comando <code>setdate</code>	81
TABELLA 6-13	Opzioni del comando <code>setdefaults</code>	82
TABELLA 6-14	Opzioni del comando <code>setkeyswitch</code>	84
TABELLA 6-15	Opzioni del comando <code>showfru</code>	98
TABELLA 6-16	Opzioni del comando <code>showlogs</code>	105

TABELLA 6-17	Opzioni del comando <code>showsc</code> 110
TABELLA 6-18	Opzioni del comando <code>ssh-keygen</code> 112
TABELLA 6-19	Livelli di autorizzazioni di <code>userperm</code> 117
TABELLA 7-1	Procedure per <code>diag_level</code> 126
TABELLA 7-2	Procedure per <code>diag_mode</code> 127
TABELLA 7-3	Procedure per <code>diag_trigger</code> 128
TABELLA 7-4	Procedure per <code>diag_verbosity</code> 129
TABELLA 7-5	Opzioni di <code>if_connection</code> 130
TABELLA 7-6	Procedure per <code>if_network</code> 133
TABELLA 7-7	Procedure per <code>mgt_mailalert</code> 134
TABELLA 7-8	Procedure per <code>mgt_mailhost</code> 136
TABELLA 7-9	Procedure per <code>netsc_dhcp</code> 137
TABELLA 7-10	Procedure per <code>netsc_ipaddr</code> 138
TABELLA 7-11	Procedure per <code>netsc_ipgateway</code> 139
TABELLA 7-12	Procedure per <code>netsc_ipnetmask</code> 141
TABELLA 7-13	Procedure per <code>sc_backupuserdata</code> 142
TABELLA 7-14	Procedure per <code>sc_clieventlevel</code> 143
TABELLA 7-15	Procedure per <code>sc_cliprompt</code> 144
TABELLA 7-16	Procedure per <code>sc_clitimeout</code> 145
TABELLA 7-17	Procedure per <code>sc_clipasswdecho</code> 146
TABELLA 7-18	Procedure per <code>sc_customerinfo</code> 147
TABELLA 7-19	Procedure per <code>sc_escapechars</code> 148
TABELLA 7-20	Procedure per <code>sc_powerondelay</code> 149
TABELLA 7-21	Procedure per <code>sc_powerstatememory</code> 150
TABELLA A-1	Diagnostica di ALOM CMT 156
TABELLA A-2	Messaggi di errore di sintassi 159
TABELLA A-3	Messaggi di errore generici 160
TABELLA A-4	Messaggi di errore delle FRU 163
TABELLA B-1	Messaggi sugli eventi di avvio del controller di sistema 169

TABELLA B-2	Messaggi sugli eventi della PROM della scheda di configurazione del sistema del controller di sistema	171
TABELLA B-3	Messaggi sugli eventi di utilizzo del controller di sistema	173
TABELLA B-4	Messaggi sugli eventi di monitoraggio ambientale	177
TABELLA B-5	Messaggi sugli eventi di monitoraggio dell'host	183

Esempi di codice

- ESEMPIO DI CODICE 6-1 Esempio di output del comando `help` 69
- ESEMPIO DI CODICE 6-2 Esempio di output del comando `showenvironment` per il server SPARC Enterprise T2000 (sistema acceso) 91
- ESEMPIO DI CODICE 6-3 Esempio di output del comando `showenvironment` per il server SPARC Enterprise T1000 (sistema acceso) 93
- ESEMPIO DI CODICE 6-4 Esempio di output del comando `showenvironment` (sistema spento) 95
- ESEMPIO DI CODICE 6-5 Esempio di comando `showfru` su un server SPARC Enterprise T2000, visualizzazione degli argomenti validi 99
- ESEMPIO DI CODICE 6-6 Esempio di comando `showfru` su un server SPARC Enterprise T1000, visualizzazione degli argomenti validi 99
- ESEMPIO DI CODICE 6-7 Esempio del comando `showfru` con un argomento valido 100
- ESEMPIO DI CODICE 6-8 Esempio di output del comando `showlogs -p p` 104
- ESEMPIO DI CODICE 6-9 Esempio di visualizzazione di informazioni di configurazione con `showsc` 108
- ESEMPIO DI CODICE 6-10 Esempio di visualizzazione di informazioni di configurazione con `showsc -v` 109

Prefazione

La Guida “Advanced Lights Out Management,, (ALOM) CML presenta le informazioni sul dispositivo di controllo di sistema Advanced Lights Out Manager (ALOM). Questo dispositivo di controllo permette di controllare a distanza ed amministrare il vostro server SPARC. Dovete essere un amministratore di sistema esperto che abbia una buona conoscenza delle istruzioni UNIX®.

PER DELLE OPERAZIONI SENZA RISCHI

Questo manuale contiene le informazioni importanti riguardanti l'utilizzo e la manutenzione di questo prodotto. Si raccomanda di leggere accuratamente questo manuale. Utilizzare il prodotto secondo le istruzioni e le informazioni disponibili in questo manuale. Mantenere questo manuale sempre a disposizione per ulteriore riferimento.

La nostra società Fujitsu compie tutti i suoi sforzi per evitare che gli utenti e spettatori siano feriti o che le proprietà siano danneggiate. Si prega di utilizzare il prodotto secondo le istruzioni date in questo manuale.

Struttura e contenuto di questo manuale

Questo manuale è organizzato come descritto sotto:

- **CAPITOLO 1** Introduzione dell'Advanced Lights Out Manager (ALOM) CML
Questo capitolo presenta il Sun Advanced Lights Out Manager (ALOM).
- **CAPITOLO 2** Direttive di sicurezza
Questo capitolo descrive le direttive di sicurezza per il vostro server.
- **CAPITOLO 3** Configurazione dell'ALOM CML
Questo capitolo insegna come adattare il software ALOM con il vostro server.
- **CAPITOLO 4** Compiti comuni
Questo capitolo presenta alcuni compiti comuni che si eseguono facilmente con l'ALOM.
- **CAPITOLO 5** Compiti di gestione di difetto dell'ALOM CML
Questo capitolo presenta alcuni compiti di gestione di difetto che potete eseguire con l'ALOM.
- **CAPITOLO 6** Utilizzo del Shell di Istruzione ALOM CMT
Questo capitolo spiega l'interfaccia di linea di istruzione ALOM.
- **CAPITOLO 7** Utilizzo delle variabili di configurazione ALOM CML
Questo capitolo presenta le precisazioni sulle variabili di configurazione che potete utilizzare per cambiare il comportamento ALOM.
- **ALLEGATO A** Riparazione
Identifica la diagnosi ed il modo di utilizzarlo per riparare i problemi con l'ALOM.
- **ALLEGATO B** Messaggi d'evento ALOM CML
Enumera e descrive i messaggi d'evento ALOM CML.
- **Indice**
Presenta le parole chiave ed i numeri di pagine di riferimento corrispondenti in modo che il lettore possa ricercare facilmente gli articoli in questo manuale, se necessario.

Documentazione relativa

Per ulteriori informazioni sul modo di lavorare con il vostro server principale, la documentazione seguente presenta le informazioni su alcuni compiti relativi all'ALOM.

Compito	Titolo
Esecuzione delle prove di diagnosi	<i>Guida dell'utente del SunVTS</i>
	<i>Guida di riferimento rapido del SunVTS</i>
	<i>Manuale di riferimento di prova del SunVTS</i>
	<i>Guida dell'utente di software del centro di gestione Sun</i>
Amministrazione del sistema e rete	<i>Guida dell'amministratore del sistema Solaris</i>
	<i>SPARC: Installazione del software Solaris</i>
Utilizzo del sistema operativo	<i>Guida dell'utente Solaris</i>

Come utilizzare i comandi UNIX

Questo documento potrebbe non contenere le informazioni sui comandi di base e sulle procedure UNIX[®], come quelle per chiudere il sistema, inizializzare il sistema e configurare i dispositivi. Si prega di riferirsi alle sezioni seguenti per ottenere queste informazioni:

- Documentazione di software che avete ricevuto con il vostro sistema
- Documentazione del sistema operativo Solaris[™], che si trova al sito seguente:
<http://docs.sun.com>

Indicazioni dei testi

Questo manuale utilizza i font ed i simboli seguenti per esprimere i tipi specifici d'informazione.

Caratteri*	Significato	Esempio
AaBbCc123	I nomi dei comandi, file e repertori; uscita di PC su schermo	Modificate il vostro file <code>.login</code> . Utilizzare <code>ls -a</code> per enumerare tutti i file. <code>% You have mail.</code>
AaBbCc123	Ciò che introducete, comparando con l'uscita del PC su schermo	<code>% su</code> Password:
<i>AaBbCc123</i>	Titoli di libri, nuove parole o termini, parole da sottolineare. Sostituire le variabili di linea di comando con i valori o nomi reali.	Leggere il Capitolo 6 della <i>Guida dell'utente</i> . Questi si chiamano opzioni <i>class</i> . Dovete essere un utente eccellente per fare quest'operazione. Per eliminare un file, introdurre <code>rm filename</code> .

* Le messe a punto sul vostro navigatore potrebbero differire da queste messe a punto.

Notazioni “Prompt”

Le notazioni “Prompt” seguenti sono utilizzate in questo manuale.

Shell (Interprete comandi interattivo)	Notazioni “Prompt”
Shell C	<i>machine-name%</i>
Utente eccellente Shell C	<i>machine-name#</i>
Bourne Shell e Korn Shell	\$
Bourne Shell e Korn Shell e Korn Shell superuser	#

Fujitsu apprezza i vostri commenti

I vostri commenti e le vostre proposte sono benvenuti per migliorare questo documento.

Potete presentare i vostri commenti utilizzando la “Carta risposta del lettore”.

Carta risposta del lettore

We would appreciate your comments and suggestions for improving this publication.

Date: _____

Publication No.:

Your Name: _____

Publication Name:

Company: _____

Address: _____

City/State/Zip: _____

Phone/Email address: _____

Your Comments:

Page	Line	Comments
Reply requested: ☐ Yes ☐ No		

Please evaluate the overall quality of this manual by checking (✓)the appropriate boxes

	Good	Fair	Poor		Good	Fair	Poor		Good	Fair	Poor
Organization:	☐	☐	☐	Use of examples:	☐	☐	☐	Legibility:	☐	☐	☐
Accuracy:	☐	☐	☐	Index coverage:	☐	☐	☐	Binding:	☐	☐	☐
Clarity:	☐	☐	☐	Cross				Figures and tables:	☐	☐	☐
Overall rating of this publication:	☐	☐	☐	referencing:	☐	☐	☐	General appearance:	☐	☐	☐
Technical level:	☐	Too detailed		☐	Appropriate		☐	Not enough detail			

All comments and suggestions become the property of Fujitsu Limited.

**For Users in U.S.A., Canada,
and Mexico**

Fold and fasten as shown on back

No postage necessary if mailed in U.S.A.

Fujitsu Computer Systems
Attention: Engineering Ops M/S 249
1250 East Arques Avenue
P.O. Box 3470
Sunnyvale, CA 94088-3470
FAX: (408) 746-6813

For Users in Other Countries

Fax this form to the number below or send this form to the address below.

Fujitsu Learning Media Limited
FAX: 81-3-3730-3702
37-10 Nishi-Kamata 7-chome
Oota-Ku
Tokyo 144-0051
JAPAN

FUJITSU LIMITED

FOLD AND TAPE

NO POSTAGE
NECESSARY
IF MAILED
IN THE
UNITED STATES

BUSINESS REPLY MAIL

FIRST-CLASS MAIL PERMIT NO 741 SUNNYVALE CA

POSTAGE WILL BE PAID BY ADDRESSEE



FUJITSU COMPUTER SYSTEMS
ATTENTION ENGINEERING OPS M/S 249
1250 EAST ARQUES AVENUE
P O BOX 3470
SUNNYVALE CA 94088-3470



FOLD AND TAPE

Introduzione a Sun Advanced Lights Out Manager (ALOM) CMT

Questo capitolo contiene un'introduzione ad ALOM (Advanced Lights Out Manager) per il server in uso. Questa versione di ALOM è progettata per supportare i sistemi con CMT (Chip Multi-Threading). Vengono trattati i seguenti argomenti:

- [“Funzioni di ALOM CMT” a pagina 1](#)
- [“Componenti monitorati da ALOM CMT” a pagina 2](#)
- [“Terminologia relativa agli errori” a pagina 4](#)
- [“Informazioni dipendenti dalla piattaforma” a pagina 5](#)

I capitoli successivi contengono istruzioni dettagliate sulla configurazione e l'utilizzo di ALOM CMT.

Funzioni di ALOM CMT

ALOM CMT permette di gestire e amministrare il server in modo remoto.

Il software ALOM CMT viene preinstallato sul server. Ciò significa che ALOM CMT è già operativo subito dopo l'installazione e l'accensione del server. Successivamente è possibile personalizzare ALOM CMT per la propria installazione specifica. Vedere [“Configurazione di ALOM CMT” a pagina 13](#).

ALOM CMT consente di monitorare e controllare il server dalla rete o tramite una porta seriale dedicata cui viene collegato un terminale o un server di terminali. ALOM CMT offre un'interfaccia dalla riga di comando che è possibile utilizzare per amministrare sistemi distribuiti su reti geografiche o fisicamente inaccessibili, vedere [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#).

Inoltre, ALOM CMT permette di eseguire in remoto programmi diagnostici (ad esempio i test POST) che, diversamente, richiederebbero la vicinanza fisica alla porta seriale del server, vedere [“Uso di ALOM CMT per la risoluzione dei problemi del server” a pagina 157](#). È anche possibile configurare ALOM CMT per impostare l'invio per posta elettronica di avvisi relativi ai guasti, alle avvertenze hardware e ad altri eventi verificatisi sul server o in ALOM CMT.

I circuiti elettrici del controller di sistema vengono alimentati in modo indipendente dal server usando l'alimentazione di standby del sistema. Per questa ragione, il software e il firmware di ALOM CMT restano operativi anche quando il sistema operativo del server è inattivo o quando il server è spento.

Componenti monitorati da ALOM CMT

Questa sezione illustra alcuni dei componenti del server che è possibile monitorare con ALOM CMT.

Componente monitorato	Informazioni rilevate da ALOM CMT
Ventole	Presenza delle ventole, loro velocità e stato OK
CPU	Temperatura misurata nella CPU, avvertenze sulla temperatura o condizioni di errore
Alimentatore	Stato dell'alimentatore e indicazione di eventuali errori
Temperatura del cabinet	Temperatura ambiente del sistema, avvertenze relative alla temperatura del cabinet o condizioni di errore
Carico	Carico del sistema (in amp)
Corrente	Stato dei sensori di corrente
Valori di tensione	Controllo dei valori di tensione corretti
Pannello anteriore del server	Stato delle spie

Utilizzo di ALOM CMT

Il software ALOM CMT viene preinstallato sul server host. Ciò significa che ALOM CMT è già operativo subito dopo l'installazione e l'accensione del server. È possibile collegare un terminale ASCII esterno alla porta di gestione seriale (SER MGT) e iniziare subito a operare con ALOM CMT senza bisogno di riconfigurare il software. Per maggiori informazioni sul collegamento di un terminale esterno, vedere il manuale di installazione del server host.

Il software ALOM CMT permette di monitorare il server host su cui è installato il controller di sistema. Ciò significa che è possibile monitorare solo il server host, non gli altri server della rete. Il server host può essere monitorato da più utenti, ma l'accesso in scrittura alla console è possibile per un solo utente alla volta. Le altre connessioni sono di sola lettura; possono cioè essere usate per eseguire comandi che consentano di visualizzare l'output della console di sistema e di ALOM CMT, ma non per modificare le impostazioni esistenti.

Qui di seguito sono indicati alcuni metodi per la connessione al controller di sistema:

1. Collegare un terminale ASCII direttamente alla porta SER MGT. Vedere [“Porta di gestione seriale” a pagina 15](#).
2. Usare il comando `telnet` o `ssh` per connettersi al controller di sistema attraverso la connessione Ethernet collegata alla porta di gestione di rete Ethernet (NET MGT). Vedere [“Porta di gestione di rete \(Ethernet\)” a pagina 16](#).
3. Collegare una porta di un server di terminali alla porta SER MGT e quindi utilizzare il comando `ssh` o `telnet` per connettersi al server di terminali.

Alla prima accensione del server, ALOM CMT inizia automaticamente a monitorare il sistema e a visualizzare l'output corrispondente sulla console usando l'account preconfigurato. L'account predefinito è denominato `admin` e possiede tutte le autorizzazioni di ALOM (`cuar`). Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

Per effettuare il login in ALOM CMT e specificare una password per admin, procedere come segue:

- Al prompt dei comandi di ALOM CMT (`sc>`), digitare il comando `password` e specificare una password per l'account admin. Vedere [“password” a pagina 71](#).

Se non si esegue il login in ALOM CMT prima del timeout, ALOM CMT ritorna alla console di sistema e visualizza il messaggio seguente:

Enter #. to return to ALOM.

Una volta eseguito il login, è possibile personalizzare ALOM CMT per la propria installazione specifica. Vedere [“Configurazione di ALOM CMT” a pagina 13](#).

A questo punto è possibile eseguire alcune operazioni amministrative, ad esempio l'aggiunta di un account utente di ALOM CMT. Vedere [“Attività comuni” a pagina 25](#).

Terminologia relativa agli errori

Tutti i server SPARC Enterprise possono trovarsi in due stati operativi, che è possibile visualizzare e monitorare usando ALOM: `ok` e `failed`. Alcuni server dispongono di uno stato aggiuntivo: `faulty`. Questa sezione spiega le differenze tra lo stato `faulty` e lo stato `failed`.

Stato `faulty`

L'indicazione `faulty` segnala che un dispositivo, pur essendo pienamente operativo, non funziona in condizioni ottimali. A causa di un problema, il dispositivo è da considerare meno affidabile rispetto a un dispositivo in stato normale. Tuttavia, il dispositivo in stato `faulty` è ancora in grado di svolgere la sua funzione primaria.

Ad esempio, un alimentatore indica lo stato `faulty` quando si è verificato un guasto a una delle ventole interne. Tuttavia, l'alimentatore può continuare a funzionare correttamente a condizione che la temperatura non superi la soglia critica. In questo stato `faulty`, la durata operativa dell'alimentatore può dipendere dalla temperatura, dal carico e dall'efficienza. La sua affidabilità non è perciò equivalente a quella di un alimentatore in stato normale.

Stato failed

Lo stato `failed` indica che un dispositivo non può più svolgere le funzioni richieste dal sistema. Il problema può essere dovuto a una condizione di errore critica o a una combinazione di condizioni di errore. Quando un dispositivo entra in stato `failed`, cessa di funzionare e non è più disponibile come risorsa del sistema.

Usando l'esempio precedente, un alimentatore viene considerato guasto se cessa di erogare una corrente uniforme.

Informazioni dipendenti dalla piattaforma

Prima di aggiornare il firmware di ALOM CMT usando il comando `flashupdate`, verificare che:

- L'interruttore virtuale a chiave non si trovi in posizione LOCKED.
- ALOM CMT sia configurato per la rete. Vedere [“shownetwork” a pagina 106](#) per informazioni su come visualizzare la configurazione di rete corrente del server.
- Si disponga delle autorizzazioni appropriate (livello di autorizzazioni: a).
- Un'immagine corretta del firmware ALOM CMT sia disponibile in una directory accessibile via rete.

Per maggiori informazioni, vedere la guida all'installazione del server.

Linee guida per la sicurezza

Questo capitolo contiene alcune importanti linee guida in materia di sicurezza. Il loro scopo è quello di configurare il sistema in modo da limitare gli accessi non autorizzati. Il capitolo contiene le seguenti informazioni:

- “Sicurezza del controller di sistema” a pagina 7
- “Selezione del tipo di connessione remota” a pagina 9
- “Abilitazione di SSH” a pagina 9
- “Sicurezza del sistema operativo Solaris” a pagina 11

Sicurezza del controller di sistema

Il controller di sistema viene eseguito in modo indipendente dal dominio dell'host. Non condivide nessuna risorsa di elaborazione (ad esempio la RAM o i sistemi di memorizzazione) con il dominio dell'host. Il controller di sistema comunica con il dominio dell'host utilizzando un hardware dedicato. Non esegue mai il login nel dominio dell'host; tuttavia fornisce accesso alla console seriale dell'host per il login degli utenti e registra in un log tutto il traffico della console.

Osservare sempre le seguenti procedure di sicurezza:

- Verificare che tutte le password siano conformi alle linee guida per la sicurezza. Ad esempio, utilizzare sempre password diverse per il dominio dell'host e il controller di sistema.
- Modificare le password per la piattaforma e per il dominio dell'host ad intervalli regolari.
- Esaminare i file di log regolarmente per identificare eventuali irregolarità.

Eseguire le procedure qui descritte per migliorare la sicurezza del sistema:

- Implementare le modifiche di sicurezza immediatamente dopo aver aggiornato il firmware del controller di sistema e prima di configurare o installare il dominio dell'host.
- Limitare l'accesso alla shell dei comandi del controller di sistema.

- Assegnare agli utenti del controller di sistema specifiche autorizzazioni in base alle loro responsabilità.
- Riavviare il sistema dopo aver effettuato determinate modifiche alla configurazione.

L'elenco di controllo della configurazione di sicurezza riportato nella [TABELLA 2-1](#) identifica i parametri dei comandi `setsc` e `setupsc` e altre attività che consentono di migliorare la protezione del controller di sistema e dell'host. Per informazioni dettagliate sui parametri dei comandi `setsc` e `setupsc` che riguardano la sicurezza del controller di sistema, vedere le descrizioni dei comandi nelle sezioni "[setsc](#)" a [pagina 85](#) e "[setupsc](#)" a [pagina 86](#).

TABELLA 2-1 Elenco di controllo di configurazione della sicurezza

Impostazione o attività	Valore consigliato
Tipo di connessione remota	Selezionare <code>ssh</code> come tipo di connessione nel comando <code>setupsc</code> o <code>setsc if_connection ssh</code> . Nota: se si utilizza un server di terminali di rete, usare SSH per accedere al server di terminali per garantire che tutte le comunicazioni con il server siano cifrate.
Impostare la password del controller di sistema	Usare una password lunga 8 caratteri. Le password dovrebbero contenere un misto di caratteri maiuscoli, minuscoli, numerici e di punteggiatura. Vedere le regole per la scelta della password nella sezione " password " a pagina 71 .
Impostare le autorizzazioni per gli utenti del controller di sistema	Verificare che le autorizzazioni degli utenti del controller di sistema siano appropriate per il loro ruolo. Ogni account utente può avere 4 livelli di autorizzazioni. Vedere i livelli di autorizzazione nella sezione " userperm " a pagina 116 .
Limitare l'accesso alle porte seriali	Limitare l'accesso fisico alle porte seriali.
Impostare un valore di timeout per le sessioni inattive	Impostare un valore di timeout per le sessioni interattive stabilite sulla connessione seriale o di rete (Telnet o SSH). Vedere " sc_clitimeout " a pagina 145 .
Riavviare, se necessario	La modifica di alcuni valori di configurazione rende necessario un riavvio per applicare i nuovi valori. Verificare che il sistema venga sempre riavviato quando richiesto.

Selezione del tipo di connessione remota

Nell'impostazione predefinita, il controller di sistema utilizza DHCP con il protocollo SSH per le connessioni remote. Per l'avvio di una sessione SSH è richiesta la password di `admin` o una password predefinita specifica diversa per ogni sistema, che si basa sul numero di serie dello chassis. Vedere [“Collegamento DHCP predefinito” a pagina 16](#). È possibile impostare un valore di timeout per le sessioni inattive che si applica a tutte le connessioni di rete al controller di sistema. Nell'impostazione predefinita, questo valore di timeout non è impostato.

Abilitazione di SSH

Se il controller di sistema opera in una rete generica, è possibile garantire un accesso remoto sicuro usando SSH al posto di Telnet. SSH cifra tutti i dati scambiati tra l'host e il client. Dispone di un meccanismo di autenticazione automatico che identifica sia gli host che gli utenti, consentendo una connessione sicura tra sistemi noti. Il protocollo Telnet è intrinsecamente insicuro in quanto trasmette tutte le informazioni in chiaro, incluse le password.

Nota – SSH non è utile con i protocolli FTP o telnet. FTP viene utilizzato per scaricare le nuove immagini di ALOM CMT. Questi protocolli non sono sicuri e dovrebbero essere utilizzati con cautela sulle reti generiche.

Il controller di sistema fornisce alcune funzionalità SSH limitate e supporta solo le richieste dei client di SSH versione 2 (SSHv2). La [TABELLA 2-2](#) identifica i vari attributi del server SSH e descrive il modo in cui gli attributi vengono gestiti. Le impostazioni degli attributi non sono configurabili.

TABELLA 2-2 Attributi del server SSH

Attributo	Valore	Commento
Protocollo	2	Solo SSH v2
Porta	22	Porta di attesa
ListenAddress	0.0.0.0	Sono supportati più indirizzi IP
AllowTcpForwarding	no	Inoltro delle porte non supportato
RSAAuthentication	no	Autenticazione a chiave pubblica disabilitata
PubkeyAuthentication	no	Autenticazione a chiave pubblica disabilitata

TABELLA 2-2 Attributi del server SSH

Attributo	Valore	Commento
PermitEmptyPasswords	yes	Autenticazione con password controllata dal controller di sistema
MAC	hmac-sha1,hmac-md5	L'implementazione del server SSH è identica a quella di Solaris 9
Sistemi di cifratura	aes128-cbc, blowfish-cbc, 3des-cbc	L'implementazione del server SSH è identica a quella di Solaris 9

Se si utilizza SSH come tipo di accesso remoto, è possibile effettuare fino a 8 connessioni SSH simultanee al controller di sistema.

Istruzioni per abilitare SSH

Vedere [“Configurare le variabili dell'interfaccia di rete”](#) a pagina 34.

Funzioni non supportate da SSH

Il server SSH di ALOM CMT non supporta le seguenti funzioni:

- Esecuzione remota dalla riga di comando
- Comando `scp` (copia sicura)
- Comando `sftp` (trasferimento file sicuro)
- Inoltro delle porte
- Autenticazione utente basata su chiavi
- Client SSHv1

Se si cerca di utilizzare una delle funzioni qui indicate, viene generato un messaggio di errore. Ad esempio, eseguendo il comando

```
# ssh SCHOST showplatform
```

vengono generati i seguenti messaggi:

- Sul client SSH:

```
Connection to SCHOST closed by remote host.
```

- Sulla console del controller di sistema:

```
[0x89d1e0] sshdSessionServerCreate: no server registered  
for showboards  
[0x89d1e0] sshd: Failed to create sshdSession
```

Modifica delle chiavi host di SSH

Si consiglia di ricreare periodicamente le nuove chiavi host. Se si sospetta che la chiave host sia compromessa, è possibile usare il comando `ssh-keygen` per rigenerare le chiavi host del sistema.

Le chiavi host, una volta generate, possono solo essere sostituite ma non eliminate senza l'utilizzo del comando `setdefaults`. Per attivare le nuove chiavi host, il server SSH deve essere riavviato con il comando `restartssh` o con il riavvio del sistema. Per altre informazioni sui comandi `ssh-keygen` e `restartssh` (corredate di esempi), vedere le sezioni [“ssh-keygen” a pagina 112](#) e [“restartssh” a pagina 79](#).

Nota – È anche possibile utilizzare il comando `ssh-keygen` per visualizzare l'impronta digitale della chiave host sul controller di sistema.

Sicurezza del sistema operativo Solaris

Per informazioni su come rendere più sicuro il sistema operativo Solaris, consultare le seguenti fonti:

- Solaris Security Best Practices
- Solaris Security Toolkit
- Solaris System Administration Guide: Security Services nella raccolta Solaris System Administrator relativa alla versione di Solaris in uso.

Configurazione di ALOM CMT

Questo capitolo contiene informazioni su alcune attività di configurazione di base:

- [“Fasi della configurazione di ALOM CMT” a pagina 13](#)
- [“Pianificazione della configurazione di ALOM CMT” a pagina 14](#)
- [“Scelta delle porte di comunicazione nel controller di sistema” a pagina 14](#)
- [“Foglio di lavoro di configurazione” a pagina 20](#)
- [“Configurazione delle avvertenze via posta elettronica” a pagina 23](#)
- [“Configurazione di ALOM CMT” a pagina 24](#)

Fasi della configurazione di ALOM CMT

Il software ALOM CMT viene preinstallato sul server host ed è pronto per l'uso non appena si accende il server. È possibile collegare un terminale alla porta di gestione seriale (SER MGT) e iniziare subito a operare con ALOM.

Se tuttavia si desidera personalizzare il software ALOM CMT per la propria installazione, è necessario eseguire alcune procedure di base.

Le procedure da seguire per la personalizzazione di ALOM sono le seguenti:

1. Pianificazione della configurazione personalizzata. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“Pianificazione della configurazione di ALOM CMT” a pagina 14](#).
2. Uso del foglio di lavoro di configurazione per la registrazione delle impostazioni. Vedere [“Foglio di lavoro delle variabili di configurazione” a pagina 21](#).
3. Esecuzione del comando `setupsc`. Vedere [“Configurazione di ALOM CMT” a pagina 24](#).

4. Uso delle variabili di configurazione per personalizzare il software di ALOM CMT. Vedere [“Utilizzare le variabili di configurazione nella shell dei comandi di ALOM CMT”](#) a pagina 122.

Qui di seguito vengono descritte in dettaglio le varie attività.

Pianificazione della configurazione di ALOM CMT

Il software ALOM CMT viene preinstallato sul server host. Seguire le indicazioni di questa sezione per reinstallare o aggiornare il software ALOM CMT.

Nota – Per determinare la posizione delle connessioni seriale ed Ethernet per il controller di sistema, vedere il manuale di amministrazione del sistema.

Prima di eseguire il comando di configurazione `setupsc`, occorre stabilire il modo in cui ALOM CMT dovrà essere utilizzato per la gestione del server host. In particolare, è necessario prendere le seguenti decisioni riguardo alla configurazione:

- Quali porte del controller di sistema utilizzare. Vedere [“Scelta delle porte di comunicazione nel controller di sistema”](#) a pagina 14.
- Quali messaggi di avvertenza abilitare e dove inviarli. Vedere [“Foglio di lavoro di configurazione”](#) a pagina 20.

Una volta prese queste decisioni, stampare il foglio di lavoro di configurazione descritto nella sezione [“Foglio di lavoro delle variabili di configurazione”](#) a pagina 21 e usarlo per annotare le risposte fornite al comando `setupsc`.

Scelta delle porte di comunicazione nel controller di sistema

Il controller di sistema contiene due tipi di porte di comunicazione:

- Porta di gestione seriale (SER MGT)
- Porta di gestione di rete (Ethernet) (NET MGT)

Entrambe le porte permettono di accedere alla shell dei comandi di ALOM CMT. Nella configurazione predefinita, ALOM CMT comunica inizialmente attraverso la porta SER MGT.

Nota – Vedere il manuale di amministrazione del sistema per determinare la posizione della connessione di gestione seriale e di quella di gestione di rete (Ethernet).

Porta di gestione seriale

A questa porta del controller di sistema è possibile collegare un terminale ASCII o un emulatore di terminale (ad esempio, una connessione seriale da una workstation).

Non si tratta di una porta seriale generica, bensì di una porta dedicata utilizzata per accedere ad ALOM CMT e alla console di sistema attraverso ALOM CMT.

Sul server, questa porta viene identificata con la denominazione SER MGT. La porta utilizza un connettore RJ-45 standard.

Verificare che la porta seriale della console utilizzi i seguenti parametri:

- 9600 baud
- 8 bit
- Nessuna parità
- 1 bit di stop
- Nessuna sincronizzazione

Il server host imposta automaticamente questi parametri per ALOM CMT all'avvio. Le impostazioni sono di sola lettura e non possono essere modificate dal prompt `sc>`. Per visualizzare le impostazioni dei parametri dal prompt `sc>` dopo avere iniziato la sessione di ALOM CMT, controllare le variabili della porta seriale. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“Variabili della porta di gestione seriale” a pagina 122](#).

▼ Collegare la porta seriale

1. Collegarsi ad ALOM.

Per istruzioni dettagliate sull'impostazione di una sessione di ALOM CMT vedere [“Connessione ad ALOM CMT” a pagina 25](#) e [“Login in un account ALOM CMT” a pagina 26](#).

Viene visualizzato il prompt della shell di ALOM CMT (`sc>`).

2. Per effettuare la connessione alla console di sistema, al prompt della shell di ALOM CMT (`sc>`), digitare quanto segue:

```
sc> console
```

3. Per tornare al prompt della shell di ALOM CMT (sc>) digitare la sequenza di escape (cannelletto-punto):

```
sc> #.
```

Porta di gestione di rete (Ethernet)

La porta Ethernet da 10/100 Mbit permette di accedere ad ALOM CMT dall'interno della rete aziendale. In particolare, è possibile connettersi ad ALOM CMT in modo remoto usando qualunque client Telnet standard con TCP/IP (Transmission Control Protocol/Internet Protocol) o Secure Shell (ssh). Sul server, la porta Ethernet del controller di sistema viene identificata con la denominazione NET MGT.

Nota – Quando si connette un terminale alla porta NET MGT, il server deve essere collegato a una rete a 10 o 100 Mbit. La porta NET MGT supporta la modalità full-duplex e half-duplex su reti da 10 Mbit e 100 Mbit. ALOM CMT non supporta le reti a 1 Gbit.

Collegamento DHCP predefinito

Quando DHCP è abilitato, il controller di sistema acquisisce automaticamente le informazioni per la configurazione della rete (ad esempio l'indirizzo IP) dal server DHCP. Nell'impostazione predefinita DHCP è abilitato.

L'abilitazione predefinita di DHCP consente di effettuare una connessione di rete con il controller di sistema senza bisogno di eseguire la connessione seriale per configurare manualmente la rete. Per utilizzare questa funzione nel modo ottimale, l'amministratore deve conoscere le variabili di configurazione predefinite e i parametri predefiniti relativi al server DHCP e al login nel controller di sistema.

Le seguenti variabili di ALOM CMT e il loro contenuto predefinito supportano l'abilitazione predefinita di DHCP:

TABELLA 3-1 Valori predefiniti per DHCP delle variabili di configurazione di ALOM CMT

Variabile di configurazione	Contenuto predefinito
if_network	true
if_connection	ssh
netsc_dhcp	true

Il client DHCP, in questo caso il controller di sistema, fornisce un identificatore univoco (`clientid`) per identificarsi con il server DHCP. Il valore di `clientid` si basa su una proprietà del sistema che può essere facilmente determinata da un amministratore autorizzato in grado di accedere fisicamente al sistema. Una volta determinato il valore di `clientid`, il server DHCP può essere preconfigurato in modo da assegnare a `clientid` uno specifico indirizzo IP. Dopo che gli è stato assegnato l'indirizzo IP, il controller di sistema avvia il server SSH. A questo punto, un amministratore può avviare la sessione `ssh` con il controller di sistema. Se il sistema è nuovo, o se è stato riavviato dopo aver eseguito il comando `setdefaults -a`, l'account utente `admin` predefinito richiede una password per eseguire il login. Anche questa password predefinita si basa su una proprietà del sistema che può essere facilmente determinata da un amministratore in grado di accedere fisicamente al sistema. Nelle due sezioni seguenti si indica come è possibile determinare il valore di `clientid` e della password predefinita.

Identificatore del client (`clientid`)

Nota – I metodi di configurazione DHCP utilizzati nelle versioni di ALOM CMT precedenti alla versione 1.2 non funzionano correttamente in questa versione. La logica di indirizzamento non si basa più sull'indirizzo MAC come avveniva nelle precedenti versioni. Il firmware di ALOM CMT utilizza ora un diverso approccio per la generazione di un identificatore univoco del client, descritto qui di seguito. Per garantire che i sistemi configurati con i precedenti metodi di configurazione dispongano di indirizzi IP validi dopo l'aggiornamento a questa versione, riconfigurare il server DHCP usando il nuovo identificatore del client.

Il `clientid` si basa sull'indirizzo Ethernet di base del sistema. L'indirizzo Ethernet di base è disponibile sul foglio di informazioni per il cliente (Customer Information Sheet) fornito con tutti i sistemi ed è anche presente su un'etichetta posta sul pannello posteriore dello chassis del sistema. Il `clientid` è composto dalla concatenazione dei seguenti valori:

`SUNW, SC=indirizzo-ethernet-base`

Ad esempio, se il valore di `indirizzo-ethernet-base` è `08:00:20:7C:B4:08`, il `clientid` generato dal controller di sistema è formato dal prefisso `SUNW, SC=` concatenato con l'`indirizzo-ethernet-base` di 12 cifre, esclusi i due punti:

`SUNW, SC=0800207CB408`

Questo `clientid` è in formato ASCII. Dovrebbe essere possibile programmare il server DHCP con un `clientid` ASCII. La voce effettiva utilizzata nella tabella di mappatura DHCP è l'equivalente esadecimale di questo valore.

Password predefinita

Quando il sistema è nuovo, o è stato riavviato usando il comando `setdefaults -a`, per eseguire il login da una sessione `ssh` è richiesta una password predefinita. La password predefinita è diversa per ogni sistema e deriva dal numero di serie dello chassis. Il numero di serie dello chassis è disponibile sul foglio di informazioni per il cliente (Customer Information Sheet) fornito con ogni piattaforma ed è anche presente su un'etichetta posta sul pannello posteriore dello chassis. La password predefinita si compone delle ultime 8 cifre del numero di serie dello chassis. Ad esempio, se il numero di serie dello chassis è 0547AE81D0, la password predefinita è:

47AE81D0

Nota – Dopo l'impostazione della password per `admin`, per il login è richiesta tale password. La password predefinita non può più essere utilizzata, a meno che non si esegua il comando `setdefaults -a`. Ad esempio, se il comando `setdefaults` viene eseguito senza l'opzione `-a`, la password di `admin` resta impostata sul valore precedente all'esecuzione del comando `setdefaults`.

Istruzioni generali per l'utilizzo di DHCP su un sistema nuovo

1. Determinare il `clientid` dall'indirizzo Ethernet di base del sistema host.
L'indirizzo Ethernet di base è riportato sul foglio di informazioni per il cliente (Customer Information Sheet) e su un'etichetta posta sul pannello posteriore dello chassis.
2. Determinare la password di login predefinita per l'utente `admin` in base al numero di serie dello chassis. Il numero di serie dello chassis è riportato sul foglio di informazioni per il cliente (Customer Information Sheet) e su un'etichetta posta sul pannello posteriore dello chassis.
3. Programmare il server DHCP in modo da utilizzare il nuovo `clientid`.
4. Collegare il sistema alla rete e all'alimentazione a c.a.
5. Avviare la sessione `ssh` usando l'indirizzo IP assegnato dal server DHCP.
6. Effettuare il login come utente `admin` usando la password predefinita determinata in precedenza.

Nota – Non è obbligatorio preprogrammare il server DHCP in modo da assegnare un esplicito indirizzo IP al `clientid` del controller di sistema; tuttavia, si tratta di una procedura consigliata che rende più semplice l'amministrazione a lungo termine.

Se il server DHCP è configurato in modo da scegliere l'indirizzo da un blocco di indirizzi IP, è possibile utilizzare il programma di amministrazione di DHCP per determinare l'indirizzo IP che è stato assegnato, anche se per far questo è necessario convertire il `clientid` nel suo equivalente esadecimale. Ad esempio, se il server DHCP esegue Solaris, è possibile usare il comando `pntadm(1M)` per visualizzare gli indirizzi IP assegnati. Nell'esempio seguente, il controller di sistema con indirizzo Ethernet 123456789012 è collegato alla sottorete .203.

```
# pntadm -P 129.156.203.0
Client ID                               Flags  Client IP  ...

53554E572C5353433D313233343536373839404142  00      129.156.203.240 ...
...
```

In questo caso è necessario convertire il valore ASCII di `clientid` nel suo equivalente esadecimale per determinare l'indirizzo IP assegnato. Ad esempio:

53 | 55 | 4E | 57 | 2C | 53 | 43 | 3D | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | 30 | 31 | 32
S U N W , S C = 1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 1 2

Foglio di lavoro di configurazione

L'uso di questo foglio di lavoro è necessario solo se si desidera personalizzare ALOM CMT per la propria installazione.

Per personalizzare ALOM CMT occorre utilizzare le variabili di configurazione. Per indicazioni sulle variabili, consultare la sezione ["Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT" a pagina 121](#).

Vi sono due metodi per configurare le variabili di configurazione per ALOM CMT:

- Specificare i valori per le variabili durante l'esecuzione del comando `setupsc`. Vedere ["setupsc" a pagina 86](#).
- Configurare individualmente ogni variabile usando il comando `setsc` come descritto nella sezione ["setsc" a pagina 85](#).

Può essere utile stampare questa sezione e usare la tabella per annotare i dati immessi. Questa tabella può anche essere usata come promemoria della configurazione del server host qualora sia necessario reinstallare il software del server o modificare le impostazioni di ALOM CMT.

Prima di personalizzare il software ALOM CMT, verificare che il terminale sia connesso ad ALOM CMT tramite le porte del controller di sistema. Vedere ["Scelta delle porte di comunicazione nel controller di sistema" a pagina 14](#).

Foglio di lavoro delle variabili di configurazione

La [TABELLA 3-2](#) identifica le variabili di configurazione responsabili del controllo della rete Ethernet e i relativi valori predefiniti. Inserire i valori di configurazione nella colonna più a destra.

TABELLA 3-2 Variabili Ethernet per funzione

Funzione	Valore/Risposta	Variabile di configurazione	Valore predefinito	Valore assegnato
Come si desidera controllare la configurazione della rete?	Manualmente, vedere "Configurazione manuale della rete" a pagina 23. Con DHCP, vedere "Configurazione della rete con DHCP" a pagina 22.	if_network, vedere "if_network" a pagina 133	true	
Connessione remota con il server	none, ssh o telnet	if_connection, vedere "if_connection" a pagina 130	ssh	
Indirizzo IP (Internet Protocol) per ALOM CMT		netsc_ipaddr, vedere "netsc_ipaddr" a pagina 138.	0.0.0.0	
Valore IP per la maschera di sottorete		netsc_ipnetmask, vedere "netsc_ipnetmask" a pagina 141.	255.255.255.0	

TABELLA 3-2 Variabili Ethernet per funzione (Continua)

Funzione	Valore/Risposta	Variabile di configurazione	Valore predefinito	Valore assegnato
Indirizzo IP per il gateway predefinito da usare quando la destinazione non si trova nella stessa sottorete di ALOM CMT		netsc_ipgateway, vedere “netsc_ipgateway” a pagina 139.	0.0.0.0	
Si desidera che ALOM CMT invii le avvertenze via posta elettronica? Indirizzi di posta elettronica da usare per l'invio delle avvertenze (sono supportati uno o due server di posta)		mgt_mailalert, vedere “mgt_mailalert” a pagina 134.	[] La configurazione predefinita non contiene indirizzi di posta elettronica	
Indirizzo IP per il server di posta elettronica SMTP (Simple Mail Transfer Protocol) (sono supportati due server di posta)		mgt_mailhost, vedere “mgt_mailhost” a pagina 136.	0.0.0.0	

Altre informazioni

- Per informazioni sulle variabili di configurazione di ALOM CMT, vedere [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 121](#)
- [“userpassword” a pagina 115](#)

Configurazione della rete con DHCP

Sono disponibili due metodi per configurare il protocollo DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) per ALOM CMT:

- Usare lo script setupsc ([“setupsc” a pagina 86](#)) per configurare la variabile netsc_dhcp, come descritto nella sezione [“netsc_dhcp” a pagina 137.](#)
- Usare il comando setsc ([“setsc” a pagina 85](#)) per impostare il valore della variabile netsc_dhcp su true (per abilitare DHCP) come descritto in [“netsc_dhcp” a pagina 137.](#)

Nota – È buona norma che il nome del dispositivo ALOM CMT associato all'indirizzo IP (Internet Protocol) nelle mappe dei name server (NIS o DNS) venga definito usando il nome del server host seguito dal suffisso `-sc`. Ad esempio, se il nome host del server è `berta`, il nome del dispositivo di ALOM CMT potrà essere `berta-sc`.

Se si utilizza DHCP per controllare la configurazione della rete, configurare il server DHCP in modo da assegnare un indirizzo IP fisso ad ALOM CMT.

Configurazione manuale della rete

Sono disponibili due metodi per configurare manualmente la rete per ALOM CMT:

- Usando lo script `setupsc` per configurare tutte le variabili di configurazione della rete
- Usando il comando `setsc` per impostare individualmente il valore di ogni variabile di configurazione della rete

Se si sceglie il metodo di impostazione individuale, è necessario configurare le variabili seguenti:

- `"if_network"` a pagina 133
- `"netsc_ipaddr"` a pagina 138
- `"netsc_ipnetmask"` a pagina 141
- `"netsc_ipgateway"` a pagina 139

Configurazione delle avvertenze via posta elettronica

Per poter inviare un'avvertenza via posta elettronica, è necessario che la porta Ethernet del controller di sistema sia abilitata (vedere ["Porta di gestione di rete \(Ethernet\)"](#) a pagina 16).

Quando si verifica un problema, ALOM CMT invia un messaggio di avvertenza a tutti gli utenti connessi agli account ALOM CMT di quel server. È inoltre possibile configurare ALOM CMT in modo che invii un'avvertenza via posta elettronica agli utenti che non sono connessi. Quando un utente riceve un'avvertenza, può connettersi all'account ALOM CMT per quel server host ed esaminare la condizione di errore.

Il software ALOM CMT consente di impostare fino ad otto indirizzi di posta elettronica differenti a cui inviare le avvertenze. È possibile configurare ogni indirizzo di posta elettronica in modo da ricevere solo le avvertenze di un determinato livello di gravità (critico, primario o secondario). Vedere [“Invio e ricezione di messaggi di avvertenza” a pagina 40](#).

Configurazione di ALOM CMT

Una volta terminata la pianificazione della configurazione, eseguire il comando `setupsc`, come descritto nella sezione [“`setupsc`” a pagina 86](#). Seguire le istruzioni che compaiono sullo schermo per personalizzare il software di ALOM CMT per la propria installazione.

Nota – Per utilizzare il software ALOM CMT non è necessario personalizzarlo. ALOM CMT è già operativo non appena si accende il server.

Il comando `setupsc` esegue uno script che presenta all'utente, una per una, le funzioni di ALOM CMT che è possibile personalizzare. Ad ogni funzione sono associate una o più variabili di configurazione. Per maggiori informazioni sulle variabili di configurazione, vedere il [Capitolo 7](#). Per configurare una funzione, digitare **y** alla richiesta dello script `setupsc` relativa a quella funzione. Per ignorare una funzione, digitare **n**.

Per modificare un parametro di configurazione in un secondo momento, eseguire il comando `setsc`, come descritto nella sezione [“`setsc`” a pagina 85](#).

Personalizzazione di ALOM CMT

Lo script `setupsc` permette di impostare una serie di variabili di configurazione di ALOM CMT in una singola procedura. Vedere il [Capitolo 7](#) per maggiori informazioni. Se si intende modificare una o più variabili di configurazione senza eseguire lo script `setupsc`, usare il comando `setsc`, come indicato nella sezione [“Utilizzare il comando `setsc`” a pagina 85](#).

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#).
- [“Foglio di lavoro di configurazione” a pagina 20](#).
- [“Fasi della configurazione di ALOM CMT” a pagina 13](#).

Attività comuni

Connettendosi ad ALOM CMT come utente admin con la password admin, si possono eseguire alcune operazioni amministrative:

- [“Connessione ad ALOM CMT” a pagina 25](#)
 - [“Login in un account ALOM CMT” a pagina 26](#)
 - [“Riavvio di ALOM CMT” a pagina 28](#)
 - [“Commutazione tra la console di sistema e ALOM CMT” a pagina 28](#)
 - [“Ridirezione della console di sistema ad altri dispositivi” a pagina 29](#)
 - [“Visualizzazione della versione di ALOM CMT” a pagina 29](#)
 - [“Ridirezione della console di sistema ad altri dispositivi” a pagina 29](#)
 - [“Accensione e spegnimento del server host” a pagina 30](#)
 - [“Ripristino del server host” a pagina 30](#)
 - [“Visualizzazione di informazioni ambientali sul server” a pagina 31](#)
 - [“Riconfigurazione dei parametri diagnostici di ALOM CMT” a pagina 31](#)
 - [“Riconfigurazione di ALOM CMT per l'uso della porta Ethernet” a pagina 33](#)
 - [“Aggiunta di un account utente di ALOM CMT” a pagina 36](#)
 - [“Rimozione di un account utente di ALOM CMT” a pagina 38](#)
 - [“Modifica della propria password o di quella di un altro account utente” a pagina 39](#)
 - [“Invio e ricezione di messaggi di avvertenza” a pagina 40](#)
-

Connessione ad ALOM CMT

Qui di seguito sono indicati alcuni metodi per la connessione ad ALOM CMT:

- Collegare un terminale ASCII direttamente alla porta SER MGT. Vedere [“Porta di gestione seriale” a pagina 15](#).
- Usare il comando `telnet` o `ssh` per connettersi ad ALOM CMT attraverso la connessione Ethernet abilitata dalla porta NET MGT. Vedere [“Riconfigurazione di ALOM CMT per l'uso della porta Ethernet” a pagina 33](#).
- Collegare una porta di un server di terminali alla porta SER MGT e quindi utilizzare il comando `telnet` o `ssh` per connettersi al server di terminali.

Login in un account ALOM CMT

Verificare di avere effettuato le necessarie connessioni hardware alle porte del controller di sistema che si intende utilizzare. Sul server, la porta Ethernet è identificata come NET MGT. La porta seriale è denominata SER MGT. Per informazioni su queste porte e sul collegamento dei relativi dispositivi, vedere il manuale di installazione del server.

Quando ci si connette ad ALOM CMT per la prima volta usando la porta di gestione seriale, si viene automaticamente connessi con l'account `admin`. Questo account dispone di tutte le autorizzazioni (`cuar`). Prima di poter proseguire nell'utilizzo di ALOM CMT, è necessario specificare una password per questo account. Dopo aver specificato la password sarà possibile proseguire nell'utilizzo di ALOM CMT. Al login successivo, sarà necessario specificare la password. Quando si è connessi come `admin`, è possibile aggiungere nuovi utenti e specificare le password e le autorizzazioni da assegnare a tali utenti.

Sulle piattaforme in cui l'opzione DHCP è abilitata come impostazione predefinita, è possibile connettersi direttamente alla porta di gestione di rete senza bisogno di connettersi alla porta di gestione seriale. In questo caso, è presente un livello di sicurezza aggiuntivo per garantire la protezione del controller di sistema. Il collegamento può avvenire solo con una sessione Secure Shell (`ssh`), ed è necessario fornire una password predeterminata specifica per il sistema. La procedura è descritta nella sezione [“Collegamento DHCP predefinito” a pagina 16](#). Dopo aver fornito la password predefinita è possibile procedere. A questo punto è necessario impostare una nuova password per l'account `admin`.

Per maggiori informazioni su questa procedura, vedere le sezioni [“Livelli di autorizzazioni” a pagina 116](#), [“useradd” a pagina 113](#), [“userpassword” a pagina 115](#) e [“userperm” a pagina 116](#).

▼ Eseguire il login in ALOM CMT

Tutti gli utenti (admin e gli altri utenti) devono usare la seguente procedura per eseguire il login ad ALOM CMT.

1. Collegarsi ad ALOM CMT.

Vedere [“Connessione ad ALOM CMT”](#) a pagina 25.

2. Se ci si è collegati ad ALOM CMT usando la porta di gestione seriale, una volta stabilita la connessione, digitare #. (cancilletto-punto) per uscire dalla console di sistema. Se ci si è collegati usando la porta di gestione di rete (NET MGT), passare al punto 3.

3. Inserire il nome di login e la password per ALOM CMT.

Al posto della password, sullo schermo del server host viene visualizzato un asterisco (*) per ogni carattere. Dopo avere eseguito il login, ALOM CMT visualizza il suo prompt dei comandi:

```
SC>
```

A questo punto è possibile usare i comandi di ALOM CMT oppure accedere alla console di sistema. Vedere [“Introduzione alla shell dei comandi di ALOM CMT”](#) a pagina 45 e [“Porta di gestione seriale”](#) a pagina 15.

Il log degli eventi di ALOM CMT memorizza le informazioni di login. Se si verificano più di cinque login errati in un periodo di cinque minuti, ALOM CMT genera un evento critico. Vedere [“showlogs”](#) a pagina 103.

Altre informazioni

- [“Scelta delle porte di comunicazione nel controller di sistema”](#) a pagina 14
- [“Porta di gestione seriale”](#) a pagina 15

Riavvio di ALOM CMT

Il ripristino del controller di sistema comporta il riavvio di ALOM CMT. Il processo di ripristino del controller di sistema può essere necessario dopo aver modificato alcune impostazioni di ALOM, ad esempio dopo aver modificato il valore di `netsc_ipaddr` o di un'altra variabile.

▼ Riavviare ALOM CMT

- Al prompt `sc>`, digitare il comando `resetsc`.

Vedere [“resetsc” a pagina 78](#).

Commutazione tra la console di sistema e ALOM CMT

- Per passare dall'output della console al prompt di ALOM CMT `sc>`, digitare `#.` (cancellito - punto).
- Per tornare alla console dal prompt `sc>`, digitare il comando **`console`**.

Nota – La sequenza `#.` (cancellito-punto) è la sequenza di escape predefinita di ALOM CMT. Il primo carattere della sequenza di escape può essere modificato usando la variabile `sc_escapechars`. Ad esempio, `sc> setsc sc_escapechars a.` Vedere [“sc_escapechars” a pagina 147](#) per maggiori informazioni.

Ridirezione della console di sistema ad altri dispositivi

Nella configurazione iniziale, ALOM CMT è impostato per visualizzare l'output della console di sistema. La porta SER MGT viene identificata sul server host come `virtual-console`.

Visualizzazione della versione di ALOM CMT

Il comando `showsc` mostra la configurazione del software ALOM CMT.

Ad esempio, per visualizzare la versione di ALOM CMT, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc> showsc version  
Advanced Lights Out Manager CMT v1.3
```

Per maggiori informazioni, vedere [“Utilizzare il comando showsc” a pagina 108](#).

Controllo della spia di identificazione

Usare i comandi di ALOM CMT per attivare e disattivare la spia di identificazione e per controllarne lo stato.

- Per attivare o disattivare la spia, usare il comando `setlocator`. Per maggiori informazioni, consultare la sezione [“setlocator” a pagina 84](#).
- Per controllare lo stato della spia, usare il comando `showlocator`. Per maggiori informazioni, consultare la sezione [“showlocator” a pagina 102](#).

Accensione e spegnimento del server host

Sono disponibili diversi metodi per accendere e spegnere il server host dal prompt `sc>`.

- Per accendere il server, digitare il comando `poweron`. Vedere [“poweron” a pagina 74](#).
- Per connettersi alla console di sistema dopo avere acceso il server, digitare il comando `poweron -c`.
- Per ripristinare il server in modo regolare, digitare il comando `powercycle`.
Il ripristino regolare permette l'arresto del sistema operativo Solaris. Se invece si digita il comando `poweroff` senza eseguire il comando `poweron`, ALOM CMT pone il server host in modalità di standby. Vedere [“powercycle” a pagina 72](#) o [“poweroff” a pagina 72](#).
- Per forzare l'arresto del server indipendentemente dallo stato del sistema, digitare il comando `poweroff -f`.

Questa procedura arresta il server host immediatamente, anche se il sistema operativo Solaris è bloccato o non risponde. Si ricordi tuttavia che questo arresto non è regolare e potrebbe causare una perdita di dati.

Ripristino del server host

Sono disponibili quattro metodi per ripristinare il server host dal prompt `sc>`:

- Per ripristinare il server in modo regolare, digitare il comando `powercycle`.
Il ripristino regolare permette l'arresto del sistema operativo Solaris. Se invece si digita il comando `poweroff` senza eseguire il comando `poweron`, ALOM CMT pone il server host in modalità di standby. Vedere [“powercycle” a pagina 72](#).
- Per forzare l'arresto del server indipendentemente dallo stato del sistema, digitare il comando `powercycle -f`. Questa procedura arresta il server host immediatamente, anche se il sistema operativo Solaris è bloccato o non risponde. Si ricordi tuttavia che questo arresto non è regolare e potrebbe causare una perdita di dati.
- Per ripristinare il server immediatamente senza eseguire la procedura di arresto regolare, digitare il comando `reset`. Vedere [“reset” a pagina 77](#).
- Per accedere immediatamente al prompt della PROM di OpenBoot (ok) sul server, digitare il comando `break`. Vedere [“break” a pagina 54](#).

Visualizzazione di informazioni ambientali sul server

In questa sezione sono descritte le procedure di visualizzazione e monitoraggio dello stato ambientale del server.

Il comando `showenvironment` visualizza le condizioni ambientali attuali del server. Le informazioni visualizzate includono le temperature di sistema, lo stato dei dischi rigidi, lo stato degli alimentatori e delle ventole, lo stato delle spie del pannello frontale, lo stato dei sensori di tensione e di corrente e così via.

▼ Utilizzare il comando `showenvironment`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Per usare il comando `showenvironment`, al prompt `sc>` digitare:

```
sc> showenvironment
```

L'output del comando può variare a seconda del modello e della configurazione del server host. Alcune informazioni ambientali potrebbero non essere disponibili quando il server è in modalità di standby. Vedere [“showenvironment” a pagina 90](#).

Riconfigurazione dei parametri diagnostici di ALOM CMT

Le variabili di controllo diagnostico permettono di specificare il comportamento di ALOM CMT in risposta a un errore del server host.

▼ Eseguire lo script setupsc

1. Per eseguire lo script `setupsc`, al prompt `sc>` digitare:

```
sc> setupsc
```

Viene avviato lo script di configurazione.

2. Per uscire dallo script, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Per uscire dallo script e salvare le modifiche apportate, digitare Control-Z.
- Per uscire dallo script senza salvare le modifiche, digitare Control-C.

Ad esempio, lo script potrebbe includere i messaggi e le domande seguenti:

```
sc> setupsc
Entering interactive script mode. To exit and discard changes to
that point, use Ctrl-C or to exit and save changes to that point,
use Ctrl- Z.

...

Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y
Enter the type of reset which will initiate system diagnostic
[power-on-reset error-reset]? power-on-reset error-reset
Enter the verbosity level of diagnostic output [normal]? normal
Enter the test coverage level of the system diagnostic [max]? max
Enter the automatic system diagnostic mode [normal]? normal
Should the host continue to boot after error is encountered [n]? y

...

Your ALOM configuration profile has been successfully completed.
To activate your network configuration, please reset the SC.
```

Se necessario, è possibile personalizzare tutte le variabili di configurazione di ALOM CMT rispondendo alle domande dello script interattivo. Vedere [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121](#). Per configurare solo le variabili diagnostiche, premere Return ad ogni richiesta finché non compare la domanda seguente:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters?
```

Per ulteriori dettagli, vedere [“Variabili di controllo diagnostico” a pagina 125](#).

Riconfigurazione di ALOM CMT per l'uso della porta Ethernet

La porta di gestione seriale (SER MGT) del controller di sistema può sempre essere utilizzata per comunicare con un terminale esterno o un altro dispositivo ASCII. Nell'impostazione predefinita, ALOM CMT è anche configurato in modo da utilizzare la porta di gestione di rete (NET MGT) con DHCP per ottenere le informazioni sulla rete e accettare le connessioni SSH. Se necessario, la porta NET MGT del controller di sistema può essere riconfigurata o disabilitata.

La porta NET MGT può utilizzare un connettore RJ-45 standard.

Nota – Quando si connette un terminale alla porta NET MGT, il server deve essere collegato a una rete a 10 o 100 Mbit. ALOM CMT non supporta le reti a 1 Gbit.

Per riconfigurare o disabilitare la porta NET MGT, è necessario specificare i valori appropriati per le variabili dell'interfaccia di rete. Vedere [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 123](#).

Sono disponibili due metodi per specificare i valori per queste variabili:

- Eseguire lo script `setupsc` dal prompt `sc>`. Vedere [“`setupsc`” a pagina 86](#).
- Impostare un valore per ogni variabile individualmente dal prompt `sc>` usando il comando `setsc`. Vedere [“`setsc`” a pagina 85](#)

▼ Eseguire lo script `setupsc`

1. Per eseguire lo script `setupsc`, al prompt `sc>` digitare:

```
sc> setupsc
```

Viene avviato lo script di configurazione.

2. Per uscire dallo script, eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Per uscire dallo script e salvare le modifiche apportate, digitare Control-Z.
 - Per uscire dallo script senza salvare le modifiche, digitare Control-C.

Ad esempio, lo script potrebbe includere i messaggi e le domande seguenti:

```
SC> setupsc
Entering interactive script mode. To exit and discard changes to
that point, use Ctrl-C or to exit and save changes to that point,
use Ctrl- Z.

Do you wish to configure the enabled interfaces [y]?
Should the SC network interfaces be enabled [y]?
Should the SC email alerts be enabled [y]?
Do you wish to configure the network interface [y]?
Do you wish to configure the network management interfaces [y]?
Do you wish to configure the SC parameters [y]?

Your ALOM configuration profile has been successfully completed.
To activate your network configuration, please reset the SC.
```

Se necessario, è possibile personalizzare tutte le variabili di configurazione di ALOM CMT rispondendo alle domande dello script interattivo. Vedere [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121](#). Per configurare solo le variabili dell'interfaccia di rete, premere Return ad ogni richiesta finché non compare la domanda seguente:

```
Do you wish to configure the enabled interfaces?
```

Per ulteriori dettagli, vedere [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 123](#).

▼ Configurare le variabili dell'interfaccia di rete

1. Al prompt `SC>`, digitare `y` per confermare che si desidera configurare le variabili dell'interfaccia di rete.

Lo script `setupsc` restituisce la domanda seguente:

```
Should the SC network interface be enabled [y]?
```

2. Digitare `y` o premere Return per abilitare l'interfaccia di rete, o digitare `n` per disabilitarla.

Questa procedura imposta un valore per la variabile `if_network`. Vedere [“if_network” a pagina 133](#).

3. Rispondere alle domande interattive dello script. Lo script richiede di impostare i valori per le seguenti variabili:

- `if_connection` – vedere “`if_connection`” a pagina 130
- `netsc_dhcp` – vedere “`netsc_dhcp`” a pagina 137
- `netsc_ipaddr` – vedere “`netsc_ipaddr`” a pagina 138
- `netsc_ipnetmask` – vedere “`netsc_ipaddr`” a pagina 138
- `netsc_ipgateway` – vedere “`netsc_ipgateway`” a pagina 139

4. Terminata la configurazione delle variabili dell'interfaccia di rete, digitare **Control-Z** per salvare le modifiche e uscire dallo script `setupsc`.

Se necessario, terminare la configurazione delle altre variabili di configurazione di ALOM CMT.

Prima di poter utilizzare la configurazione di rete, è necessario riavviare ALOM CMT ripristinando il controller di sistema.

▼ Riavviare ALOM CMT

- Al prompt `sc>`, digitare il comando `resetsc`.

Vedere “`resetsc`” a pagina 78.

Uso del comando `setsc` per impostare le variabili dell'interfaccia di rete

Le variabili dell'interfaccia di rete possono essere impostate dal prompt `sc>` con il comando `setsc`. Il comando deve essere ripetuto per ogni variabile che si desidera configurare. Ad esempio:

```
sc> setsc if_network true
sc> setsc netsc_ipaddr 123.123.123.123
sc> setsc if_connection ssh
```

Specificare un valore (o accettare il valore predefinito) per ognuna delle seguenti variabili:

- `if_connection` – vedere “`if_connection`” a pagina 130
- `if_network` – vedere “`if_network`” a pagina 133
- `netsc_dhcp` – vedere “`netsc_dhcp`” a pagina 137
- `netsc_ipaddr` – vedere “`netsc_ipaddr`” a pagina 138
- `netsc_ipnetmask` – vedere “`netsc_ipnetmask`” a pagina 141
- `netsc_ipgateway` – vedere “`netsc_ipgateway`” a pagina 139

Aggiunta di un account utente di ALOM CMT

Questa sezione descrive la procedura per l'aggiunta di un account utente di ALOM CMT.

Nota – È possibile aggiungere un massimo di 15 account utente ad ALOM CMT.

▼ Aggiungere un account utente di ALOM CMT

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando `useradd` seguito dal nome utente che si desidera assegnare all'account.

Ad esempio:

```
sc> useradd mrossi
```

Vedere [“useradd” a pagina 113](#).

2. Per assegnare una password all'account, digitare il comando `userpassword` seguito dal nome utente assegnato all'account.

Per maggiori informazioni sul comando `userpassword`, consultare la sezione [“userpassword” a pagina 115](#). ALOM CMT richiede di specificare la password e di inserirla una seconda volta per conferma. Si noti che i caratteri effettivi della password non vengono visualizzati sullo schermo. Ad esempio:

```
sc> userpassword mrossi
New password:
Re-enter new password:
```

Nota – Le password degli utenti sono soggette ad alcune limitazioni. Verificare che la password assegnata rispetti tali limitazioni. Vedere [“Regole per la scelta della password” a pagina 71](#).

3. Per assegnare all'account le autorizzazioni desiderate, digitare il comando **userperm** seguito dal nome utente assegnato all'account e dal livello di autorizzazioni che si desidera attribuire all'utente.

Ad esempio:

```
sc> userperm mrossi cr
```

Per maggiori informazioni, vedere [“userperm” a pagina 116](#) o [“Livelli di autorizzazioni” a pagina 116](#).

È possibile visualizzare lo stato delle autorizzazioni e delle password per un singolo utente ALOM CMT oppure per tutti gli account utente di ALOM CMT.

- Per visualizzare lo stato delle autorizzazioni e della password per un determinato utente di ALOM CMT, al prompt **sc>** digitare il comando **usershow** seguito dal nome utente assegnato.

Ad esempio:

```
sc> usershow mrossi
```

Username	Permissions	Password
mrossi	--cr	Assigned

Vedere [“usershow” a pagina 119](#).

- Per visualizzare l'elenco degli account utente di ALOM CMT con informazioni sullo stato delle autorizzazioni e delle password, al prompt **sc>** digitare **usershow**.

Ad esempio:

```
sc> usershow
```

Username	Permissions	Password
admin	cuar	Assigned
gbianchi	--cr	none
mrossi	--cr	Assigned

Rimozione di un account utente di ALOM CMT

Per rimuovere un account utente di ALOM CMT, usare il comando `userdel`.

Nota – Non è possibile eliminare l'account di amministrazione predefinito di ALOM CMT (`admin`).

▼ Rimuovere un account utente di ALOM CMT dal prompt `sc>`

Per rimuovere un account utente di ALOM CMT dal prompt `sc>`, procedere come segue:

- Al prompt `sc>`, digitare il comando `userdel` seguito dal nome utente dell'account che si desidera eliminare.

Ad esempio:

```
sc> userdel mrossi  
Are you sure you want to delete user <mrossi> [y/n]? y  
sc>
```

Modifica della propria password o di quella di un altro account utente

Per modificare la propria password o quella di un altro utente, procedere come segue:

▼ Modificare la propria password ALOM CMT

La password degli account in ALOM CMT può essere modificata dal prompt `sc>`. Per cambiare la propria password non sono richieste speciali autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> password
```

Quando si utilizza questo comando, ALOM CMT richiede la password corrente. Se la vecchia password inserita è corretta, viene chiesto di inserire la nuova password due volte. Ad esempio:

```
sc> password
password: Changing password for nomeutente
Enter current password: *****
Enter new password: *****
Re-enter new password: *****
sc>
```

▼ Modificare la password di un altro utente di ALOM CMT

Nota – Per cambiare la password di un altro utente è richiesta l'autorizzazione di livello u. Vedere [“userperm” a pagina 116](#).

Per cambiare la password dell'account ALOM CMT di un altro utente:

- Al prompt `sc>`, usare il comando `userpassword`.
Vedere [“userpassword” a pagina 115](#).

Invio e ricezione di messaggi di avvertenza

ALOM CMT può essere personalizzato in modo da inviare un'avvertenza a vari indirizzi di posta elettronica quando si verifica un determinato evento. È possibile specificare quali livelli di evento (critico, primario, secondario) producono l'invio di un'avvertenza via posta elettronica ai vari utenti.

Esistono tre livelli di avvertenze:

- Critico
- Primario
- Secondario

Nota – È possibile configurare le avvertenze via posta elettronica per un massimo di otto utenti. È possibile configurare il livello di gravità delle avvertenze da inviare ad ogni indirizzo di posta elettronica.

▼ Impostare le avvertenze via posta elettronica

1. **Verificare che ALOM sia configurato in modo da usare la porta di gestione di rete Ethernet (NET MGT) del controller di sistema e che le variabili dell'interfaccia di rete siano configurate.**

Vedere [“Riconfigurazione di ALOM CMT per l'uso della porta Ethernet”](#) a pagina 33.

2. **Impostare la variabile `if_emailalerts` su `true`.**

Vedere [“`if\_emailalerts`”](#) a pagina 131

3. **Impostare i valori per la variabile `mgt_mailhost` in modo da identificare uno o due mail host nella rete.**

Vedere [“`mgt\_mailhost`”](#) a pagina 136.

4. **Impostare i valori per la variabile `mgt_mailalert` specificando gli indirizzi di posta elettronica e i livelli di avvertenza per ogni utente.**

Vedere [“`mgt\_mailalert`”](#) a pagina 134.

Ricezione di avvertenze da ALOM CMT

Se si utilizza la shell di comando di ALOM CMT e non si è connessi alla console del server host, verranno ricevuti i messaggi di avvertenza di ALOM CMT per gli eventi di livello critico (critical) o primario (major). Questa condizione può verificarsi mentre si stanno digitando comandi di ALOM CMT. Se la condizione si verifica, continuare a digitare oppure premere Control-D e digitare nuovamente il comando.

Ad esempio:

```
sc> cons  
SC Alert: SYS_FAN at FT0.F0 has Failed  
sc> console
```


Attività di gestione degli errori di ALOM CMT

ALOM CMT contiene diverse funzioni di gestione degli errori. Queste funzioni sono rese disponibili tramite i comandi `showfaults` e `clearfaults`. Il capitolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- [Informazioni sull'origine degli errori](#)
- [Articoli di riferimento per la gestione degli errori](#)

Informazioni sull'origine degli errori

Gli errori sono eventi che richiedono un'azione correttiva.

Gli errori hanno tre possibili origini:

- Condizioni ambientali
- Problemi hardware segnalati dai test POST
- Problemi di esecuzione segnalati dal sistema operativo Solaris

Le azioni correttive richieste dagli errori sono di tre tipi:

- Ripristino delle condizioni ambientali appropriate. Ad esempio, se un messaggio di errore segnala che la temperatura è troppo elevata, è necessario ridurre la temperatura del locale in cui si trova il server. Se il messaggio di errore indica un problema di corrente su uno degli alimentatori, può essere necessario controllare che il cavo di alimentazione sia inserito correttamente.
- Sostituzione di un componente fisico. Se un messaggio di errore indica che un componente hardware (ad esempio una ventola, un alimentatore o un modulo DIMM) è difettoso, questo deve essere sostituito.
- Seguire le istruzioni dettagliate fornite nell'articolo di riferimento (Knowledge Article) sul sito `www.sun.com/msg`.

Articoli di riferimento per la gestione degli errori

Per una gestione efficiente degli errori di sistema, accedere al database degli articoli di riferimento su www.sun.com.

▼ Accedere all'articolo di riferimento appropriato

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando `showfaults`

```
sc> showfaults
ID FRU                Fault
0 FIOBD              Host detected fault, MSGID: SUN4V-8000-8Q
1 MB                 Host detected fault, MSGID: SUN4V-8000-8Q
```

2. Identificare la *stringa* **SUNW-MSG-ID** nell'**output** di `showfaults`

In questo esempio è `SUN4V-8000-8Q`.

3. **Accedere alla pagina** <http://www.sun.com/msg/SUN4V-8000-8Q>

(In alternativa, accedere a <http://www.sun.com/msg/> e digitare la stringa **SUNW-MSG-ID** `SUN4V-8000-8Q` nella finestra di ricerca della pagina Web <http://www.sun.com/msg/>)

4. **Leggere e seguire le istruzioni dell'articolo riportato nel sito Web**

www.sun.com/msg.

Ad esempio, l'articolo di riferimento potrebbe consigliare di:

- Installare una patch specificata ed eseguire il comando `clearfaults`
- Eseguire ulteriori procedure diagnostiche
- Sostituire un componente hardware difettoso

La shell dei comandi di ALOM CMT

Il capitolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- [“Introduzione alla shell dei comandi di ALOM CMT” a pagina 45](#)
- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)
- [“Descrizione dei comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 51](#)

Introduzione alla shell dei comandi di ALOM CMT

La shell dei comandi di ALOM CMT è una semplice interfaccia dalla riga di comando (CLI). Attraverso la shell dei comandi di ALOM CMT è possibile amministrare, eseguire la diagnostica o controllare il server host e configurare e gestire ALOM CMT.

La shell dei comandi di ALOM CMT è riconoscibile dal prompt `sc>`. ALOM CMT supporta un totale di otto sessioni Telnet simultanee e una sessione seriale per server. Ciò significa che è possibile eseguire nove comandi della shell in contemporanea.

Dopo il login nell'account ALOM CMT, viene visualizzato il prompt della shell del controller di sistema (`sc>`) da cui è possibile eseguire i comandi della shell di ALOM CMT. Vedere [“Login in un account ALOM CMT” a pagina 26](#) e [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#).

▼ Inserimento di opzioni dei comandi

Se il comando da usare dispone di diverse opzioni, è possibile inserirle individualmente o raggrupparle, come appare in questo esempio. I due comandi seguenti sono equivalenti.

```
SC> poweroff -f -y
SC> poweroff -fy
```

Altre informazioni

- “Messaggi di errore della shell di ALOM CMT” a pagina 158
- “Login in un account ALOM CMT” a pagina 26

Comandi della shell di ALOM CMT

La tabella seguente elenca i comandi della shell di ALOM CMT e contiene una breve descrizione del loro funzionamento.

FIGURA 6-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM CMT per funzione

Comandi della CLI	Descrizione	Descrizione completa
Comandi di configurazione		
password	Cambia la password di login dell'utente corrente.	“password” a pagina 71.
restartssh [-y]	Riavvia il server SSH, in questo modo le nuove chiavi host generate dal comando ssh-keygen vengono ricaricate.	“restartssh” a pagina 79
setdate [[mmgg]HHMM mmggHHMM[AA]aa][.SS]	Imposta la data e l'ora in ALOM CMT.	“restartssh” a pagina 79
setdefaults [-y] [-a]	Ripristina tutti i parametri di configurazione di ALOM CMT ai valori predefiniti. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma. L'opzione -a ripristina le informazioni sull'utente ai valori predefiniti (con un solo account di amministrazione, admin).	“setdefaults” a pagina 81

FIGURA 6-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM CMT per funzione (*Continua*)

Comandi della CLI	Descrizione	Descrizione completa
setkeyswitch [normal stby diag locked] [-y]	Imposta lo stato dell'interruttore virtuale a chiave. L'impostazione dell'interruttore virtuale sulla modalità di standby (stby) spegne il sistema. Prima di spegnere il server host, ALOM CMT richiede una conferma. L'opzione -y consente di rispondere automaticamente sì a questa richiesta.	“setkeyswitch” a pagina 83
setsc [parametro] [valore]	Imposta il parametro di ALOM CMT specificato sul valore assegnato.	“setsc” a pagina 85
setupsc	Esegue lo script di configurazione interattivo. Lo script consente di impostare le variabili di configurazione di ALOM CMT.	“setupsc” a pagina 86
showplatform [-v]	Visualizza informazioni sulla configurazione hardware del sistema host e indica se l'hardware è operativo. L'opzione -v mostra informazioni più dettagliate sui componenti visualizzati.	“showplatform” a pagina 107
showfru [-g righe] [-sl-d] [FRU]	Mostra informazioni sulle FRU (unità sostituibili sul campo) del server host.	“showfru” a pagina 98
showusers [-g righe]	Mostra l'elenco degli utenti correntemente connessi ad ALOM CMT. L'output di questo comando ha un formato simile a quello del comando UNIX who. L'opzione -g mette in pausa la visualizzazione dell'output dopo il numero di righe specificato.	“showusers” a pagina 111
showhost [versione]	Visualizza informazioni sulla versione dei componenti sul lato server	“showhost” a pagina 101
showkeyswitch	Visualizza lo stato dell'interruttore virtuale a chiave.	“showkeyswitch” a pagina 102
showsc [-v] [parametro]	Visualizza i parametri di configurazione correnti della memoria non volatile (NVRAM). L'opzione -v visualizza le informazioni complete sulla versione.	“showsc” a pagina 108
showdate	Visualizza la data e l'ora di ALOM CMT. L'ora di ALOM CMT è espressa nel fuso UTC (Tempo Universale Coordinato) e non nel fuso orario locale. L'ora del sistema operativo Solaris e quella di ALOM CMT non sono sincronizzate.	“showdate” a pagina 89
ssh-keygen [-l -r] -t {rsa dsa}	Genera le chiavi host per Secure Shell (SSH) e visualizza l'impronta digitale della chiave host sul controller di sistema.	“ssh-keygen” a pagina 112

FIGURA 6-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM CMT per funzione (*Continua*)

Comandi della CLI	Descrizione	Descrizione completa
usershow [nomeutente]	Mostra l'elenco completo degli account utente e dei livelli di autorizzazione e indica se le password sono assegnate.	“usershow” a pagina 119
useradd [nomeutente]	Aggiunge un account utente ad ALOM CMT.	“useradd” a pagina 113
userdel [-y] [nomeutente]	Elimina un account utente da ALOM CMT. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma.	“userdel” a pagina 114
userpassword [nomeutente]	Imposta o modifica la password di un utente.	“userpassword” a pagina 115
userperm [nomeutente] [c] [u] [a] [r]	Imposta il livello delle autorizzazioni per un account utente.	“userperm” a pagina 116
Comandi di log		
showlogs [-b righe -e righe -v] [-g righe] [-p tipo_log [r p]]	Visualizza la cronologia di tutti gli eventi registrati nel log degli eventi RAM di ALOM CMT o degli eventi principali e critici nel log persistente. L'opzione -p specifica se visualizzare le voci del log degli eventi RAM (<i>tipo_log r</i>) o quelle del log degli eventi persistente (<i>tipo_log p</i>).	“showlogs” a pagina 103
consolehistory [-b righe -e righe -v] [-g righe] [boot run]	Mostra i buffer di uscita della console del server host. L'opzione -v mostra l'intero contenuto del log specificato.	“consolehistory” a pagina 60

FIGURA 6-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM CMT per funzione (*Continua*)

Comandi della CLI	Descrizione	Descrizione completa
Comandi di stato e di controllo		
showenvironment	Mostra le condizioni ambientali del server host. Le informazioni visualizzate includono le temperature di sistema, lo stato degli alimentatori, lo stato delle spie del pannello frontale, lo stato dei dischi rigidi, lo stato delle ventole, lo stato dei sensori di tensione e di corrente.	“showenvironment” a pagina 90
shownetwork [-v]	Mostra la configurazione corrente della rete. L'opzione -v mostra alcune informazioni aggiuntive sulla rete, incluse le informazioni sul server DHCP.	“shownetwork” a pagina 106
console [-f]	Si connette alla console del sistema host. L'opzione -f forza lo spostamento del blocco in scrittura della console da un utente ad un altro.	“console” a pagina 58
break [-D] [-y] [-c]	Interrompe l'esecuzione del sistema operativo Solaris e attiva la PROM di OpenBoot (OBP) o kmdb a seconda del metodo con cui è stato avviato Solaris.	“break” a pagina 54
bootmode [normal] [reset_nvram] [bootscript=stringa]	Controlla il metodo di avvio del firmware della PROM di OpenBoot del server host.	“bootmode” a pagina 51
flashupdate -s indirizzo_IP -f percorso [-v]	Scarica e aggiorna il firmware di sistema (sia quello dell'host che quello di ALOM CMT).	“flashupdate” a pagina 66
reset [-y] [-c]	Genera un ripristino hardware del server host. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma.	“reset” a pagina 77
powercycle [-y] [-f]	poweroff seguito da poweron. L'opzione -f provoca uno spegnimento (poweroff) immediato, diversamente il comando esegue uno spegnimento regolare.	“powercycle” a pagina 72
poweroff [-y] [-f]	Spegne il server host. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma. ALOM CMT cerca di arrestare il server in modo regolare. L'opzione -f forza uno spegnimento immediato.	“poweroff” a pagina 72
poweron [-c] [FRU]	Accende il server host o la FRU.	“poweron” a pagina 74
setlocator [on/off]	Accende o spegne la spia di identificazione sul server.	“setlocator” a pagina 84
showfaults [-v]	Visualizza gli errori di sistema attivi.	“showfaults” a pagina 96

FIGURA 6-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM CMT per funzione (*Continua*)

Comandi della CLI	Descrizione	Descrizione completa
<code>clearfault <i>UUID</i></code>	Corregge manualmente gli errori di sistema.	“clearfault” a pagina 55
<code>showlocator</code>	Mostra lo stato corrente, acceso o spento, della spia di identificazione.	“showlocator” a pagina 102
Comandi per le FRU		
<code>setfru -c <i>dati</i></code>	L'opzione <code>-c</code> consente di memorizzare informazioni (ad esempio i codici di inventario) su tutte le FRU del sistema.	“setfru” a pagina 83
<code>showfru [-g <i>righe</i>] [-s -d] [<i>FRU</i>]</code>	Mostra informazioni sulle FRU del server host.	“showfru” a pagina 98
<code>removefru [-y] [<i>FRU</i>]</code>	Prepara una FRU (ad esempio un alimentatore) per la rimozione. L'opzione <code>-y</code> permette di escludere la richiesta di conferma.	“removefru” a pagina 75
Comandi di ripristino automatico del sistema (ASR, Automatic System Recovery)		
<code>enablecomponent <i>chiave-asr</i></code>	Rimuove un componente dalla blacklist del database asr-db.	“enablecomponent” a pagina 64
<code>disablecomponent <i>chiave-asr</i></code>	Aggiunge un componente alla blacklist del database asr-db.	“disablecomponent” a pagina 62
<code>showcomponent <i>chiave-asr</i></code>	Visualizza i componenti del sistema e il loro stato di test (stato ASR).	“showcomponent” a pagina 88
<code>clearasrdb</code>	Rimuove tutte le voci dalla blacklist del database asr-db.	“clearasrdb” a pagina 55
Altri comandi		
<code>help [<i>comando</i>]</code>	Mostra l'elenco completo dei comandi di ALOM CMT con la relativa sintassi e una breve descrizione del loro funzionamento. Se si specifica come opzione il nome di un comando è possibile visualizzare la guida su quel comando.	“help” a pagina 67
<code>resetsc [-y]</code>	Riavvia ALOM CMT. L'opzione <code>-y</code> permette di escludere la richiesta di conferma.	“resetsc” a pagina 78

FIGURA 6-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM CMT per funzione (Continua)

Comandi della CLI	Descrizione	Descrizione completa
showlogs [-b righe -e righe -v] [-g righe] [-p tipo_log [r p]]	Visualizza la cronologia di tutti gli eventi registrati nel log degli eventi RAM di ALOM CMT o degli eventi principali e critici nel log persistente. L'opzione -p specifica se visualizzare le voci del log degli eventi RAM (tipo_log r) o quelle del log degli eventi persistente (tipo_log p).	“showlogs” a pagina 103
usershow [nomeutente]	Mostra l'elenco completo degli account utente e dei livelli di autorizzazione e indica se le password sono assegnate.	“usershow” a pagina 119
useradd nomeutente	Aggiunge un account utente ad ALOM CMT.	“useradd” a pagina 113
userdel [-y] nomeutente	Elimina un account utente da ALOM CMT. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma.	“userdel” a pagina 114
userpassword nomeutente	Imposta o modifica la password di un utente.	“userpassword” a pagina 115
userperm nomeutente [c] [u] [a] [r]	Imposta il livello delle autorizzazioni per un account utente.	“userperm” a pagina 116
logout	Chiude la sessione della shell di ALOM CMT.	“logout” a pagina 70

Altre informazioni

- [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 121](#)



Descrizione dei comandi della shell di ALOM CMT

Le pagine seguenti contengono una descrizione completa dei comandi della shell ALOM CMT in ordine alfabetico.

bootmode

Il comando `bootmode` controlla il comportamento del firmware del server host durante la sua inizializzazione o dopo un ripristino del server.

L'opzione `normal` del comando `bootmode` predispone il ripristino del firmware del controller di sistema, mantenendo le impostazioni correnti delle variabili NVRAM di OpenBoot

L'opzione `reset_nvram` del comando `bootmode` imposta le variabili NVRAM di OpenBoot sulle impostazioni predefinite.

▼ Utilizzare il comando `bootmode`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

Il comando `bootmode` richiede il ripristino del server host entro 10 minuti dall'esecuzione del comando. Se i comandi `poweroff` e `poweron` o il comando `reset` non vengono eseguiti entro 10 minuti, il server host ignora il comando `bootmode`. Per maggiori informazioni, vedere [“powercycle” a pagina 72](#), [“poweron” a pagina 74](#) e [“reset” a pagina 77](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> bootmode reset_nvram
sc> reset
```

▼ Visualizzare le impostazioni di `bootmode`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> bootmode
sc> reset

Bootmode: reset_nvram
Expires WED MAR 05 21:18:33 2003
bootscript="setenv diagswitch? true"
```

Opzioni del comando bootmode

Il comando bootmode dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 6-1 bootmode, opzioni del comando

Opzione	Descrizione
normal	Al successivo ripristino, mantiene le impostazioni correnti delle variabili NVRAM
reset_nvram	Al successivo ripristino, riporta le impostazioni delle variabili NVRAM alle impostazioni predefinite
bootscript = <i>stringa</i>	Controlla il metodo di avvio del firmware della PROM di OpenBoot del server host. Non ha effetto sull'impostazione corrente di bootmode. La <i>stringa</i> può avere una lunghezza massima di 64 byte. È possibile specificare un'impostazione di bootmode e impostare bootscript con un unico comando. Ad esempio: <pre>sc> bootmode reset_nvram bootscript = "setenv diag-switch? true" SC Alert: SC set bootmode to reset_nvram, will expire 20030305211833 SC Alert: SC set bootscript to "setenv diag-switch? true"</pre> Dopo il ripristino del server, la PROM OpenBoot leggerà i valori memorizzati in bootscript e imposterà la variabile diag-switch? sul valore true richiesto dall'utente. Nota: se si imposta bootmode bootscript = "", ALOM imposta bootscript su un valore vuoto.

Se si utilizza il comando bootmode con l'opzione reset_nvram, tutti i parametri delle impostazioni NVRAM OpenBoot dell'host vengono ripristinati ai valori predefiniti. Questa opzione richiede un ripristino del server entro 10 minuti. Vedere [“reset” a pagina 77](#).

Eseguendo il comando bootmode senza opzioni, ALOM CMT visualizza la modalità correntemente selezionata e la data e l'ora di scadenza.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)
- [“reset” a pagina 77](#)
- [“Commutazione tra la console di sistema e ALOM CMT” a pagina 28](#)

break

Il comando `break` attiva il prompt della PROM di OpenBoot (`ok`) sul server. Se è stato configurato il debugger `kmdb`, il comando `break` imposta la modalità di debugging del server.

Questo comando può anche essere utilizzato per forzare un core dump per errore irreversibile del sistema operativo Solaris, se il server esegue una versione di Solaris che supporta questa funzione.

Verificare che la console di sistema sia indirizzata su ALOM CMT. Per maggiori informazioni, vedere [“Informazioni dipendenti dalla piattaforma” a pagina 5](#).

▼ Utilizzare il comando break

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `c`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> break opzione
```

Dove *opzione* può essere `-D`, `-y`, `-c` o nessuna opzione. Queste opzioni possono essere usate in qualsiasi combinazione e non si escludono a vicenda.

Dopo l'esecuzione del comando `break`, il server ritorna al prompt `ok`.

Opzioni del comando break

Il comando `break` dispone delle seguenti opzioni:

TABELLA 6-2 Opzioni del comando `break`

Opzione	Descrizione
-D	Forza un core dump per errore irreversibile del sistema operativo gestito (non è supportato da tutte le versioni del sistema operativo).
-y	Indica ad ALOM CMT di procedere senza presentare la richiesta di conferma: Are you sure you want to send a break to the system [y/n]?
-c	Indica ad ALOM CMT di connettersi alla console di sistema dopo aver eseguito l'operazione.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)
- [“userperm” a pagina 116](#)

clearasrdb

Usare il comando `clearasrdb` per rimuovere tutte le voci dalla blacklist del database ASR (`asr-db`), abilitando nuovamente tutti i dispositivi indipendentemente dal fatto che siano stati disabilitati manualmente o tramite i test POST.

▼ Utilizzare il comando clearasrdb

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> clearasrdb
```

clearfault

Il comando `clearfault` consente all'amministratore di sistema di riparare manualmente un errore riportato dall'host e di escluderlo dall'elenco prodotto dal comando `showfaults`.

In questo esempio, il comando `showfaults` identifica un errore rilevato dall'host:

```
sc> showfaults
ID FRU                      Fault
  0 MB/CMP0/CH0/R0/D0 Host detected fault, MSGID: SUN4U-8000-2S
```

Il risultato del comando con l'opzione `-v` di `showfaults` è il seguente.

```
sc> showfaults -v
ID Time                      FRU                      Fault
  0 SEP 09 11:09:26 MB/CMP0/CH0/R0/D0 Host detected fault,
MSGID:
SUN4U-8000-2S  UUID: 7ee0e46b-ea64-6565-e684-e996963f7b86
```

Se si utilizza `clearfault` senza argomenti, ALOM CMT visualizza la sintassi del comando:

```
sc> clearfault
Errore: Invalid command option
Usage: clearfault <UUID>
```

Il comando `clearfault` accetta un solo argomento, l'identificatore unico universale (UUID) rappresentato da una stringa numerica (visualizzata nell'esempio precedente). In questo esempio, l'UUID viene fornito come argomento del comando `clearfault`:

```
sc> clearfault 7ee0e46b-ea64-6565-e684-e996963f7b86
Clearing fault from all indicted FRUs...
Fault cleared.
```

Come risultato del comando `clearfaults`, il comando `showfaults` ora non visualizza più l'errore rilevato dall'host:

```
sc> showfaults
No failures found in System
```

Nota – Gli errori possono essere riportati in modo indiretto, tramite una FRU che funge da *proxy*.

In questo esempio, il comando `showfru` indica che un componente difettoso, HDD0 (inizialmente presente nell'output di `showfaults`), utilizza come proxy `SASBP.SEEPROM`

```
sc> showfaults
ID FRU                Fault
  9 HDD0              Host detected fault, MSGID: SUNW-TEST07
```

Utilizzare `showfru` per visualizzare le informazioni sullo stato dell'evento.

[illegible]

Dopo aver sostituito il componente difettoso (HDD0 in questo esempio), è possibile eseguire il comando `clearfaults UUID` per rimuovere l'errore dalla SEEPROM.

console

Il comando `console` permette di accedere alla modalità console e di connettersi alla console di sistema dalla shell dei comandi di ALOM CMT. Per uscire dalla console di sistema e tornare alla shell dei comandi di ALOM CMT, digitare `#.` (cancellito - punto).

Benché ALOM CMT consenta la connessione simultanea di più utenti alla console di sistema, solo un utente alla volta ha accesso in scrittura alla console. I caratteri eventualmente digitati da altri utenti vengono ignorati. Questa condizione, definita blocco in scrittura, imposta la visualizzazione della sessione della console da parte degli altri utenti in modalità di sola lettura. Se nessun altro utente ha accesso alla console di sistema, l'utente che vi accede per primo ottiene automaticamente il blocco in scrittura quando esegue il comando `console`. Se la console è bloccata in scrittura da un altro utente, è possibile usare l'opzione `-f` per forzare il trasferimento del blocco. La connessione dell'altro utente verrà posta in modalità di sola lettura.

ALOM CMT controlla che la velocità del flusso della console di sistema corrisponda a quella della sessione utente che detiene il blocco in scrittura. In questo modo, non si possono verificare perdite di dati nella sessione utente che detiene il blocco in scrittura. Tuttavia, con questa configurazione si possono verificare perdite di dati nelle sessioni utente che dispongono di un accesso di sola lettura. Ad esempio, se la sessione utente che detiene il blocco in scrittura utilizza una porta veloce (la porta NET MGT) mentre quella con accesso in sola lettura utilizza una porta più lenta (SER MGT), la velocità dell'output della console può essere superiore alla capacità della sessione di sola lettura. Per ridurre la probabilità di perdite di dati di questo tipo, ad ogni sessione della console di sola lettura vengono assegnati 65535 caratteri di spazio di buffer.

▼ Utilizzare il comando `console`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `c`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> console opzioni
```

Dove *opzione* sono le eventuali opzioni desiderate.

Nota – Il prompt di sistema di Solaris visualizzato dipende dalla shell predefinita di Solaris sul server host. Vedere [“Notazioni “Prompt”” a pagina xxvi](#)

2. Per tornare al prompt `sc>` dal prompt di sistema di Solaris, digitare la sequenza di caratteri di escape.

La sequenza predefinita è `#.` (cancelletto - punto).

Se nessuna sessione utilizza la console, ALOM CMT visualizza le seguenti informazioni:

```
sc> showusers
Username      Connection    Login Time    Client IP Addr  Console
-----
admin         serial        Nov 13 6:19
jeff          net-1         Nov 13 6:20   xxx.xxx.xxx.xxx
sc> console
Enter #. to return to ALOM.
%
```

Se un'altra sessione dispone del blocco in scrittura, ALOM CMT restituisce un messaggio differente in risposta al comando `console`, come mostrato in questo esempio:

```
sc> console
Console session already in use. [view mode]
Enter #. to return to ALOM.
%
```

Se un'altra sessione dispone del blocco in scrittura e si cerca di ottenerlo utilizzando il comando `console` con l'opzione `-f`, ALOM CMT restituisce un messaggio simile al seguente:

```
sc> console -f
Warning: User <admin> currently has write permission to this
console and forcibly removing them will terminate any current write
actions and all work will be lost. Would you like to continue?
[y/n]
```

Opzioni del comando console

Il comando `console` utilizza una sola opzione, `-f`. Questa opzione forza ALOM CMT a rilasciare il blocco in scrittura detenuto da un altro utente e ad assegnarlo alla sessione della console dell'utente che ha eseguito il comando. La sessione della console dell'altro utente verrà posta in modalità di sola lettura. Usando questa opzione, viene restituito il messaggio seguente:

```
Warning: User nomeutente currently has write permission to this
console and forcibly removing them will terminate any current write
actions and all work will be lost. Would you like to continue
[y/n]?
```

Allo stesso tempo, l'utente che dispone del blocco in scrittura riceve il seguente messaggio:

```
Warning: Console connection forced into read-only mode.
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)
- [“Livelli di autorizzazioni” a pagina 116](#)
- [“Variabili della porta di gestione seriale” a pagina 122](#)

consolehistory

Il comando `consolehistory` visualizza i messaggi della console di sistema registrati nei buffer di ALOM CMT. Sono disponibili i seguenti log della console di sistema:

- `boot` – Questo log contiene i messaggi di avvio di POST, della PROM OpenBoot e di Solaris ricevuti dal server host dopo l'ultimo ripristino.
- `run` – Questo log contiene i più recenti messaggi di avvio di POST, della PROM di OpenBoot e di Solaris. Oltre a questo, il log registra i messaggi del sistema operativo del server host.

Ogni buffer può contenere fino a 64 Kbyte di informazioni.

Se ALOM CMT rileva un ripristino del server host, inizia a scrivere i dati nel buffer del log `boot` finché non riceve la notifica che il sistema operativo Solaris è attivo.

▼ Utilizzare il comando `consolehistory`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `c`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> consolehistory nome_log opzioni
```

Dove *nome_log* è il nome del log che si desidera visualizzare (`boot` o `run`). Se si esegue il comando `consolehistory` senza opzioni, ALOM CMT restituisce le ultime 20 righe del log `run`.

Nota – Le indicazioni di data e ora registrate nei log della console si riferiscono all'ora del server. Queste indicazioni sono espresse nel fuso orario locale, mentre i log degli eventi di ALOM CMT utilizzano il fuso UTC (Tempo Universale Coordinato). L'ora utilizzata dal sistema operativo Solaris è completamente indipendente da quella di ALOM CMT.

Opzioni del comando consolehistory

Il comando `consolehistory` dispone delle seguenti opzioni, utilizzabili con entrambi i log. È possibile usare l'opzione `-g` in combinazione con le opzioni `-b`, `-e` o `-v`. Se non si specifica l'opzione `-g`, la visualizzazione dell'output non viene interrotta.

TABELLA 6-3 Opzioni del comando `consolehistory`

Opzione	Descrizione
<code>-b righe</code>	Specifica il numero di righe da visualizzare dall'inizio del buffer di log. Ad esempio: <code>consolehistory boot -b 10</code>
<code>-e righe</code>	Specifica il numero di righe da visualizzare dalla fine del buffer di log. Se nel log vengono registrati nuovi dati durante l'esecuzione di questo comando, i nuovi dati vengono visualizzati alla fine dell'output. Ad esempio: <code>consolehistory run -e 15</code>
<code>-g righe</code>	Specifica il numero di righe da visualizzare prima di mettere in pausa l'output sullo schermo. Dopo ogni pausa, ALOM CMT mostra il messaggio seguente: Paused: Press 'q' to quit, any other key to continue. Ad esempio: <code>consolehistory run -v -g 5</code>
<code>-v</code>	Mostra l'intero contenuto del log specificato.
<code>boot</code>	Specifica l'utilizzo del log <code>boot</code> .
<code>run</code>	Specifica l'utilizzo del log <code>run</code> .

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)

disablecomponent

Utilizzare il comando `disablecomponent` per aggiungere un componente alla blacklist del database `asr-db`, rimuovendolo dalla configurazione del sistema. Se si esegue il comando `disablecomponent` senza parametri, ALOM CMT visualizza tutte le chiavi ASR.

Nota – Il server continuerà ad utilizzare il componente incluso nella blacklist fino alla successiva accensione o al successivo ripristino.

▼ Utilizzare il comando `disablecomponent`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> disablecomponent dispositivo-asr
```

Ad esempio:

```
sc> disablecomponent MB/CMP0/CH3/R0/D1
sc> showcomponent
Keys:
MB/CMP0/CORE0
...
    MB/CMP0/P0
...
    MB/CMP0/CH0/R0/D0
    MB/CMP0/CH0/R0/D1
    MB/CMP0/CH0/R1/D0
    MB/CMP0/CH0/R1/D1
    MB/CMP0/CH1/R0/D0
    MB/CMP0/CH1/R0/D1
    MB/CMP0/CH1/R1/D0
    MB/CMP0/CH1/R1/D1
    MB/CMP0/CH2/R0/D0
    MB/CMP0/CH2/R0/D1
    MB/CMP0/CH2/R1/D0
    MB/CMP0/CH2/R1/D1
    MB/CMP0/CH3/R0/D0
    MB/CMP0/CH3/R0/D1
    MB/CMP0/CH3/R1/D0
    MB/CMP0/CH3/R1/D1
    IOBD/PCIEa
    IOBD/PCIEb
    PCIX1
    PCIX0
    PCIE2
    PCIE1
    PCIE0
    TTYA

ASR state:  Disabled Devices
            MB/CMP0/CH3/R0/D1 : <no reason>
```

enablecomponent

Utilizzare il comando `enablecomponent` per rimuovere un componente dalla blacklist del database `asr-db`, inserendolo di nuovo nella configurazione del sistema. Se si esegue il comando `enablecomponent` senza parametri, ALOM CMT visualizza tutte le chiavi ARS attualmente inserite nella blacklist.

Nota – Il server non tornerà ad utilizzare il componente fino alla successiva accensione o al successivo ripristino.

▼ Utilizzare il comando `enablecomponent`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> enablecomponent dispositivo-asr
```

Ad esempio:

```
sc> enablecomponent MB/CMP0/CH3/R0/D1
sc> showcomponent
Keys:
    MB/CMP0/CORE0
    ...
    MB/CMP0/P0
    ...
    MB/CMP0/CH0/R0/D0
    MB/CMP0/CH0/R0/D1
    MB/CMP0/CH0/R1/D0
    MB/CMP0/CH0/R1/D1
    MB/CMP0/CH1/R0/D0
    MB/CMP0/CH1/R0/D1
    MB/CMP0/CH1/R1/D0
    MB/CMP0/CH1/R1/D1
    MB/CMP0/CH2/R0/D0
    MB/CMP0/CH2/R0/D1
    MB/CMP0/CH2/R1/D0
    MB/CMP0/CH2/R1/D1
    MB/CMP0/CH3/R0/D0
    MB/CMP0/CH3/R0/D1
    MB/CMP0/CH3/R1/D0
    MB/CMP0/CH3/R1/D1
    IOBD/PCIEa
    IOBD/PCIEb
    PCIX1
    PCIX0
    PCIE2
    PCIE1
    PCIE0
    TTYA

ASR state: clean
```

flashupdate

Il comando `flashupdate` permette di aggiornare tutto il firmware del sistema dalla posizione specificata. Le opzioni del comando permettono di specificare l'indirizzo IP del sito da cui scaricare l'immagine del firmware e il percorso in cui si trova.

▼ Utilizzare il comando `flashupdate`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

Per usare questo comando, è necessario conoscere:

- L'indirizzo IP del server FTP da cui scaricare l'immagine del firmware
- Il percorso in cui è memorizzata l'immagine
- Il nome utente e la password da inserire ai prompt

In mancanza di queste informazioni, richiederle all'amministratore di sistema. Prima di iniziare, verificare che l'interruttore virtuale a chiave non sia in posizione LOCKED. Per maggiori informazioni sull'interruttore virtuale a chiave, vedere [“setkeyswitch” a pagina 83](#).

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando `flashupdate`.

Inserire l'indirizzo IP del server in cui è memorizzata l'immagine del firmware al posto di *indirizzo_ip* e il percorso al posto di *percorso*.

```
sc> flashupdate -s indirizzo_ip -f percorso
```

2. Alla richiesta, immettere il nome utente e la password.

Inserire il nome utente e la password UNIX (o LDAP), non il nome utente e la password di ALOM CMT.

Dopo avere inserito il nome utente e la password, la procedura di download prosegue. Durante il processo di download, sullo schermo appare una serie di punti.

Al termine del download, ALOM CMT visualizza il messaggio:

```
Update complete. Reset device to use new image.
```

3. Digitare il comando `reset` per riavviare ALOM CMT.

Per maggiori informazioni, vedere [“reset” a pagina 78](#).

Ad esempio (sostituire 123.45.67.89 con un indirizzo IP valido):

```
sc> flashupdate -s 123.45.67.89 -f nomefile

SC Alert: System poweron is disabled.
Username: nome_utente
Password: *****
.....
.....
.....

Update complete. Reset device to use new software.

SC Alert: SC firmware was reloaded
```

Opzioni del comando flashupdate

Il comando flashupdate dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 6-4 Opzioni del comando flashupdate

Opzione	Descrizione
-s <i>indirizzo_ip</i>	Indica ad ALOM CMT di scaricare l'immagine del firmware da un server residente in <i>indirizzo_ip</i> . L'indirizzo IP viene espresso nella notazione numerica standard separata da punti, ad esempio 123.456.789.012.
-f <i>percorso</i>	Indica ad ALOM CMT la posizione del file dell'immagine sul server. Il <i>percorso</i> deve essere un percorso di directory completo che includa il nome del file dell'immagine.
-v	Visualizza l'output in forma dettagliata. Questa opzione fornisce informazioni dettagliate sullo svolgimento del processo di download.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)

help

Il comando help permette di visualizzare l'elenco completo dei comandi di ALOM CMT e la relativa sintassi.

▼ Utilizzare il comando `help`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- **Eseguire una delle azioni qui indicate:**

- Per visualizzare la guida per i comandi disponibili, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc > help
```

- Per visualizzare la guida di un comando specifico, al prompt `sc>` digitare `help` seguito dal nome del comando:

```
sc> help nome-comando
```

Dove *nome-comando* è il nome del comando di interesse. Ad esempio:

```
sc> help poweroff  
This command shuts down the managed system to the powered off  
state.  
sc>
```

- Per visualizzare la guida relativa a un parametro del controller di sistema, al prompt `sc>` digitare `help setsc` seguito dal nome del parametro:

```
sc> help setsc parametro
```

Dove *parametro* è il parametro del controller di sistema. Ad esempio:

```
sc> help setsc if_network  
if_network  
  
Enables or disables the SC network interface. The default is true.  
  
sc>
```

L'esempio seguente mostra l'output che viene visualizzato digitando help senza specificare un comando.

ESEMPIO DI CODICE 6-1 Esempio di output del comando help

```
sc > help
Available commands
-----
Power and Reset control commands:
    powercycle [-y] [-f]
    poweroff [-y] [-f]
    poweron [-c] [FRU]
    reset [-y] [-c]
Console commands:
    break [-D] [-y] [-c]
    console [-f]
    consolehistory [-b lines|-e lines|-v] [-g lines] [boot|run]
Boot control commands:
    bootmode [normal|reset_nvram|bootscript="string"]
    setkeyswitch [-y] <normal|stby|diag|locked>
    showkeyswitch
Locator LED commands:
    setlocator [on|off]
    showlocator
Status and Fault commands:
    clearasrdb
    clearfault <UUID>
    disablecomponent [asr-key]
    enablecomponent [asr-key]
    removefru [-y] <FRU>
    setfru -c [data]
    showcomponent [asr-key]
    showenvironment
    showfaults [-v]
    showfru [-g lines] [-s|-d] [FRU]
    showlogs [-b lines|-e lines|-v] [-g lines] [-p logtype[r|p]]
    shownetwork [-v]
    showplatform [-v]
ALOM Configuration commands:
    setdate <[mmdd]HHMM | mmddHHMM[cc]yy[.SS]>
    setsc [param] [value]
    setupsc
    showdate
    showhost [version]
    showsc [-v] [param]
```

ESEMPIO DI CODICE 6-1 Esempio di output del comando help (Continua)

```
ALOM Administrative commands:
  flashupdate <-s IPaddr -f pathname> [-v]
  help [command]
  logout
  password
  resetsc [-y]
  restartssh [-y]
  setdefaults [-y] [-a]
  ssh-keygen [-l|-r] <-t {rsa|dsa}>
  showusers [-g lines]
  useradd <username>
  userdel [-y] <username>
  userpassword <username>
  userperm <username> [c][u][a][r]
  usershow [username]
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)

logout

Il comando `logout` termina la sessione di ALOM CMT e chiude la connessione seriale o di rete.

▼ Utilizzare il comando `logout`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> logout
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)

password

Il comando `password` permette di cambiare la password di ALOM CMT per l'account con il quale si è connessi. Il funzionamento di questo comando è simile a quello del comando `passwd(1)` di UNIX.

▼ Utilizzare il comando `password`

Nota – Il comando permette di cambiare la password per il proprio account di ALOM CMT. Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni. Per gli amministratori che intendano cambiare la password di un account utente è disponibile il comando `userpassword`. Vedere [“userpassword” a pagina 115](#) per maggiori informazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando `password`.

Quando si utilizza questo comando, ALOM CMT richiede la password corrente. Se la vecchia password inserita è corretta, viene chiesto di inserire la nuova password due volte.

Ad esempio:

```
sc> password
password: Changing password for nomeutente
Enter current password: *****
Enter new password: *****
Re-enter new password: *****
sc>
```

Regole per la scelta della password

La password deve rispettare le seguenti regole:

- La lunghezza deve essere compresa tra sei e otto caratteri.
- Deve contenere almeno due caratteri alfabetici (lettere maiuscole o minuscole) e almeno un numero o un carattere speciale.
- Deve essere diversa dal nome di login e non contenere gli stessi caratteri in forma invertita o trasposta. Le lettere maiuscole e minuscole sono considerate equivalenti nel confronto.
- La nuova password deve differire dalla vecchia per almeno tre caratteri. Le lettere maiuscole e minuscole sono considerate equivalenti nel confronto.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)

powercycle

Spegne e riaccende il sistema host, eseguendo il comando `poweroff` seguito da `poweron`. ALOM CMT esegue il comando `poweroff` sul sistema host, attende per il numero di secondi specificato e quindi esegue il comando `poweron`.

▼ Utilizzare il comando powercycle

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `r`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> powercycle [-y] [-f]
```

TABELLA 6-5 Opzioni del comando `powercycle`

Opzione	Descrizione
-y	Indica ad ALOM CMT di procedere senza richiedere conferma.
-f	Forza uno spegnimento immediato indipendentemente dallo stato dell'host. Se l'arresto del sistema operativo Solaris non riesce, questa opzione forza lo spegnimento immediato del sistema. Questo comando non esegue un arresto regolare del sistema con sincronizzazione dei file system, quindi può produrre una perdita di dati.

poweroff

Il comando `poweroff` permette di porre il server host in modalità di standby. Se il server è già spento, questo comando non ha effetto. ALOM CMT rimane disponibile anche quando il server è spento, poiché utilizza l'alimentazione di standby del sistema. Tuttavia, in questa modalità non sono disponibili alcune informazioni ambientali.

▼ Utilizzare il comando `poweroff`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `r`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> poweroff opzioni
```

In questo comando, la variabile *opzioni* può essere sostituita con le opzioni desiderate.

Eseguendo `poweroff` senza opzioni, viene avviato lo spegnimento regolare del sistema operativo Solaris, in modo analogo a quanto avviene eseguendo i comandi `shutdown`, `init` o `uadmin` di Solaris.

Lo spegnimento completo del sistema con `poweroff` può richiedere fino a 65 secondi. La durata è legata al fatto che ALOM CMT attende il completamento regolare dei processi in corso.

Nota – Dopo lo spegnimento del sistema, ALOM CMT presenta il messaggio seguente:

```
SC Alert: Host system has shut down.
```

Attendere che compaia questo messaggio prima di riaccendere il sistema.

Opzioni del comando `poweroff`

Il comando `poweroff` usa le seguenti opzioni. Le due opzioni possono essere usate insieme. Vedere [“Inserimento di opzioni dei comandi” a pagina 46](#).

TABELLA 6-6 Opzioni del comando `poweroff`

Opzione	Descrizione
<code>-y</code>	Indica ad ALOM CMT di procedere senza richiedere conferma.
<code>-f</code>	Forza uno spegnimento immediato indipendentemente dallo stato dell'host. Se l'arresto del sistema operativo Solaris non riesce, questa opzione forza lo spegnimento immediato del sistema. Questo comando non esegue un arresto regolare del sistema con sincronizzazione dei file system, quindi può produrre una perdita di dati.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)
- [“bootmode” a pagina 51](#)
- [“poweron” a pagina 74](#)

`poweron`

Il comando `poweron` viene usato per accendere il server. Se il server host è già acceso, questo comando non ha effetto.

▼ Utilizzare il comando `poweron`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `r`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> poweron [fru] [-c]
```


Nota – Dopo lo spegnimento del server con `poweroff`, ALOM CMT presenta il messaggio seguente:

```
SC Alert: Host system has shut down.
```

Attendere la comparsa di questo messaggio prima di riaccendere il sistema.

Opzioni del comando `poweron`

Il comando `poweron` usa le seguenti opzioni.

TABELLA 6-7 Opzioni del comando `poweron`

Opzione	Descrizione
<code>fru</code>	Le FRU non possono essere accese in modo indipendente. Questa opzione è riservata per usi futuri.
<code>-c</code>	Indica ad ALOM CMT di connettersi alla console di sistema dopo aver eseguito l'operazione.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)
- [“bootmode” a pagina 51](#)
- [“poweroff” a pagina 72](#)
- [“removefru” a pagina 75](#)

`removefru`

Il comando `removefru` permette di preparare una FRU (un'unità sostituibile sul campo) per la rimozione.

▼ Utilizzare il comando `removefru`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> removefru fru
```

In questo comando, *fru* è il nome della FRU che si desidera preparare per la rimozione.

Ad esempio, per preparare l'alimentatore 0 per la rimozione, digitare:

```
sc> removefru PS0
```

Nota – Sui server SPARC Enterprise T1000, l'utilizzo del comando `removefru` su PS0 genera il seguente messaggio di errore:

```
sc> removefru PS0
Could not remove <PS0>.
System only has one power supply.
```

Opzioni del comando `removefru`

Il comando `removefru` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 6-8 Opzioni del comando `removefru`

Opzione	Descrizione
<i>fru</i>	Nome della FRU che si desidera preparare per la rimozione
-y	Indica ad ALOM CMT di procedere senza presentare una richiesta di conferma.

Specificando l'opzione *fru*, la FRU specificata viene preparata per la rimozione. ALOM CMT risponde con un messaggio che indica se la FRU è pronta per la rimozione.

TABELLA 6-9 Valori delle FRU per `removefru`

Valore	Descrizione
PS0	Prepara l'alimentatore 0 del server host per la rimozione.
PS1	Prepara l'alimentatore 1 del server host per la rimozione.

reset

Il comando `reset` forza il ripristino immediato del server host. Il server viene riavviato con le opzioni eventualmente specificate nel comando `bootmode`. Vedere [“bootmode” a pagina 51](#). Si noti che `reset` non esegue un arresto regolare del sistema, perciò è possibile che si verifichi una perdita di dati. Se possibile, è preferibile ripristinare il server attraverso il sistema operativo Solaris.

Se la variabile `auto-boot?` della PROM OpenBoot è impostata su `false`, per riprendere le operazioni potrà essere necessario avviare il sistema operativo Solaris sul server.

▼ Utilizzare il comando `reset`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `r`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> reset opzioni
```

Opzioni del comando `reset`

Il comando `reset` utilizza le due opzioni seguenti. Le due opzioni possono essere usate insieme. Vedere [“Introduzione alla shell dei comandi di ALOM CMT” a pagina 45](#).

TABELLA 6-10 Opzioni del comando `reset`

Opzione	Descrizione
<code>-c</code>	Indica ad ALOM CMT di connettersi alla console di sistema dopo aver eseguito l'operazione.
<code>-y</code>	Indica ad ALOM CMT di procedere senza richiedere conferma.

Ad esempio:

```
sc> reset -c
Are you sure you want to reset the system [y/n]?  n
```

```
sc> reset -yc
Enter #. to return to ALOM.

SC Alert: SC Request to Reset Host.
```

```
sc> reset -c
Are you sure you want to reset the system [y/n]? y
Enter #. to return to ALOM.

SC Alert: SC Request to Reset Host.
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)
- [“Livelli di autorizzazioni” a pagina 116](#)

resetsc

Il comando `resetsc` esegue un ripristino fisico del controller di sistema. Questo comando termina tutte le sessioni di ALOM CMT in corso.

▼ Utilizzare il comando `resetsc`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

1. Per eseguire un reset, digitare il comando seguente:

```
sc> resetsc opzione
```

In questo comando, *opzione* può essere `-y`.

ALOM CMT risponde con il messaggio seguente:

```
Are you sure you want to reset the SC [y/n]?
```

2. Digitare `y` per procedere o `n` per uscire senza eseguire il ripristino del controller di sistema.

Opzioni del comando `resetsc`

Il comando `resetsc` utilizza una sola opzione: `-y`

Se si utilizza l'opzione `-y`, il ripristino viene eseguito direttamente, senza che compaia una richiesta di conferma.

Altre informazioni

- “Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46
- “Livelli di autorizzazioni” a pagina 116

`restartssh`

Usare il comando `restartssh` per riavviare il server SSH dopo aver generato nuove chiavi host con il comando `ssh-keygen`. In questo modo le chiavi vengono ricaricate nelle strutture di dati dedicate nella memoria del server.

▼ Utilizzare il comando `restartssh`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> restartssh opzioni
```

Dove *opzioni* sono le opzioni indicate nella [TABELLA 6-11](#).

Opzioni del comando

Il comando `restartssh` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 6-11 Opzioni del comando `restartssh`

Opzione	Descrizione
<code>-y</code>	Non richiede conferme.

Altre informazioni

- “`ssh-keygen`” a pagina 112

setdate

Il comando `setdate` permette di impostare la data e l'ora corrente di ALOM CMT.

Se si esegue `setdate` mentre il server si sta avviando o è già in esecuzione, ALOM CMT restituisce il seguente messaggio di errore:

```
sc> setdate 1200
Errore: Unable to set clock while managed system is running.
```

Nota – Il comando `setdate` può essere eseguito solo se il server è spento.

▼ Utilizzare il comando `setdate`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setdate mmggHHMMAAaa.SS
```

Questo comando accetta le impostazioni per il mese, il giorno, l'ora, i minuti, il secolo, l'anno e i secondi. Se si omettono il mese, il giorno e l'anno, ALOM CMT applica i valori correnti come impostazioni predefinite. È possibile omettere le prime due cifre dell'anno e i secondi.

Nota – Mentre il server utilizza il fuso orario locale, ALOM CMT utilizza il fuso UTC (Tempo Universale Coordinato). ALOM CMT non accetta le conversioni del fuso orario o il passaggio dall'ora solare all'ora legale e viceversa. Si noti che l'ora del sistema operativo Solaris e quella di ALOM CMT non sono sincronizzate.

Questo esempio imposta la data al 12 settembre dell'anno corrente e l'ora alle 21:45 (UTC).

```
sc> setdate 09122145
MON SEP 12 21:45:00 2005 UTC
```

Questo esempio imposta l'ora alle 21:45 del giorno, del mese e dell'anno corrente (UTC).

```
sc> setdate 2145  
MON SEP 12 21:45:00 2005 UTC
```

Opzioni del comando setdate

Il comando `setdate` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 6-12 Opzioni del comando `setdate`

Opzione	Descrizione
mm	Mese
gg	Giorno
HH	Ora (formato 24 ore)
MM	Minuti
.SS	Secondi
AA	Prime due cifre dell'anno
aa	Ultime due cifre dell'anno

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)

setdefaults

Il comando `setdefaults` permette di ripristinare tutte le variabili di configurazione di ALOM CMT ai valori predefiniti. L'opzione `-a` riporta le variabili di configurazione di ALOM CMT e le informazioni sull'utente alle impostazioni predefinite.

Utilizzare il comando `setdefaults`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#). Per eseguire i comandi che richiedono autorizzazioni è necessario impostare la password.

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setdefaults opzioni
```

In questo comando, la variabile *opzioni* può essere sostituita con le opzioni desiderate.

Ad esempio:

```
sc> setdefaults  
Are you sure you want to reset the SC configuration [y/n]? y
```

```
sc> setdefaults -a  
Are you sure you want to reset the SC configuration and users  
[y/n]? y
```

2. Digitare il comando `resetsc` per riavviare ALOM CMT.

Dopo il riavvio, ALOM CMT utilizza i valori predefiniti.

Opzioni del comando `setdefaults`

Il comando `setdefaults` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 6-13 Opzioni del comando `setdefaults`

Opzione	Descrizione
-a	Imposta tutte le variabili di configurazione di ALOM CMT ai valori predefiniti e cancella le altre informazioni relative all'account utente e alla configurazione. L'unico account che viene mantenuto attivo sul sistema è l'account <code>admin</code> , senza password.
-y	Indica ad ALOM CMT di procedere senza presentare la richiesta di conferma: <code>Are you sure you want to reset the SC configuration?</code>

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)

setfru

Il comando `setfru` permette di memorizzare informazioni in tutte le PROM delle FRU.

▼ Utilizzare il comando `setfru`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setfru -c dati
```

Utilizzando solo l'opzione `-c`, i dati precedenti vengono cancellati dalle PROM delle FRU. Queste informazioni possono essere visualizzate usando il comando `showfru`. Vedere [“showfru” a pagina 98](#)

setkeyswitch

Il comando `setkeyswitch` permette di controllare la posizione dell'interruttore virtuale a chiave del sistema.

▼ Utilizzare il comando `setkeyswitch`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#). Per eseguire i comandi che richiedono autorizzazioni è necessario impostare la password.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setkeyswitch opzione
```

Opzioni del comando `setkeyswitch`

Il comando `setkeyswitch` usa le seguenti opzioni:

TABELLA 6-14 Opzioni del comando `setkeyswitch`

Opzione	Descrizione
<code>normal</code>	Il sistema può accendersi e iniziare il processo di avvio.
<code>stby</code>	Il sistema non può accendersi.
<code>diag</code>	Il sistema può accendersi usando i valori predefiniti delle variabili diagnostiche per eseguire un controllo completo dei possibili errori (vedere “Descrizione delle variabili di configurazione” a pagina 126). Questa opzione prevale sui valori delle variabili diagnostiche impostati dall'utente. Per informazioni sulle variabili di controllo diagnostico configurabili dall'utente, vedere “Variabili di controllo diagnostico” a pagina 125 .
<code>locked</code>	Il sistema può accendersi, ma l'utente non è autorizzato ad aggiornare i dispositivi flash o a utilizzare il comando <code>break</code> .
<code>-y</code>	L'impostazione dell'interruttore virtuale sulla modalità di standby (<code>stby</code>) spegne il sistema. Prima di spegnere il server host, ALOM CMT richiede una conferma. L'opzione <code>-y</code> consente di rispondere automaticamente sì a questa richiesta.*

* Per spegnere il server è richiesta l'autorizzazione `r`, mentre il comando `setkeyswitch` richiede l'autorizzazione `a`.

`setlocator`

Il comando `setlocator` permette di accendere o spegnere la spia di identificazione del server host. Per maggiori informazioni sulle spie di identificazione, vedere il manuale di amministrazione del sistema.

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

`sc> setlocator opzione`

In questo comando, l'*opzione* può essere `on` o `off`.

Ad esempio:

```
SC> setlocator on
SC> setlocator off
```

Per visualizzare lo stato della spia di identificazione, usare il comando `showlocator`. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“showlocator” a pagina 102](#).

Opzioni del comando `setlocator`

Il comando `setlocator` dispone di due opzioni: `on` e `off`.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)
- [“showlocator” a pagina 102](#)

`setsc`

Il software ALOM CMT viene preinstallato sul server host ed è pronto per l'uso non appena si accende il server. Per personalizzare la configurazione di ALOM CMT, occorre eseguire la configurazione iniziale con il comando `setupsc`. Se in un momento successivo occorre aggiornare un parametro rispetto alla configurazione iniziale di ALOM CMT, è possibile usare il comando `setsc`. Per maggiori informazioni sulla configurazione del sistema, vedere [“Fasi della configurazione di ALOM CMT” a pagina 13](#). Per maggiori informazioni sul comando `setupsc`, vedere [“setupsc” a pagina 86](#).

▼ Utilizzare il comando `setsc`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

Durante l'esecuzione del comando, tenere accanto a sé la tabella di configurazione con i valori da impostare per tutte le variabili di configurazione che si intende modificare. Per maggiori informazioni, consultare le sezioni [“Foglio di lavoro di configurazione” a pagina 20](#) e [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 121](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc variabile valore
```

Al posto di *variabile* e *valore*, Inserire la variabile di configurazione e il relativo valore.

Ad esempio:

```
sc> setsc netsc_ipaddr xxx.xxx.xxx.xxx
```

In questo comando, *xxx.xxx.xxx.xxx* è un indirizzo IP valido.

Se la variabile da configurare richiede più valori, inserirli separati da uno spazio. Poiché il comando `setsc` può essere usato sia negli script che dal prompt dei comandi, non restituisce informazioni quando si inserisce un valore per la variabile.

Se si esegue `setsc` senza specificare una variabile di configurazione, ALOM CMT restituisce l'elenco delle variabili che è possibile configurare.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)

setupsc

Il comando `setupsc` permette di personalizzare il software ALOM CMT.

Durante l'esecuzione del comando, tenere accanto a sé la tabella di configurazione con i valori da impostare per tutte le variabili di configurazione che si intende modificare. Per maggiori informazioni, consultare le sezioni [“Foglio di lavoro di configurazione” a pagina 20](#) e [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 121](#).

▼ Utilizzare il comando setupsc

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setupsc
```

Viene avviato lo script di configurazione.

2. Per uscire dallo script, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Per uscire dallo script e salvare le modifiche apportate, digitare Control-Z.
- Per uscire dallo script senza salvare le modifiche, digitare Control-C.

Ad esempio, lo script si avvia come segue:

```
sc> setupsc  
Entering interactive script mode. To exit and discard changes to  
that point, use Ctrl-C or to exit and save changes to that point,  
use Ctrl- Z.
```

3. Rispondere alle domande presentate sullo schermo per personalizzare ALOM CMT.

Per ogni gruppo di variabili di configurazione da abilitare lo script chiede conferma. Per maggiori informazioni, vedere [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 121](#).

- Per abilitare un gruppo di variabili in modo da poterne modificare le impostazioni, digitare **y**.
- Per accettare il valore predefinito visualizzato tra parentesi, premere Return.
- Per disabilitare un gruppo di variabili e passare al successivo, digitare **n**.

Ad esempio:

```
Should the SC network interface be enabled [y]?
```

Digitando **y** o premendo Return per accettare il valore predefinito, lo script `setupsc` richiede i valori per le variabili. Lo script permette di configurare i seguenti tipi di variabili:

- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 123](#)
- [“Variabili di notifica e gestione della rete” a pagina 124](#)
- [“Variabili di sistema” a pagina 124](#)

Nota – Non è necessario impostare o configurare le variabili dell'interfaccia seriale. Queste variabili vengono configurate automaticamente dal server.

Altre informazioni

- [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 121](#)
- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)
- [“Foglio di lavoro di configurazione” a pagina 20](#)
- [“Configurazione di ALOM CMT” a pagina 13](#)

showcomponent

Il comando showcomponent permette di visualizzare i componenti del sistema e il relativo stato. Specificando una chiave-asr, ALOM CMT visualizza solo le informazioni relative a quella chiave, diversamente mostra l'intero database asr. L'opzione -h (help) elenca tutte le chiavi ASR valide oltre a informazioni sulla sintassi del comando.

▼ Utilizzare il comando showcomponent

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showcomponent
```

Ad esempio:

```
sc> showcomponent
Keys:

    MB/CMP0/P0
    ...
    MB/CMP0/CH0/R0/D0
    MB/CMP0/CH0/R0/D1
    MB/CMP0/CH0/R1/D0
    MB/CMP0/CH0/R1/D1
    MB/CMP0/CH1/R0/D0
    MB/CMP0/CH1/R0/D1
    MB/CMP0/CH1/R1/D0
    MB/CMP0/CH1/R1/D1
    MB/CMP0/CH2/R0/D0
    MB/CMP0/CH2/R0/D1
    MB/CMP0/CH2/R1/D0
    MB/CMP0/CH2/R1/D1
    MB/CMP0/CH3/R0/D0
    MB/CMP0/CH3/R0/D1
    MB/CMP0/CH3/R1/D0
    MB/CMP0/CH3/R1/D1
    IOBD/PCIEa
    IOBD/PCIEb
    PCIX1
    PCIX0
    PCIE2
    PCIE1
    PCIE0
    TTYA

ASR state: clean
```

showdate

Il comando `showdate` permette di visualizzare la data e l'ora corrente di ALOM CMT.

L'ora di ALOM CMT è espressa nel fuso UTC (Tempo Universale Coordinato) e non nel fuso orario locale. Si noti che l'ora del sistema operativo Solaris e quella di ALOM CMT non sono sincronizzate.

▼ Utilizzare il comando `showdate`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showdate
```

Ad esempio:

```
sc> showdate
MON SEP 16 21:45:00 2002 UTC
```

Per modificare la data e l'ora di ALOM CMT, usare il comando `setdate`. Vedere [“setdate” a pagina 80](#).

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)

`showenvironment`

Il comando `showenvironment` visualizza le condizioni ambientali attuali del server. Le informazioni visualizzate includono le temperature di sistema, lo stato dei dischi rigidi, lo stato degli alimentatori e delle ventole, lo stato delle spie del pannello frontale, lo stato dei sensori di tensione e di corrente e così via. Il formato di visualizzazione è simile a quello del comando UNIX `prtdiag` (1m).

▼ Utilizzare il comando `showenvironment`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showenvironment
```

Alcune informazioni ambientali potrebbero non essere disponibili quando il server è in modalità di standby.

L'esempio seguente mostra l'output del comando quando il server host è acceso. Si osservi che alcune informazioni mostrate nell'esempio seguente possono essere diverse per il sistema in uso, ad esempio il numero di alimentatori e di dischi rigidi.

ESEMPIO DI CODICE 6-2 Esempio di output del comando `showenvironment` per il server SPARC Enterprise T2000 (sistema acceso)

```
sc> showenvironment

===== Environmental Status =====

-----
System Temperatures (Temperatures in Celsius):
-----
Sensor          Status  Temp LowHard LowSoft LowWarn HighWarn HighSoft HighHard
-----
PDB/T_AMB       OK      24    -10     -5      0      45      50      55
MB/T_AMB        OK      28    -10     -5      0      45      50      55
MB/CMP0/T_TCORE OK      44    -10     -5      0      95     100     105
MB/CMP0/T_BCORE OK      44    -10     -5      0      95     100     105
IOBD/IOB/TCORE  OK      43    -10     -5      0      95     100     105
IOBD/T_AMB      OK      29    -10     -5      0      45      50      55

-----

System Indicator Status:
-----
SYS/LOCATE      SYS/SERVICE    SYS/ACT
OFF             OFF             ON
-----
SYS/REAR_FAULT  SYS/TEMP_FAULT  SYS/TOP_FAN_FAULT
OFF             OFF             OFF
-----

-----
System Disks:
-----
Disk  Status          Service OK2RM
-----
HDD0  OK              OFF     OFF
```

ESEMPIO DI CODICE 6-2 Esempio di output del comando showenvironment per il server SPARC Enterprise T2000 (sistema acceso) (Continua)

HDD1	NOT PRESENT	OFF	OFF			
HDD2	NOT PRESENT	OFF	OFF			
HDD3	NOT PRESENT	OFF	OFF			

Fans Status:						

Fans (Speeds Revolution Per Minute):						
Sensor	Status	Speed	Warn	Low		

FT0/FM0	OK	3586	--	1920		
FT0/FM1	OK	3525	--	1920		
FT0/FM2	OK	3650	--	1920		
FT2	OK	2455	--	1920		

Voltage sensors (in Volts):						

Sensor	Status	Voltage	LowSoft	LowWarn	HighWarn	HighSoft

MB/V_+1V5	OK	1.48	1.27	1.35	1.65	1.72
MB/V_VMEML	OK	1.79	1.53	1.62	1.98	2.07
MB/V_VMEMR	OK	1.78	1.53	1.62	1.98	2.07
MB/V_VTTL	OK	0.89	0.76	0.81	0.99	1.03
MB/V_VTTR	OK	0.89	0.76	0.81	0.99	1.03
MB/V_+3V3STBY	OK	3.39	2.80	2.97	3.63	3.79
MB/V_VCORE	OK	1.31	1.18	1.20	1.39	1.41
IOBD/V_+1V5	OK	1.48	1.27	1.35	1.65	1.72
IOBD/V_+1V8	OK	1.79	1.53	1.62	1.98	2.07
IOBD/V_+3V3MAIN	OK	3.36	2.80	2.97	3.63	3.79
IOBD/V_+3V3STBY	OK	3.41	2.80	2.97	3.63	3.79
IOBD/V_+1V	OK	1.11	0.93	0.99	1.21	1.26
IOBD/V_+1V2	OK	1.17	1.02	1.08	1.32	1.38
IOBD/V_+5V	OK	5.15	4.25	4.50	5.50	5.75
IOBD/V_-12V	OK	-12.04	-13.80	-13.20	-10.80	-10.20
IOBD/V_+12V	OK	12.18	10.20	10.80	13.20	13.80
SC/BAT/V_BAT	OK	3.04	--	2.25	--	--

System Load (in amps):						

Sensor	Status	Load	Warn	Shutdown		

MB/I_VCORE	OK	34.640	80.000	88.000		

ESEMPIO DI CODICE 6-2 Esempio di output del comando showenvironment per il server SPARC Enterprise T2000 (sistema acceso) *(Continua)*

MB/I_VMEML	OK	7.560	60.000	66.000		
MB/I_VMEMR	OK	6.420	60.000	66.000		

Current sensors:						

Sensor	Status					

IOBD/I_USB0	OK					
IOBD/I_USB1	OK					
FIOBD/I_USB	OK					

Power Supplies:						

Supply	Status	Underspeed	Overtemp	Overvolt	Undervolt	Overcurrent

PS0	OK	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF
PS1	OK	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF

L'esempio seguente mostra l'output del comando quando il server host, un sistema SPARC Enterprise T1000, è acceso:

ESEMPIO DI CODICE 6-3 Esempio di output del comando showenvironment per il server SPARC Enterprise T1000 (sistema acceso)

SC> showenvironment								
===== Environmental Status =====								
----- System Temperatures (Temperatures in Celsius):								

Sensor	Status	Temp	LowHard	LowSoft	LowWarn	HighWarn	HighSoft	HighHard

MB/T_AMB	OK	26	-10	-5	0	45	50	55
MB/CMP0/T_TCORE	OK	42	-10	-5	0	85	90	95
MB/CMP0/T_BCORE	OK	42	-10	-5	0	85	90	95
MB/IOB/T_CORE	OK	36	-10	-5	0	95	100	105

System Indicator Status:								

ESEMPIO DI CODICE 6-3 Esempio di output del comando `showenvironment` per il server SPARC Enterprise T1000 (sistema acceso) *(Continua)*

MB/BAT/V_BAT		OK				

Power Supplies:						

Supply	Status	Underspeed	Overtemp	Overvolt	Undervolt	Overcurrent

PS0	OK	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF

L'esempio seguente mostra l'output del comando quando il server host è spento.

ESEMPIO DI CODICE 6-4 Esempio di output del comando `showenvironment` (sistema spento)

```
sc> showenvironment

===== Environmental Status =====

-----
System Temperatures (Temperatures in Celsius):
-----
Sensor           Status  Temp LowHard LowSoft LowWarn HighWarn HighSoft HighHard
-----
CPU temperature information cannot be displayed when System power is off.
PDB/T_AMB        OK      24    -10     -5      0      45      50      55

-----
System Indicator Status:
-----
SYS/LOCATE        SYS/SERVICE      SYS/ACT
OFF               OFF               STANDBY BLINK
-----
SYS/REAR_FAULT    SYS/TEMP_FAULT    SYS/TOP_FAN_FAULT
OFF               OFF               OFF
-----

Disk Status information cannot be displayed when System power is off.

Fan Status information cannot be displayed when System power is off.

Voltage Rail Status information cannot be displayed when System power is off.
```

ESEMPIO DI CODICE 6-4 Esempio di output del comando `showenvironment` (sistema spento) *(Continua)*

System Load information cannot be displayed when System power is off.						
Current sensor information cannot be displayed when System power is off.						

Power Supplies:						

Supply	Status	Underspeed	Overtemp	Overvolt	Undervolt	Overcurrent

PS0	OK	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF
PS1	OK	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)

`showfaults`

Il comando `showfaults` permette di visualizzare gli errori attualmente presenti nel sistema. L'output standard mostra l'ID dell'errore, il dispositivo FRU interessato e il messaggio di errore. Mostra inoltre i risultati dei test diagnostici POST.

Il comando `showfaults` utilizza l'argomento `-v` per produrre un output più dettagliato.

▼ Utilizzare il comando `showfaults`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showfaults
ID FRU                               Fault
    0 MB/CMP0/CH0/R0/D0 Host detected fault, MSGID: SUN4U-8000-2S
```

Aggiungendo l'argomento `-v`,

```
sc> showfaults -v
ID Time                               FRU                               Fault
    0 SEP 09 11:02:09    MB/CMP0/CH0/R0/D0 Host detected fault, MSGID:
SUN4U-8000-2S  UUID: 7ee0e46b-ea64-6565-e684-e996963f7b86
```

Usando l>ID della FRU riportato nell'output di `showfaults`, è possibile ottenere maggiori informazioni con il comando `showfru`,

```
sc> showfru MB/CMP0/CH0/R0/D0
/SPD/TimeStamp: MON JUN 27 12:00:00 2005
/SPD/Description: DDR2 SDRAM, 512 MB
/SPD/Manufacture Location:
/SPD/Vendor: Micron Technology
/SPD/Vendor Part No: 18HTF6472Y-53EB2
/SPD/Vendor Serial No: 751d9239
SEGMENT: ST
/Platform_Name: nome_piattaforma-T1000
/Status_CurrentR/
/Status_CurrentR/UNIX_Timestamp32: FRI SEP 09 10:28:08 2005
/Status_CurrentR/status: 0x64 (MAINTENANCE REQUIRED, SUSPECT,
DEEMED FAULTY)
/Event_DataR/
/Event_DataR/Initiator: FM
/Event_DataR/Diagcode: SUN4U-8000-2S
/Event_DataR/UUID: 7ee0e46b-ea64-6565-e684-e996963f7b86
```

Utilizzando i codici diagnostici restituiti da `showfaults` e `showfru`, (ad esempio: SUN4U-8000-2S) è possibile accedere a

<http://www.sun.com/msg/SUN4U-8000-2S>

per maggiori informazioni sull'errore. È possibile anche accedere a

<http://www.sun.com/msg>

e quindi inserire SUN4U-8000-2S nella finestra SUNW-MSG-ID:.

Per maggiori informazioni sul comando `showfru`, vedere “[showfru](#)” a pagina 98.
Per maggiori informazioni sulle attività di gestione degli errori, vedere il [Capitolo 5](#).

showfru

Il comando `showfru` visualizza lo stato corrente e la cronologia degli errori di tutte le PROM delle FRU (le memorie di sola lettura programmabili delle unità sostituibili sul campo) del server host. L'output ha un formato simile a quello del comando `prtfriu` del sistema operativo Solaris.

Opzioni del comando `showfru`

Il comando `showfru` dispone delle seguenti opzioni:

TABELLA 6-15 Opzioni del comando `showfru`

Opzione	Descrizione
<code>-grighe</code>	Specifica il numero di righe da visualizzare prima di mettere in pausa l'output sullo schermo. Dopo ogni pausa, ALOM CMT mostra il messaggio seguente: Paused: Press 'q' to quit, any other key to continue.
<code>-s</code>	Visualizza informazioni statiche sulle FRU del sistema (nell'impostazione predefinita visualizza informazioni su tutte le FRU se non è stata indicata una specifica FRU).
<code>-d</code>	Visualizza informazioni dinamiche sulle FRU del sistema (nell'impostazione predefinita visualizza informazioni su tutte le FRU se non è stata indicata una specifica FRU).
<code>FRU</code>	Le singole FRU.

▼ Utilizzare il comando `showfru`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showfru argomento
```


L'esempio seguente mostra l'output del comando `showfru` su un server SPARC Enterprise T2000 quando si fornisce un argomento non valido.

ESEMPIO DI CODICE 6-5 Esempio di comando `showfru` su un server SPARC Enterprise T2000, visualizzazione degli argomenti validi

```
sc> showfru x
No such FRU_PROM.  Valid arguments are:
SC/SEEPROM
IOBD/SEEPROM
MB/SEEPROM
PDB/SEEPROM
FIOBD/SEEPROM
SASBP/SEEPROM
PS0/SEEPROM
PS1/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R1/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH1/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH1/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH1/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH1/R1/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH2/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH2/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH2/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH2/R1/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R1/D1/SEEPROM
```

L'esempio seguente mostra l'output del comando `showfru` su un server SPARC Enterprise T1000 quando si fornisce un argomento non valido.

ESEMPIO DI CODICE 6-6 Esempio di comando `showfru` su un server SPARC Enterprise T1000, visualizzazione degli argomenti validi

```
sc> showfru x
No such FRU_PROM.  Valid arguments are:
MB/SEEPROM
PS0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R1/D0/SEEPROM
```

ESEMPIO DI CODICE 6-6 Esempio di comando showfru su un server SPARC Enterprise T1000, visualizzazione degli argomenti validi (*Continua*)

```
MB/CMP0/CH0/R1/D1/SEEPROM  
MB/CMP0/CH3/R0/D0/SEEPROM  
MB/CMP0/CH3/R0/D1/SEEPROM  
MB/CMP0/CH3/R1/D0/SEEPROM  
MB/CMP0/CH3/R1/D1/SEEPROM
```

L'esempio seguente mostra l'output tipico del comando showfru quando si fornisce un nome di FRU valido e si indica l'opzione -s.

ESEMPIO DI CODICE 6-7 Esempio del comando showfru con un argomento valido

```
sc> showfru -s MB  
SEGMENT: SD  
/ManR  
/ManR/UNIX_Timestamp32:      THU OCT 06 14:47:58 2005  
/ManR/Description:           ASSY,nome_piattaforma-T1000,Motherboard  
/ManR/Manufacture Location:  Sriracha,Chonburi,Thailand  
/ManR/Sun Part No:           5017302  
/ManR/Sun Serial No:         000854  
/ManR/Vendor:                 Celestica  
/ManR/Initial HW Dash Level: 01  
/ManR/Initial HW Rev Level:  01  
/ManR/Shortname:             T1000_MB  
/SpecPartNo:                  885-0504-03
```

Nell'impostazione predefinita, l'output del comando `showfru` può essere molto ampio. Ad esempio:

```
sc> showfru MB
...
/Status_EventsR[2]
/Status_EventsR[2]/UNIX_Timestamp32:      FRI MAR 03 18:31:06 2006
/Status_EventsR[2]/Old_Status:             0x00 (OK)
/Status_EventsR[2]/New_Status:             0x64 (MAINTENANCE
REQUIRED, SUSPECT, DEEMED FAULTY)
/Status_EventsR[2]/Initiator:              0xD3 (FM)
/Status_EventsR[2]/Component:              0x00
/Status_EventsR[2]/Message (FM)
/Status_EventsR[2]/FM/fault_diag_time:     0x0000000044088B69
/Status_EventsR[2]/FM/diagcode:            SUN4V-8000-8Q
/Status_EventsR[2]/FM/UUID:                61b9738d-2761-c3f6-a2ae-
fcf11e99681c
/Status_EventsR[2]/FM/DE_Name:              cpumem-diagnosis
/Status_EventsR[2]/FM/DE_Version:          1.5
...

/Status_CurrentR/
/Status_CurrentR/UNIX_Timestamp32: FRI MAR 03 18:31:06 2006
/Status_CurrentR/status:                  0x64 (MAINTENANCE REQUIRED,
SUSPECT, DEEMED FAULTY)
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)

showhost

Il comando `showhost` mostra informazioni sulla versione del firmware utilizzato sull'host.

▼ Utilizzare il comando `showhost`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente

```
sc> showhost  
Host flash versions:  
Reset V1.0.0  
Hypervisor 1.0.0 2005/09/28 18:56  
OBP 4.19.0 2005/09/28 12:34  
MPT SAS FCode Version 1.00.37 (2005.06.13)>R  
Integrated POST 4.19.0 2005/09/28 12:52
```

showkeyswitch

Il comando `showkeyswitch` permette di visualizzare la posizione dell'interruttore virtuale a chiave del sistema.

▼ Utilizzare il comando `showkeyswitch`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showkeyswitch  
Keyswitch is in the NORMAL position.  
sc>
```

showlocator

Il comando `showlocator` permette di visualizzare lo stato della spia di identificazione del server host (accesa o spenta). Per maggiori informazioni sulla spia di identificazione, vedere il manuale di amministrazione del sistema.

Nota – Questo comando può essere eseguito solo sui server che dispongono di una spia di identificazione sul pannello anteriore.

▼ Utilizzare il comando `showlocator`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showlocator
```

- Se la spia di identificazione è accesa, ALOM CMT restituisce il seguente risultato:

```
sc> showlocator  
Locator LED is ON
```

- Se la spia di identificazione è spenta, ALOM CMT restituisce il seguente risultato:

```
sc> showlocator  
Locator LED is OFF
```

Per modificare lo stato della spia di identificazione, usare il comando `setlocator`. Vedere [“setlocator” a pagina 84](#).

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)
- [“setlocator” a pagina 84](#)

showlogs

Il comando `showlogs` mostra la cronologia degli eventi registrati nell'apposito buffer di ALOM CMT. Tali eventi includono i ripristini del server e tutti i comandi di ALOM CMT che modificano lo stato del sistema (ad esempio `reset`, `poweroff` e `poweron`). Vedere [“reset” a pagina 77](#), [“poweroff” a pagina 72](#) e [“poweron” a pagina 74](#).

Ogni evento registrato nel log presenta il formato seguente:

date ID: messaggio

Dove:

- *date* – la data e l'ora in cui si è verificato l'evento registrato da ALOM CMT.

- *ID* – un identificatore numerico del tipo di messaggio.
- *messaggio* – una breve descrizione dell'evento

Se si esegue `showlogs` senza opzioni, ALOM CMT restituisce le ultime 20 righe del log degli eventi RAM.

▼ Utilizzare il comando `showlogs`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showlogs opzioni
```

Dove *opzioni* sono le opzioni desiderate.

Il comando restituisce informazioni simili alle seguenti:

```
sc> showlogs

Log entries since AUG 27 03:35:12
-----
AUG 27 03:35:12: 00060003: "SC System booted."
AUG 27 03:37:01: 00060000: "SC Login: User admin Logged on."
```

Nota – Le indicazioni di data e ora che compaiono nel log degli eventi di ALOM CMT utilizzano il fuso UTC.

Questo esempio mostra l'output del comando `showlogs` con l'opzione `-p p`. L'opzione `-p p` mostra il log degli eventi persistente. Il log degli eventi persistente comprende solo gli eventi con livello di gravità `Major` e `Critical`.

ESEMPIO DI CODICE 6-8 Esempio di output del comando `showlogs -p p`

```
sc> showlogs -p p
Persistent event log
-----
JUN 07 04:16:44: 00060003: "SC System booted."
JUN 07 04:17:12: 00040002: "Host System has Reset"
JUN 07 04:48:03: 00040081: "Input power unavailable for PSU at PS1."
```

Opzioni del comando showlogs

Il comando `showlogs` dispone di cinque opzioni. È possibile usare le opzioni `-g` e `-p` in combinazione con le opzioni `-b`, `-e` o `-v`. Se non si specifica l'opzione `-g`, la visualizzazione dell'output non viene interrotta a meno che non sia stata specificata l'opzione `-v` insieme con l'opzione `-p p` (log persistente, in questo caso la visualizzazione entra in pausa ogni 25 righe).

TABELLA 6-16 Opzioni del comando `showlogs`

Opzione	Descrizione
<code>-v</code>	Mostra l'intero contenuto del log specificato. Se viene richiesto il log persistente, la visualizzazione entra in pausa automaticamente ogni 25 eventi.
<code>-b righe</code>	Mostra gli eventi registrati a partire dall'inizio del buffer per il numero di <i>righe</i> specificato. Ad esempio, il comando seguente mostra le prime 100 righe del buffer: <code>showlogs -b 100</code>
<code>-e righe</code>	Mostra gli eventi registrati a partire dalla fine del file del buffer per il numero di <i>righe</i> specificato. Se nel log vengono registrati nuovi dati durante l'esecuzione di questo comando, i nuovi dati vengono visualizzati alla fine dell'output. Ad esempio: <code>showlogs -e 10</code>
<code>-g righe</code>	Controlla il numero di righe visualizzate sullo schermo. Dopo ogni pausa, ALOM CMT mostra il messaggio seguente: <code>--pause-- Press 'q' to quit, any other key to continue.</code> Se l'opzione <code>-g</code> è impostata su 0 (zero), la visualizzazione non si interrompe.
<code>-p tipo_log [r p]</code>	Specifica se devono essere visualizzate le voci del log degli eventi RAM (<i>tipo_log r</i>) o quelle del log degli eventi persistente (<i>tipo_log p</i>). Nell'opzione predefinita (se <code>-p</code> non è stato specificato) vengono visualizzate solo le voci del log RAM.

Altre informazioni

- “Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46
- “consolehistory” a pagina 60

shownetwork

Il comando `shownetwork` mostra la configurazione di rete corrente di ALOM CMT.

Nota – Se la configurazione di rete di ALOM CMT è stata modificata dopo l'ultimo avvio, l'output di questo comando non riflette la configurazione aggiornata. Per visualizzare la nuova configurazione è necessario riavviare ALOM CMT. Vedere [“Ridirezione della console di sistema ad altri dispositivi” a pagina 29](#) per informazioni sul riavvio di ALOM CMT.

▼ Utilizzare il comando `shownetwork`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> shownetwork opzione
```

Dove *opzione* può essere `-v`.

L'output del comando è simile a quello dell'esempio seguente, ma al posto di `xxx.xxx.xxx.xxx` compaiono gli indirizzi IP, la maschera di rete e gli indirizzi Ethernet effettivi della propria configurazione.

```
sc> shownetwork  
SC network configuration is:  
IP Address: XXX.XXX.XXX.XXX  
Gateway address: XXX.XXX.XXX.XXX  
Netmask: XXX.XXX.XXX.XXX  
Ethernet Address: XX:XX:XX:XX:XX:XX
```

Nota – Se la configurazione della rete non è corretta, il comando `shownetwork` indica l'indirizzo 0.0.0.0.

Opzioni del comando shownetwork

Il comando `shownetwork` dispone di una sola opzione: `-v`.

Digitando `shownetwork -v`, ALOM CMT restituisce informazioni supplementari sulla rete, incluse le informazioni sul server DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol), se configurato. Vedere [“Configurazione della rete con DHCP”](#) a pagina 22.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT”](#) a pagina 46

showplatform

Il comando `showplatform` visualizza l'ID e lo stato della piattaforma del server.

▼ Utilizzare il comando showplatform

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare `showplatform`.

Il comando restituisce informazioni simili alle seguenti:

```
sc> showplatform
SUNW,platform_name-T1000
Chassis Serial Number: 0529AP000882

Domain Status
-----
S0          OS Standby

sc>
```

Altre informazioni

[“Comandi della shell di ALOM CMT”](#) a pagina 46

showsc

Il comando `showsc` mostra la configurazione del software ALOM CMT e la versione del firmware.

▼ Utilizzare il comando `showsc`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- **Eseguire una delle azioni qui indicate:**
 - Per visualizzare tutte le informazioni di configurazione di ALOM CMT, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc> showsc
```

Qui di seguito sono riportati alcuni esempi.e

ESEMPIO DI CODICE 6-9 Esempio di visualizzazione di informazioni di configurazione con `showsc`

```
sc> showsc
Advanced Lights Out Manager CMT v1.3

parameter          value
-----
if_network          true
if_connection       ssh
if_emailalerts      false
netsc_dhcp          false
netsc_ipaddr        129.148.57.109
netsc_ipnetmask     255.255.255.0
netsc_ipgateway     129.148.57.254
mgt_mailhost
mgt_mailalert
sc_customerinfo
sc_escapechars      #.
sc_powerondelay     false
sc_powerstatememory false
sc_clipasswdecho    true
sc_cliprompt        sc
sc_clitimeout       0
sc_clieventlevel    3
sc_backupuserdata   true
```

ESEMPIO DI CODICE 6-9 Esempio di visualizzazione di informazioni di configurazione con `showsc` (*Continua*)

<code>diag_trigger</code>	<code>power-on-reset error-reset</code>
<code>diag_verbosity</code>	<code>normal</code>
<code>diag_level</code>	<code>min</code>
<code>diag_mode</code>	<code>off</code>
<code>sys_autorunonerror</code>	<code>false</code>
<code>sys_autorestart</code>	<code>none</code>
<code>sys_eventlevel</code>	<code>3</code>
<code>ser_baudrate</code>	<code>9600</code>
<code>ser_parity</code>	<code>none</code>
<code>ser_stopbits</code>	<code>1</code>
<code>ser_data</code>	<code>8</code>
<code>netsc_enetaddr</code>	<code>00:03:ba:d8:b2:ac</code>
<code>sys_enetaddr</code>	<code>00:03:ba:d8:b2:a4</code>

Per visualizzare il valore di una determinata versione del firmware, digitare il comando seguente al prompt `sc>`.

Ad esempio

ESEMPIO DI CODICE 6-10 Esempio di visualizzazione di informazioni di configurazione con `showsc -v`

```
sc> showsc version -v
Advanced Lights Out Manager CMT v1.3
SC Firmware version: CMT 1.3.0
SC Bootmon version: CMT 1.3.0

VBSC 1.3.0
VBSC firmware built Oct 25 2006, 23:10:58

SC Bootmon Build Release: 01
SC bootmon checksum: B4314B90
SC Bootmon built Sep 27 2006, 14:09:06

SC Build Release: 01
SC firmware checksum: 2BEE8286

SC firmware built Oct 25 2006, 23:12:54
SC firmware flashupdate THU OCT 26 03:17:50 2006

SC System Memory Size: 32 MB
SC NVRAM Version = 12
```

ESEMPIO DI CODICE 6-10 Esempio di visualizzazione di informazioni di configurazione con `showsc -v` (*Continua*)

```
SC hardware type: 4

FPGA Version: 4.2.2.7
```

Per visualizzare il valore di una determinata variabile di configurazione, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc> showsc parametro
```

Dove *parametro* è l'opzione *parametro*. Ad esempio:

```
sc> showsc if_network
true
sc>
```

Per maggiori informazioni, vedere [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 121](#).

Opzioni del comando `showsc`

Il comando `showsc` dispone delle seguenti opzioni. Eseguendo `showsc` senza opzioni, ALOM CMT visualizza tutte le variabili di configurazione.

TABELLA 6-17 Opzioni del comando `showsc`

Opzione	Descrizione
<code>-v</code>	Usata insieme all'opzione <i>parametro</i> , l'opzione <code>-v</code> mostra informazioni più dettagliate sulle variabili di configurazione specificate (a seconda della variabile). Usata insieme all'opzione <i>versione</i> , l'opzione <code>-v</code> mostra informazioni più dettagliate sulla versione del firmware specificata.
<code>version</code>	Indica al comando <code>showsc</code> di visualizzare la versione della variabile di configurazione o del parametro specificati.
<i>parametro</i>	Indica al comando <code>showsc</code> di visualizzare il valore della variabile di configurazione o del parametro specificati.
<code>if_connection</code>	Visualizza il tipo di connessione remota: <code>none</code> , <code>telnet</code> o <code>ssh</code> .

Altre informazioni

- “Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46

showusers

Il comando `showusers` mostra l'elenco degli utenti connessi ad ALOM CMT. L'elenco include informazioni riguardanti il tipo di connessione, la durata di ogni sessione, l'indirizzo IP del client (se l'utente utilizza una connessione di rete) e la presenza o meno di un blocco in scrittura sulla console del sistema host (questa condizione indica se l'utente può immettere dati nella sessione della console di sistema o deve limitarsi a controllarne l'attività in modalità di sola lettura).

▼ Utilizzare il comando `showusers`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showusers opzione
```

Dove *opzione* può essere `-g` *righe*.

Ad esempio:

```
sc> showusers
username connection  login time      client IP addr  console
-----
admin      serial      Sep 16 10:30
joeuser    ssh-1       Sep 14 17:24    123.123.123.123
sueuser    ssh-2       Sep 15 12:55    123.223.123.223
```

Se un utente ha in corso più sessioni, vengono elencate tutte le sessioni aperte.

Opzioni del comando `showusers`

Il comando `showusers` dispone di una sola opzione: `-g` *righe*.

Questa opzione mette in pausa la visualizzazione dell'output dopo il numero di *righe* specificato. Dopo ogni pausa, ALOM CMT mostra il messaggio seguente:

```
-pause-- Press 'q' to quit, any other key to continue.
```

Se ALOM CMT rileva una condizione di avvertenza o un evento, visualizza le relative informazioni dopo questo messaggio. Premere un tasto per continuare, oppure premere **q** per interrompere la visualizzazione e tornare al prompt `sc>`.

ssh-keygen

Utilizzare il comando `ssh-keygen` per generare un nuovo insieme di chiavi host SSH e visualizzare l'impronta digitale della chiave host sul controller di sistema. Il formato predefinito (`rsa`) dell'impronta digitale è il seguente:

```
md5 1024 a3:28:0d:45:01:e4:ba:21:c8:13:90:df:4e:69:7a:5e
```

▼ Utilizzare il comando ssh-keygen

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> ssh-keygen opzioni
```

Dove *opzioni* possono essere le opzioni elencate nella [TABELLA 6-18](#).

Opzioni del comando

Il comando `ssh-keygen` usa le seguenti opzioni.

TABELLA 6-18 Opzioni del comando `ssh-keygen`

Opzione	Descrizione
<code>-l</code>	Mostra l'impronta digitale della chiave host.
<code>-t tipo</code>	Visualizza o genera il tipo di chiave: <code>dsa</code> o <code>rsa</code> . Questo argomento è obbligatorio. RSA è l'algoritmo di crittografia a chiave pubblica mentre DSA è il Digital Signature Algorithm, l'algoritmo standard del governo degli Stati Uniti.
<code>-r</code>	Rigenera la chiave host. Questa opzione è obbligatoria se la chiave host esiste già.

Altre informazioni

- [“restartssh” a pagina 79](#)

useradd

Il comando `useradd` permette di aggiungere un account utente ad ALOM CMT.

▼ Utilizzare il comando `useradd`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello u. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> useradd nome_utente
```

Dove *nome_utente* è il nome dell'utente di cui si desidera aggiungere l'account in ALOM CMT.

Il *nome_utente* è soggetto alle seguenti regole:

- Può contenere caratteri alfabetici (lettere) e numerici, punti (.), trattini di sottolineatura (_) e trattini (-).
- Può avere una lunghezza massima di 16 caratteri, almeno uno dei quali deve essere un carattere alfabetico minuscolo.
- Il primo carattere deve essere alfabetico.

È possibile aggiungere un massimo di 15 account utente ad ALOM CMT.

Per assegnare una password a un nome utente, usare il comando `userpassword`. Vedere [“userpassword” a pagina 115](#).

Per impostare i livelli di autorizzazioni per un nome utente, usare il comando `userperm`. Vedere [“userperm” a pagina 116](#).

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)

userdel

Il comando `userdel` permette di eliminare un account utente di ALOM CMT. Una volta eliminato l'account, le informazioni di configurazione di quell'utente non potranno più essere recuperate.

Se il nome utente specificato non è incluso nell'elenco degli utenti di ALOM CMT, viene restituito un messaggio di errore. Allo stesso modo, se è presente solo un utente ALOM CMT non permette di eliminarlo.

Nota – ALOM CMT non permette di eliminare l'account `admin` predefinito.

▼ Utilizzare il comando `userdel`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello u. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> userdel useracct
```

Dove *account_utente* è il nome dell'account utente che si desidera eliminare.

Opzioni del comando `userdel`

Il comando `userdel` dispone di una sola opzione: `-y`.

Se si specifica l'opzione `-y`, `userdel` elimina l'account senza presentare la seguente richiesta di conferma:

```
Are you sure you want to delete user nome_utente [y/n]?
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)

userpassword

Il comando `userpassword` permette di cambiare la password per l'account utente specificato. Questo comando è destinato agli amministratori che devono cambiare le password degli utenti in ALOM CMT senza conoscerle. Per cambiare la password del proprio account di ALOM CMT, usare il comando `password`. Vedere [“password” a pagina 71](#).

▼ Utilizzare il comando `userpassword`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello u. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> userpassword nome_utente
```

Dove *nome_utente* è il nome dell'account utente per il quale si desidera cambiare la password.

Quando si utilizza questo comando, ALOM CMT non richiede la password corrente.

Ad esempio:

```
sc> userpassword nome_utente
New password:
Re-enter new password:
sc>
```

Regole per la scelta della password

La password deve rispettare le seguenti regole:

- La lunghezza deve essere compresa tra sei e otto caratteri.
- Deve contenere almeno due caratteri alfabetici (lettere maiuscole o minuscole) e almeno un numero o un carattere speciale.
- Deve essere diversa dal nome di login e non contenere gli stessi caratteri in forma invertita o trasposta. Le lettere maiuscole e minuscole sono considerate equivalenti nel confronto.
- La nuova password deve differire dalla vecchia per almeno tre caratteri. Le lettere maiuscole e minuscole sono considerate equivalenti nel confronto.

Nota – Le password che non rispettano le regole qui indicate vengono accettate ma viene emesso un avvertimento che indica che la password non rispetta le linee guide di sicurezza consigliate.

Altre informazioni

[“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46](#)

userperm

Il comando `userperm` permette di impostare o di modificare i livelli di autorizzazioni per l'account utente specificato. La procedura di configurazione iniziale crea automaticamente l'account `admin` di ALOM CMT. Questo account non può essere eliminato, né è possibile modificarne le autorizzazioni.

Livelli di autorizzazioni

La lettura delle informazioni fornite da ALOM CMT è consentita a tutti gli utenti, ma per eseguire le funzioni o modificare le impostazioni del software sono richieste determinate autorizzazioni.

Se non si assegna nessun livello di autorizzazioni all'utente specificato, l'accesso consentito a quell'utente sarà di sola lettura. Questo è il livello di autorizzazione predefinito per i nuovi account utente di ALOM CMT.

Sono disponibili quattro livelli di autorizzazioni per *aumentare* le capacità operative dell'utente. È possibile assegnare qualsiasi combinazione dei livelli di autorizzazioni (o nessun livello).

TABELLA 6-19 Livelli di autorizzazioni di userperm

Livello di autorizzazioni	Descrizione
a	Amministrazione. L'utente è autorizzato a modificare lo stato delle variabili di configurazione di ALOM CMT e a riavviare ALOM CMT. Vedere le sezioni “Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 121 e “resetsc” a pagina 78 .
u	Amministrazione degli utenti. L'utente è autorizzato ad aggiungere e ad eliminare gli utenti, a modificarne le autorizzazioni e a cambiarne il livello. Vedere le sezioni “useradd” a pagina 113 e “userdel” a pagina 114 .
c	Autorizzazione di console. L'utente è autorizzato a connettersi alla console di sistema del server host. Vedere “console” a pagina 58 .
r	Ripristino/accensione. L'utente è autorizzato a ripristinare il server host e ad accenderlo o a spegnerlo. Vedere “reset” a pagina 77 , “poweron” a pagina 74 e “poweroff” a pagina 72 .

Nota – L'autorizzazione predefinita per l'account utilizzato al primo avvio di ALOM CMT è di sola lettura. Dopo aver impostato una password per l'account admin predefinito, le autorizzazioni passano allo stato cuar (autorizzazioni complete).

Per visualizzare i livelli di autorizzazioni di un utente, usare il comando `usershow`. Vedere [“usershow” a pagina 119](#).

▼ Utilizzare il comando userperm

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello u.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> userperm nome_utente autorizzazioni
```

Dove *nome_utente* è il nome dell'utente a cui si desidera assegnare le autorizzazioni, mentre *autorizzazioni* sono le autorizzazioni che si desidera assegnare a quell'utente.

Ad esempio, per assegnare le autorizzazioni `c` e `r` all'utente `mrossi`, digitare il comando seguente al prompt dei comandi di ALOM CMT:

```
sc> userperm mrossi cr
```

Per visualizzare i livelli di autorizzazioni di un utente, usare il comando `usershow`.

Gli utenti privi di autorizzazioni (sola lettura) possono usare solo i seguenti comandi:

- `help`
- `logout`
- `password`
- `setlocator`
- `showdate`
- `showenvironment`
- `showfaults`
- `showfru`
- `showhost`
- `showkeyswitch`
- `showlocator`
- `showlogs`
- `shownetwork`
- `showplatform`
- `showsc`
- `showusers`

Gli utenti con autorizzazioni di sola lettura vengono visualizzati in modo simile all'utente `giacomo` nell'esempio seguente:

```
sc> usershow
```

Username	Permissions	Password
admin	cuar	Assigned
giacomo	----	Assigned

Altre informazioni

- “Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 46

usershow

Il comando `usershow` mostra l'account ALOM CMT di un utente specificato, indicando le autorizzazioni di ogni utente e la presenza o meno di una password. Vedere le sezioni “[userperm](#)” a pagina 116 e “[userpassword](#)” a pagina 115.

Se non si specifica un nome utente, `usershow` mostra tutti gli account di ALOM CMT.

▼ Utilizzare il comando `usershow`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello u. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a pagina 116.

Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> usershow nome_utente
```

Dove *nome_utente* è il nome dell'utente specificato.

Ad esempio:

```
sc> usershow
Username Permissions Password?
admin      cuar      Assigned
gbianchi   cuar      Assigned
pverdi     --cr      None
```

```
sc> usershow gbianchi
Username Permissions Password?
gbianchi   cuar      Assigned
```

Altre informazioni

- “[Comandi della shell di ALOM CMT](#)” a pagina 46

Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT

Questo capitolo contiene informazioni sulle variabili di configurazione di ALOM CMT e comprende le seguenti sezioni:

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121](#)
- [“Variabili della porta di gestione seriale” a pagina 122](#)
- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 123](#)
- [“Variabili di notifica e gestione della rete” a pagina 124](#)
- [“Variabili di sistema” a pagina 124](#)
- [“Variabili di controllo diagnostico” a pagina 125](#)

Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT

ALOM CMT dispone di variabili di configurazione non volatili che consentono di modificare il comportamento del software. I valori predefiniti per queste variabili sono preinstallati. Per personalizzare le variabili occorre utilizzare i comandi dello script interattivo `setupsc`. Le impostazioni delle singole variabili possono essere modificate usando la shell di ALOM CMT. Vedere [“`setupsc`” a pagina 86](#) per maggiori informazioni.

▼ Utilizzare le variabili di configurazione nella shell dei comandi di ALOM CMT

Nota – Per impostare le variabili di configurazione dalla shell di ALOM CMT è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 116](#).

Dalla shell dei comandi di ALOM CMT:

- **Per specificare uno o più valori per una variabile configurabile, usare il comando `setupsc`.**
Vedere [“setupsc” a pagina 86](#).
- **Per visualizzare le variabili di configurazione e le relative impostazioni, usare il comando `showsc`.**
Vedere [“showsc” a pagina 108](#).
- **Per impostare il valore di una variabile di configurazione, usare il comando `setsc`.**
Vedere [“setsc” a pagina 85](#).
- **Per ripristinare tutte le variabili all'impostazione predefinita, usare il comando `setdefaults`.**
Vedere [“setdefaults” a pagina 81](#).

Variabili della porta di gestione seriale

Il sistema host imposta le variabili della porta di gestione seriale all'avvio, perciò queste variabili sono di sola lettura. ALOM CMT utilizza le variabili della porta di gestione seriale per indicare le impostazioni della porta SER MGT del server host. Per visualizzare le impostazioni di queste variabili, usare il comando `showsc`. Vedere [“showsc” a pagina 108](#).

È possibile visualizzare le impostazioni relative alle seguenti variabili della porta seriale (che non possono essere modificate o configurate):

- [“ser_baudrate” a pagina 150](#)
- [“ser_data” a pagina 151](#)
- [“ser_parity” a pagina 151](#)
- [“ser_stopbits” a pagina 151](#)

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121](#)
- [“setupsc” a pagina 86](#)
- [“setsc” a pagina 85](#)
- [“showsc” a pagina 108](#)

Variabili dell'interfaccia di rete

Le variabili dell'interfaccia di rete specificano le impostazioni di rete che ALOM CMT utilizza sulla propria connessione Ethernet alla porta NET MGT del server host.

ALOM CMT dispone delle seguenti variabili per l'interfaccia di rete:

- [“if_connection” a pagina 130](#)
- [“if_network” a pagina 133](#)
- [“netsc_dhcp” a pagina 137](#)
- [“netsc_ipaddr” a pagina 138](#)
- [“netsc_ipnetmask” a pagina 141](#)
- [“netsc_ipgateway” a pagina 139](#)
- [“netsc_enetaddr” a pagina 138](#)

Dalla shell dei comandi di ALOM CMT:

- **Per specificare un valore per questa variabile, usare il comando `setupsc`.**
Vedere [“setupsc” a pagina 86](#).
- **Per visualizzare le variabili di configurazione e le relative impostazioni, usare il comando `showsc`.**
Vedere [“showsc” a pagina 108](#).
- **Per impostare il valore di una variabile di configurazione, usare il comando `setsc`.**
Vedere [“setsc” a pagina 85](#).
- **Per ripristinare tutte le variabili all'impostazione predefinita, usare il comando `setdefaults`.**
Vedere [“setdefaults” a pagina 81](#).

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121](#).

Variabili di notifica e gestione della rete

Le variabili di notifica e gestione della rete specificano il modo in cui ALOM CMT gestisce il sistema host e invia le avvertenze.

ALOM CMT supporta le seguenti variabili di notifica e gestione della rete:

- `"if_emailalerts"` a pagina 131
- `"mgt_mailhost"` a pagina 136.
- `"mgt_mailalert"` a pagina 134.

Dal prompt `sc>` nella shell dei comandi di ALOM CMT:

- **Per configurare queste variabili, usare il comando `setupsc`.**
Vedere `"setupsc"` a pagina 86.
- **Per visualizzare le impostazioni correnti, usare il comando `showsc`.**
Vedere `"showsc"` a pagina 108.
- **Per modificare il valore di una variabile, usare il comando `setsc`.**
Vedere `"setsc"` a pagina 85.

Altre informazioni

- `"Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT"` a pagina 121.

Variabili di sistema

Le variabili di sistema consentono di personalizzare il modo in cui ALOM CMT identifica il server host e vi interagisce. Quando si utilizza lo script `setupsc` per personalizzare ALOM CMT, è possibile accedere a queste variabili rispondendo y alla richiesta di `setupsc`. Vedere `"setupsc"` a pagina 86 per maggiori informazioni.

- `"sc_clieventlevel"` a pagina 143
- `"sc_clipasswdecho"` a pagina 146
- `"sc_cliprompt"` a pagina 143
- `"sc_clitimeout"` a pagina 145
- `"sc_customerinfo"` a pagina 146
- `"sc_escapechars"` a pagina 147
- `"sc_powerondelay"` a pagina 148
- `"sc_powerstatememory"` a pagina 149

- [“sys_eventlevel” a pagina 153](#)

Dalla shell dei comandi di ALOM CMT:

- **Per specificare uno o più valori per una variabile configurabile, usare il comando `setupsc`.**
Vedere [“setupsc” a pagina 86](#).
- **Per visualizzare le variabili di configurazione e le relative impostazioni, usare il comando `showsc`.**
Vedere [“showsc” a pagina 108](#).
- **Per impostare il valore di una variabile configurabile, usare il comando `setsc`.**
Vedere [“setsc” a pagina 85](#).
- **Per ripristinare tutte le variabili all'impostazione predefinita, usare il comando `setdefaults`.**
Vedere [“setdefaults” a pagina 81](#).

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121](#).

Variabili di controllo diagnostico

Le variabili di controllo diagnostico permettono di specificare il comportamento di ALOM CMT in risposta a un errore del server host.

ALOM CMT utilizza le seguenti variabili per l'interfaccia diagnostica di sistema:

- [“sys_autorestart” a pagina 152](#)
- [“diag_level” a pagina 126](#)
- [“diag_mode” a pagina 127](#)
- [“diag_trigger” a pagina 128](#)
- [“diag_verbosity” a pagina 129](#)
- [“sys_autorunonerror” a pagina 152](#)

Altre informazioni

[“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121](#).

Descrizione delle variabili di configurazione

Questa sezione contiene una descrizione delle variabili di configurazione di ALOM CMT, riportate in ordine alfabetico.

diag_level

Questa variabile permette di specificare il livello dei test diagnostici da eseguire quando sono abilitate le relative procedure.

TABELLA 7-1 Procedure per `diag_level`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Visualizzazione del valore attuale	"showsc" a pagina 108
Impostazione o modifica dei valori	"setsc" a pagina 85

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_level`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc diag_level valore
```

In questa stringa, il *valore* può essere uno dei seguenti:

- `min` – Esegue i test diagnostici di livello minimo per la verifica del sistema. [valore predefinito].
- `max` – Esegue i test diagnostici di livello massimo per la verifica completa del funzionamento del sistema.
- `none` – Non esegue nessun test diagnostico.

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_level`

- Nell'esecuzione del comando `setupsc`, rispondere alle seguenti domande:

Quando lo script `setupsc` formula le domande indicate di seguito, digitare **y** in risposta alla prima domanda per consentire l'impostazione dei valori specificati dalla seconda domanda:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y
[...]
Enter the test coverage level of the system diagnostic [max]? max
```

diag_mode

Questa variabile imposta l'abilitazione o meno dei test diagnostici e specifica la modalità diagnostica abilitata.

TABELLA 7-2 Procedure per `diag_mode`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 108
Impostazione o modifica dei valori	<code>"setsc"</code> a pagina 85

▼ **Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_mode`**

- **Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:**

```
sc> setsc diag_mode valore
```

In questa stringa, il *valore* può essere uno dei seguenti:

- `off` – Non esegue nessun test diagnostico.
- `normal` – Vengono eseguiti i test diagnostici [valore predefinito].
- `service` – Vengono eseguiti i test diagnostici riservati ai tecnici di assistenza; questa impostazione equivale all'uso dei valori predefiniti di `diag_trigger`, `diag_verbosity` e `diag_level` impostati su `max`. L'impostazione di `diag_mode` su `service` produce lo stesso risultato del comando `setkeyswitch diag`.

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_mode`

- Nell'esecuzione del comando `setupsc`, rispondere alle seguenti domande:

Quando lo script `setupsc` formula le domande indicate di seguito, digitare **y** in risposta alla prima domanda per consentire l'impostazione dei valori specificati dalla seconda domanda:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y
[...]
Enter the automatic system diagnostic mode [normal]? normal
```

diag_trigger

Questa variabile controlla le condizioni di esecuzione dei test POST se è abilitato il controllo diagnostico.

TABELLA 7-3 Procedure per `diag_trigger`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 108
Impostazione o modifica dei valori	<code>"setsc"</code> a pagina 85

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_trigger`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc diag_trigger valore
```

In questa stringa, il *valore* può essere uno (o una combinazione) dei seguenti:

- `user-reset` – Esegue i test diagnostici quando il sistema viene ripristinato [vedere anche: `"reset"` a pagina 77].
- `error-reset` – Esegue i test diagnostici quando sul sistema si verifica un errore irreversibile che richiede un ripristino per la ripresa delle operazioni.
- `power-on-reset` – Esegue i test diagnostici all'accensione del sistema [vedere anche: `"poweron"` a pagina 74].
- `all-resets` – Esegue tutti i test diagnostici specificati da `user-reset`, `error-reset` e `power-on-reset`.

- none – Non esegue i test diagnostici.

L'impostazione predefinita è la combinazione di power-on-reset e error-reset.

Ad esempio:

```
sc> setsc diag_trigger user-reset power-on-reset
sc> showsc diag-trigger
user-reset power-on-reset
```

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_trigger`

- Nell'esecuzione del comando `setupsc`, rispondere alle seguenti domande:

Quando lo script `setupsc` formula le domande indicate di seguito, digitare **y** in risposta alla prima domanda per consentire l'impostazione dei valori specificati dalla seconda domanda:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y
[...]
Enter the type of reset which will initiate system diagnostic
[power-on-reset error-reset]? power-on-reset error-reset
```

diag_verbosity

Questa variabile permette di specificare il livello di dettaglio dell'output dei test POST quando è abilitato il controllo diagnostico.

TABELLA 7-4 Procedure per `diag_verbosity`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Visualizzazione del valore attuale	"showsc" a pagina 108.
Impostazione o modifica dei valori	"setsc" a pagina 85.

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_verbosity`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc diag_verbosity valore
```

In questa stringa, il *valore* può essere uno dei seguenti:

- **none** – Le procedure diagnostiche non producono nessun output sulla console di sistema a meno che non rilevino un errore.
- **min** – Le procedure diagnostiche producono un output limitato sulla console di sistema.
- **max** – Le procedure diagnostiche producono un output completo sulla console di sistema, che include il nome e i risultati di ogni test eseguito.
- **normal** – Le procedure diagnostiche producono un output parziale sulla console di sistema [valore predefinito].
- **debug** – Le procedure diagnostiche producono un output di debugging completo sulla console di sistema, che specifica i dispositivi sottoposti ai test e l'output di debugging di ognuno.

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_verbosity`

- **Nell'esecuzione del comando `setupsc`, rispondere alle seguenti domande:**

Quando lo script `setupsc` formula le domande indicate di seguito, digitare **y** in risposta alla prima domanda per consentire l'impostazione dei valori specificati dalla seconda domanda:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y
[...]
Enter the verbosity level of diagnostic output [normal]? normal
```

`if_connection`

Utilizzare questa variabile con il comando `setsc` per specificare il tipo di connessione remota con il controller di sistema. [“Opzioni di `if\_connection`” a pagina 130.](#)

TABELLA 7-5 Opzioni di `if_connection`

Opzione	Descrizione
<code>none</code>	Non specifica nessuna connessione.
<code>ssh</code>	Specifica una connessione SSH. È l'impostazione predefinita per i sistemi nuovi.
<code>telnet</code>	Specifica una connessione Telnet.

È possibile specificare `if_connection` come opzione per il comando `showsc` per visualizzare il tipo di connessione remota attiva.

▼ Usare il comando `setsc` per impostare la variabile `if-connection`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc if_connection valore
```

Dove *valore* può essere `none`, `ssh` o `telnet`. L'impostazione predefinita è `ssh`. Vedere [“Collegamento DHCP predefinito” a pagina 16](#).

È possibile selezionare solo una delle tre opzioni. I server SSH e Telnet non possono essere abilitati contemporaneamente.

Nota – Per attivare il nuovo tipo di connessione dopo averlo modificato è necessario riavviare il controller di sistema.

Altre informazioni

- [“setsc” a pagina 85](#)
- [“showsc” a pagina 108](#)

`if_emailalerts`

Questa variabile permette di configurare le avvertenze via posta elettronica. Quando viene impostata su `true` (abilitata), è possibile impostare i valori relativi alle variabili di notifica e di gestione della rete di ALOM CMT. Vedere [“Variabili di notifica e gestione della rete” a pagina 124](#). Le variabili di notifica e di gestione della rete, `mgt_mailhost` e `mgt_mailalert`, specificano le modalità di gestione e abilitazione delle avvertenze da trasmettere via posta elettronica. Vedere [“mgt_mailhost” a pagina 136](#) e [“mgt_mailalert” a pagina 134](#).

Nota – Per poter abilitare `if_emailalerts`, è prima necessario abilitare la variabile `if_network`. Vedere [“if_network” a pagina 133](#).

Dalla shell dei comandi di ALOM CMT:

- Per specificare un valore per questa variabile, usare il comando `setupsc`.
Vedere “[setupsc](#)” a pagina 86.
- Per impostare o modificare il valore, usare il comando `setsc`.
Vedere “[setsc](#)” a pagina 85.
- Per visualizzare il valore corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.
Vedere “[showsc](#)” a pagina 108.

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `if_emailalerts`

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setupsc
```

Lo script `setupsc` presenta la richiesta seguente:

```
Should the SC email alerts be enabled [y]?
```

2. Digitare `y` per configurare le interfacce, vale a dire per impostare il valore su `true`.

Il valore predefinito di questa variabile è `true` (abilitata).

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `if_emailalerts`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc if_emailalerts valore
```

In questo comando, *valore* può essere `true` per abilitare le avvertenze via posta elettronica, oppure `false` per disabilitarle.

if_network

Questa variabile consente di abilitare l'interfaccia di rete di ALOM CMT. Quando questa variabile viene impostata su `true` (abilitata), è possibile impostare i valori relativi alle variabili dell'interfaccia di rete di ALOM CMT. Vedere [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 123](#).

TABELLA 7-6 Procedure per `if_network`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore per una variabile configurabile	“setupsc” a pagina 86 .
Visualizzazione delle impostazioni delle variabili di configurazione	“showsc” a pagina 108 .
Impostazione o modifica di una variabile di configurazione	“setsc” a pagina 85 .
Ripristino di tutte le variabili alle impostazioni predefinite	“setdefaults” a pagina 81 .

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `if_network`

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setupsc
```

Lo script `setupsc` presenta la richiesta seguente:

```
Should the SC network interface be enabled [y]?
```

2. Digitare `y` per configurare le interfacce.

Il valore predefinito di questa variabile è `true` (abilitata).

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `if_network`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc if_network valore
```

In questo comando, *valore* può essere `true` per abilitare l'interfaccia di rete oppure `false` per disabilitarla.

mgt_mailalert

Usare questa variabile per configurare le avvertenze via posta elettronica. La procedura per l'impostazione delle avvertenze via posta elettronica è leggermente diversa a seconda di quale dei due metodi viene utilizzato. È possibile specificare fino a un massimo di otto indirizzi di posta elettronica.

TABELLA 7-7 Procedure per mgt_mailalert

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore	"setupsc" a pagina 86
Visualizzazione del valore attuale	"showsc" a pagina 108
Impostazione o modifica dei valori	"setsc" a pagina 85

▼ Utilizzare il comando setupsc per impostare la variabile mgt_mailalert

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setupsc
```

Lo script setupsc presenta la richiesta seguente:

Quando si utilizza il comando setupsc per configurare mgt_mailalert, vengono poste le seguenti domande. I valori predefiniti vengono visualizzati tra parentesi quadre dopo ogni domanda.

```
Enter the number of email recipients to configure [0]? 2
```

2. Digitare il numero di destinatari di posta elettronica.

Dopo la domanda viene visualizzato tra parentesi il valore predefinito (0).

Per ciascun destinatario specificato, lo script pone la seguente domanda, sostituendo *n* con il numero del destinatario che viene configurato in quel momento (ad esempio, se si indica il valore 2 come nell'esempio precedente, viene richiesta la configurazione delle avvertenze di posta elettronica prima per l'indirizzo 1 e quindi per l'indirizzo 2).

```
Enter the email address for recipient n (maximum of 30 characters)
[ ]? mariorossi@centroelabdati.it
```

3. Digitare l'indirizzo di posta elettronica del destinatario, come indicato nell'esempio qui sopra.

La lunghezza massima degli indirizzi di posta elettronica accettati da ALOM CMT è di 30 caratteri. Lo script quindi richiede:

```
Enter the level of events to send to recipient <n> where valid
settings are 1 (critical), 2 (critical and major) and 3 (critical,
major and minor) [2]?
```

4. **Digitare la risposta appropriata per indicare il livello delle avvertenze che devono essere inviate a quel destinatario.**

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `mgt_mailalert`

- **Per inviare un'avvertenza via posta elettronica, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:**

```
sc> setsc mgt_mailalert indirizzo_posta_elettronica livello
```

In questo comando, *indirizzo_posta_elettronica* è l'indirizzo a cui l'avvertenza deve essere inviata e *livello* è il livello delle avvertenze (critical, major o minor - critico, primario o secondario) da inviare.

Ad esempio:

```
sc> setsc mgt_mailalert pietro@abc.it 1
```

- **Per rimuovere una voce `mgt_mailalert`, specificare nuovamente i valori per la variabile omettendo il livello di avvertenza.**

Ad esempio, per rimuovere la voce immessa nell'esempio precedente, digitare:

```
sc> setsc mgt_mailalert pietro@abc.it
```

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121.](#)
- [“Variabili di notifica e gestione della rete” a pagina 124.](#)
- [“showsc” a pagina 108.](#)

mgt_mailhost

Usare questa variabile per specificare gli indirizzi IP (Internet Protocol) di uno o due server di posta elettronica a cui ALOM CMT deve consegnare le avvertenze via posta elettronica.

TABELLA 7-8 Procedure per `mgt_mailhost`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 86
Visualizzazione del valore attuale della variabile	“showsc” a pagina 108
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 85

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

```
Enter the number of mail servers to configure [0]? 1
Enter the IP address for mail server 1 [100.100.100.100]?
100.100.100.100
```

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `mgt_mailhost`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc mgt_mailalert indirizzo_ip1 indirizzo_ip2
```

In questo comando, *indirizzo_ip1* e *indirizzo_ip2* sono gli indirizzi IP dei server di posta che si desidera specificare.

Ad esempio, per specificare un singolo server di posta elettronica usando `setsc`, digitare il seguente comando al prompt `sc>`, indicando l'indirizzo IP del server di posta elettronica al posto di *xxx.xxx.xxx.xxx*:

```
sc> setsc mgt_mailhost xxx.xxx.xxx.xxx
```

Nell'impostazione predefinita non è specificato nessun indirizzo IP.

Nota – Per usare questo comando è necessario inserire un indirizzo IP valido.

Per specificare due server di posta elettronica, digitare il seguente comando. Usare un singolo spazio per separare l'indirizzo IP del primo server da quello del secondo server di posta elettronica.

```
SC> setsc mgt_mailhost xxx.xxx.xxx.xxx yyy.yyy.yyy.yyy
```

Altre informazioni

- “Variabili di notifica e gestione della rete” a pagina 124.
- “Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121.
- “showsc” a pagina 108.

netsc_dhcp

Questa variabile consente di specificare se deve essere utilizzato il protocollo DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) per impostare la configurazione di rete. I valori disponibili sono true e false. Il valore predefinito è true.

TABELLA 7-9 Procedure per netsc_dhcp

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 86
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 108
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 85

Se si sta eseguendo lo script setupsc, setupsc presenta la seguente domanda:

```
Should the SC use DHCP to obtain its network configuration [n]?
```

Altre informazioni

- “Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 123.
- “Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121.
- “showsc” a pagina 108.

netsc_enetaddr

Questa variabile visualizza l'indirizzo MAC del controller di sistema nel consueto formato a sei byte (ad esempio, 0a:2c:3f:1a:4c:4d). Questa variabile viene impostata in fabbrica. Non è possibile impostarla o modificarla.

Dalla shell dei comandi di ALOM CMT:

- Per visualizzare il valore della variabile, usare il comando `showsc`. Vedere [“showsc” a pagina 108](#).

Altre informazioni

- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 123](#).
- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121](#).
- [“showsc” a pagina 108](#).

netsc_ipaddr

Usare questa variabile per specificare l'indirizzo IP del controller di sistema.

TABELLA 7-10 Procedure per `netsc_ipaddr`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 86
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 108
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 85

L'indirizzo IP predefinito indicato da questa variabile è 0.0.0.0.

Nota – Se si utilizza DHCP per impostare la configurazione di rete del controller di sistema, non è necessario impostare questa variabile. Se `netsc_dhcp` è impostato su `true`, lo script `setupsc` non richiede l'impostazione di `netsc_ipaddr`. Per maggiori informazioni, vedere [“netsc_dhcp” a pagina 137](#) e [“setupsc” a pagina 86](#).

Gli indirizzi IP sono composti da quattro gruppi di numeri compresi tra 0 e 255, separati da punti. Questo formato viene in genere denominato notazione puntata standard.

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta le seguenti domande:

```
Enter the SC IP address [100.100.100.100]? 100.100.100.100
Enter the SC IP netmask [255.255.255.0]? 255.255.255.0
```

Se l'indirizzo IP non può essere utilizzato con la maschera di sottorete e con gli indirizzi del gateway specificati, ALOM CMT restituisce dei messaggi di avvertenza. Ad esempio:

```
WARNING: Subnet mask must have all ones for natural network ID.
WARNING: The ip_netmask is not compatible with the specified IP
address. Choose another ip_netmask to fix this problem.
```

Controllare che i valori inseriti siano corretti. Per maggiori informazioni, consultare le sezioni [“netsc_ipgateway” a pagina 139](#) e [“netsc_ipnetmask” a pagina 141](#). Per informazioni sull'indirizzo IP corretto da utilizzare, consultare l'amministratore di rete.

Altre informazioni

- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 123](#).
- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121](#).
- [“showsc” a pagina 108](#).

netsc_ipgateway

Usare questa variabile per specificare l'indirizzo IP del gateway (router) IP predefinito. Questo gateway consente ad ALOM CMT di accedere a più sottoreti oltre a quella a cui è connesso.

TABELLA 7-11 Procedure per `netsc_ipgateway`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 86
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 108
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 85

L'indirizzo IP predefinito indicato da questa variabile è 0.0.0.0

Nota – Se si utilizza DHCP per impostare la configurazione di rete del controller di sistema, non è necessario impostare questa variabile. Se `netsc_dhcp` è impostato su `true`, lo script `setupsc` non richiede l'impostazione di `netsc_ipgateway`. Per maggiori informazioni, vedere [“netsc_dhcp” a pagina 137](#) e [“setupsc” a pagina 86](#).

Gli indirizzi IP sono composti da quattro gruppi di numeri compresi tra 0 e 255, separati da punti. Questo formato viene in genere denominato notazione puntata standard.

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

```
Enter the SC IP gateway address [100.100.100.100]? 100.100.100.100
```

Se l'indirizzo IP specificato non è appropriato per la maschera di sottorete e gli indirizzi IP di ALOM CMT, ALOM CMT restituisce il seguente messaggio di errore con gli appropriati valori al posto di `netsc_ipnetmask` e `netsc_ipaddr`:

```
Error: Invalid IP gateway address for IP address netsc_ipaddr and IP  
netmask netsc_ipnetmask.
```

Controllare che i valori inseriti siano corretti. Per maggiori informazioni su questi comandi, vedere [“netsc_ipgateway” a pagina 139](#) e [“netsc_ipaddr” a pagina 138](#). Per informazioni sull'indirizzo IP corretto da utilizzare, consultare l'amministratore di rete.

Altre informazioni

- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 123.](#)
- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121.](#)
- [“showsc” a pagina 108](#)

netsc_ipnetmask

Usare questa variabile per specificare la maschera di sottorete del controller di sistema.

TABELLA 7-12 Procedure per `netsc_ipnetmask`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	<code>"setupsc"</code> a pagina 86
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 108
Modifica del valore della variabile	<code>"setsc"</code> a pagina 85

L'indirizzo IP predefinito indicato da questa variabile è 255.255.255.0 (rete di classe C).

Nota – Se si utilizza DHCP per impostare la configurazione di rete del controller di sistema, non è necessario impostare questa variabile. Se `netsc_dhcp` è impostato su `true`, lo script `setupsc` non richiede l'impostazione di `netsc_ipnetmask`. Per maggiori informazioni, vedere `"netsc_dhcp"` a pagina 137 e `"setupsc"` a pagina 86.

Gli indirizzi IP sono composti da quattro gruppi di numeri compresi tra 0 e 255, separati da punti. Questo formato viene in genere denominato notazione puntata standard.

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

Enter the SC IP netmask [255.255.255.0]? **255.255.255.0**

Se l'indirizzo IP specificato non è appropriato per la maschera di sottorete e gli indirizzi IP di ALOM CMT, ALOM CMT restituisce il seguente messaggio di errore con gli appropriati valori al posto di `netsc_ipnetmask` e `netsc_ipaddr`:

Error: Invalid IP netmask for IP address *netsc_ipaddr* and IP gateway *netsc_ipgateway*.

Controllare che i valori inseriti siano corretti. Per maggiori informazioni su questo comando, vedere `"netsc_ipgateway"` a pagina 139 e `"netsc_ipaddr"` a pagina 138. Per informazioni sull'indirizzo IP corretto da utilizzare, consultare l'amministratore di rete.

Altre informazioni

- “Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 123.
- “Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121.
- “showsc” a pagina 108.

sc_backupuserdata

Questa variabile permette di abilitare il backup del database locale degli utenti di ALOM CMT (il database contenente informazioni su utenti, password e autorizzazioni). Se questa variabile è impostata su `true`, la copia di backup dei dati viene creata sulla scheda di configurazione removibile del sistema (PROM SCC).

I valori disponibili per questa variabile sono i seguenti.

- `true` – Esegue il backup del database degli utenti nella SCC (impostazione predefinita).
- `false` – Non viene eseguito nessun backup.

TABELLA 7-13 Procedure per `sc_backupuserdata`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 108
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 85

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `sc_backupuserdata`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc sc_backupuserdata valore
```

In questo comando, il *valore* può essere `true` o `false`.

Se ad esempio si desidera eseguire il backup del database locale degli utenti di ALOM CMT, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc sc_backupuserdata true
sc>
```

sc_clieventlevel

Usare questa variabile per specificare il livello degli eventi di ALOM CMT che ALOM CMT deve visualizzare nella shell durante una sessione. Esistono quattro livelli di eventi:

- 0 (Nessuno) – Non viene visualizzato nessun evento.
- 1 (Critico) – Vengono trasmessi solo gli eventi critici.
- 2 (Critico, Primario) – Vengono trasmessi gli eventi critici e quelli primari.
- 3 (Critico, Primario, Secondario) – Vengono trasmessi gli eventi critici, primari e secondari.

Il valore predefinito di questa variabile è 2 (Primario).

TABELLA 7-14 Procedure per `sc_clieventlevel`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 86
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 108
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 85

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

```
Enter level of events to be displayed over the CLI where valid
settings are 0 (none), 1 (critical), 2 (critical and major) and 3
(critical, major and minor) [2]? 2
```

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121](#)
- [“showsc” a pagina 108](#)

sc_cliprompt

Usare questa variabile per modificare il prompt della shell di ALOM CMT. Il prompt predefinito è `sc>`.

È possibile specificare qualsiasi stringa per il prompt, con una lunghezza massima di 16 caratteri. I caratteri consentiti sono lettere, numeri, trattini e trattini di sottolineatura.

TABELLA 7-15 Procedure per `sc_cliprompt`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 86
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 108
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 85

▼ **Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `sc_cliprompt`**

- **Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:**

```
sc> setsc sc_cliprompt prompt
```

In questo comando, *prompt* è il prompt desiderato per i comandi di ALOM CMT.

Ad esempio, se il nome dell'host è `sole` e il nome di ALOM CMT sull'host è `sole-sc`, digitare il comando seguente per impostare `sole-sc` come prompt per la shell di ALOM CMT:

```
sc> setsc sc_cliprompt sole-sc  
sole-sc>
```

È inoltre possibile impostare questa variabile usando il comando `setupsc`. Vedere [“setupsc” a pagina 86](#). Il comando `setupsc` presenta la richiesta seguente:

```
Enter the SC cli prompt (maximum of 16 characters) [sc] ?
```

Per usare il prompt predefinito (`sc>`), premere Return.

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121.](#)
- [“Variabili di sistema” a pagina 124.](#)
- [“showsc” a pagina 108.](#)

sc_clitimeout

Usare questa variabile per specificare il numero di secondi di inattività che devono trascorrere nella sessione della shell di ALOM CMT prima della chiusura automatica della sessione. È possibile indicare un valore compreso tra 0 e 10,000 secondi. Specificando un valore compreso tra 1 e 59 secondi, la variabile verrà impostata automaticamente sul valore minimo di 60 secondi. Il valore predefinito è 0 secondi (nessun timeout). Specificando un valore di oltre cinque cifre, il timeout viene impostato su 0.

Nota – Se la sessione di ALOM CMT è nella modalità `console`, la chiusura automatica della sessione non si verifica anche se la variabile è impostata. Vedere [“console” a pagina 58](#).

Ad esempio, per impostare la chiusura automatica della sessione dopo 60 secondi, digitare il comando seguente dal prompt della shell di ALOM CMT:

```
SC> setsc sc_clitimeout 60
```

È possibile specificare un valore per il timeout usando il comando `setupsc`. Vedere [“setupsc” a pagina 86](#). Lo script `setupsc` richiede l'immissione di un valore, come indicato qui di seguito:

```
Enter the SC CLI timeout in seconds (maximum of 10000s) [0]?
```

TABELLA 7-16 Procedure per `sc_clitimeout`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 86
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 108
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 85

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121.](#)
- [“Variabili di sistema” a pagina 124.](#)
- [“showsc” a pagina 108.](#)

sc_clipasswdecho

Usare questa variabile per attivare o disattivare l'eco della password. Quando l'eco della password è attivo, i caratteri digitati dall'utente nel login in ALOM CMT vengono visualizzati sotto forma di asterischi (*). Si noti che i reali caratteri digitati non vengono mai visualizzati sullo schermo.

Il valore predefinito di questa variabile è `y` (visualizza gli asterischi).

Ad esempio, per modificare il valore di questa variabile in `n` (nessuna eco), digitare il seguente comando al prompt della shell di ALOM CMT:

```
sc> setsc sc_clipasswdecho n
```

È possibile specificare un valore per questa variabile usando il comando `setupsc`. Lo script `setupsc` richiede l'immissione di un valore, come indicato qui di seguito:

```
Should password entry echo '*'s [y] ?
```

TABELLA 7-17 Procedure per `sc_clipasswdecho`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	"setupsc" a pagina 86
Visualizzazione del valore attuale	"showsc" a pagina 108
Modifica del valore della variabile	"setsc" a pagina 85

Altre informazioni

- ["Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT" a pagina 121.](#)
- ["Variabili di sistema" a pagina 124.](#)
- ["showsc" a pagina 108.](#)

sc_customerinfo

Questa variabile consente di memorizzare le informazioni relative al server host o qualsiasi informazione si ritenga necessaria per identificare il server host in ALOM CMT. Queste informazioni vengono incluse nelle avvertenze inviate via posta elettronica.

Se si è risposto `y` alla domanda seguente del comando `setupsc`: `Do you wish to configure the SC parameters [y]?`, viene proposta la seguente domanda:

```
Enter any customer data for this platform (maximum of 40
characters) []?
```

Ad esempio:

```
Enter any customer data for this platform (maximum of 40
characters) []? Server del centro elaborazione dati.
```

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“setupsc” a pagina 86](#).

TABELLA 7-18 Procedure per `sc_customerinfo`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 86
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 108
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 85

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121.](#)
- [“Variabili di sistema” a pagina 124.](#)
- [“showsc” a pagina 108.](#)

sc_escapechars

Usare la sequenza di escape per tornare ad ALOM CMT da una sessione della console di sistema. La sequenza si compone di due soli caratteri. Il secondo carattere deve sempre essere un punto (.). Il valore predefinito è #. (cancilletto-punto). La sequenza può essere personalizzata.

È possibile specificare un valore per questa variabile usando il comando `setupsc`. Lo script `setupsc` richiede l'immissione di un valore, come indicato qui di seguito:

Enter the console session escape sequence (2 characters). The first character can be any printable characters or control-A through control- Y except for control-C, control-D, control-H, control-J, or control-M. The second character must be a ".". [#.]

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“setupsc” a pagina 86](#).

TABELLA 7-19 Procedure per `sc_escapechars`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 86
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 108
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 85

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121](#).
- [“Variabili di sistema” a pagina 124](#).
- [“showsc” a pagina 108](#).

sc_powerondelay

Utilizzare questa variabile per produrre una breve attesa nel server prima dell'accensione automatica. Il ritardo è un intervallo casuale compreso tra uno e cinque secondi. L'utilizzo di un ritardo nell'accensione del server riduce il rischio di sbalzi di corrente sull'alimentatore principale. Questa precauzione è importante quando più server inclusi in un rack si accendono simultaneamente dopo un'interruzione di corrente.

Questa variabile ha effetto solo se `sc_powerstatememory` è impostato su `true`.

È possibile impostare il ritardo di accensione usando il comando `setupsc` se si è già risposto `yes` alla domanda su `sc_powerstatememory` del comando `setupsc` (vedere [“sc_powerstatememory” a pagina 149](#)). Quando lo script `setupsc` pone la domanda seguente, digitare `y` per abilitare il ritardo o `n` per disabilitarlo:

Should poweron sequencing be enabled [y]?

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“setupsc” a pagina 86](#).

Dalla shell dei comandi di ALOM CMT, i valori possibili per questa variabile sono `true` e `false`.

TABELLA 7-20 Procedure per `sc_powerondelay`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 86
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 108
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 85

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121](#).
- [“Variabili di sistema” a pagina 124](#).
- [“showsc” a pagina 108](#).

`sc_powerstatememory`

ALOM CMT viene avviato non appena il server host viene collegato alla corrente elettrica, anche se il server è spento. Quando si collega il server host alla rete elettrica, ALOM CMT si avvia automaticamente, mentre il server rimane spento finché non viene acceso dall'utente.

La variabile `sc_powerstatememory` permette di impostare lo stato del server host su `false` (il server host rimane spento) o su `true` (il server viene ripristinato allo stato in cui si trovava quando il cavo di rete è stato scollegato). Questa impostazione è utile nel caso di un'interruzione di corrente, o se il server viene spostato fisicamente in un'altra posizione.

Ad esempio, se il server host è in esecuzione quando si verifica un'interruzione di corrente e la variabile `sc_powerstatememory` è impostata su `false`, al ripristino del collegamento elettrico il server rimane spento. Se invece la variabile `sc_powerstatememory` è impostata su `true`, al termine dell'interruzione di corrente il server viene riavviato.

I valori disponibili per questa variabile sono i seguenti.

- `true` – Quando viene ripristinata l'alimentazione, il server ritorna allo stato in cui si trovava al momento dello spegnimento.
- `false` – Al ripristino del collegamento elettrico, il server rimane spento.

Quando lo script `setupsc` pone la domanda seguente, digitare **y** per abilitare lo stato o **n** per disabilitarlo:

Should powerstate memory be enabled [y]?

Se si risponde `yes` a questa domanda, lo script `setupsc` richiede anche la configurazione di `sc_powerondelay` (vedere [“sc_powerondelay” a pagina 148](#)).

TABELLA 7-21 Procedure per `sc_powerstatememory`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 108
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 85

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121.](#)
- [“Variabili di sistema” a pagina 124.](#)
- [“showsc” a pagina 108.](#)

ser_baudrate

Questa variabile imposta la velocità in baud della porta di gestione seriale (SER MGT). La variabile è predefinita e non può essere modificata.

L'impostazione predefinita è 9600.

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.**

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“showsc” a pagina 108](#).

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121.](#)
- [“Variabili di sistema” a pagina 124.](#)
- [“showsc” a pagina 108.](#)

ser_data

Questa variabile imposta il numero di bit di dati della porta di gestione seriale (SER MGT). La variabile è predefinita e non può essere modificata.

L'impostazione predefinita è 8.

- **Per visualizzare il valore corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.**
Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“showsc” a pagina 108](#).

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121](#).
- [“Variabili di sistema” a pagina 124](#).
- [“showsc” a pagina 108](#).

ser_parity

Questa variabile imposta la parità della porta di gestione seriale (SER MGT). La variabile è predefinita e non può essere modificata.

L'impostazione predefinita è none.

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.**
Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“showsc” a pagina 108](#).

Altre informazioni

- [“Variabili della porta di gestione seriale” a pagina 122](#).
- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121](#).
- [“showsc” a pagina 108](#).

ser_stopbits

Questa variabile imposta il numero di bit di stop della porta di gestione seriale (SER MGT). La variabile è predefinita e non può essere modificata.

L'impostazione predefinita è 1.

Dal prompt `sc>`:

- Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“showsc” a pagina 108](#).

Altre informazioni

- [“Variabili della porta di gestione seriale” a pagina 122](#).
- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT” a pagina 121](#).
- [“showsc” a pagina 108](#).

sys_autorestart

Usare questa variabile per specificare il modo in cui ALOM deve gestire la scadenza del timer di sorveglianza di Solaris. I valori ammessi sono `none`, `reset` e `dumpcore` (il valore predefinito è `reset`).

Quando lo script `setupsc` formula le domande indicate di seguito, digitare **y** in risposta alla prima domanda per consentire l'impostazione dei valori specificati dalla seconda domanda.

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y

What action should the SC invoke if the OS is hung. The available
options are 'none', 'dumpcore' or 'reset' where a dumpcore will
attempt to force an OS Core Dump Panic [reset]? reset
```

Nota – L'opzione predefinita (`reset`) supporta il timer di sorveglianza di Solaris.

sys_autorunonerror

Questa variabile permette di specificare se l'host debba continuare la procedura di avvio dopo la rilevazione di un errore nei test diagnostici del sistema. Il valore predefinito è `false`.

Quando lo script `setupsc` formula le domande indicate di seguito, digitare **y** in risposta alla prima domanda per consentire l'impostazione dei valori specificati dalla seconda domanda. Rispondere **y** alla seconda domanda per abilitare l'avvio continuo o **n** per disabilitarlo:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y
[...]
Should the host continue to boot after error is encountered [n]?
```

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.**

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione “[showsc](#)” a [pagina 108](#).

`sys_eventlevel`

Usare questa variabile per specificare il livello degli eventi che ALOM deve inviare al server host. Esistono quattro livelli di eventi:

- 0 (Nessuno) – Non viene inviato nessun evento
- 1 (Critico) – Vengono visualizzati solo gli eventi critici
- 2 (Primario) – Vengono visualizzati gli eventi critici e quelli primari
- 3 (Secondario) – Vengono inviati gli eventi critici, quelli primari e quelli secondari

Il valore predefinito di questa variabile è 2 (Primario).

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.**

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione “[showsc](#)” a [pagina 108](#).

`sys_enetaddr`

Questa variabile viene configurata automaticamente dal software di sistema e non può essere impostata o modificata. Il valore viene letto e determinato dall'indirizzo MAC del server e quindi memorizzato come variabile in ALOM CMT.

`sys_enetaddr` è l'indirizzo MAC per la porta `net0`. Gli indirizzi MAC delle porte aggiuntive sono numerati in modo incrementale a partire da `sys_enetaddr`. Ad esempio, `net1` sarà `sys_enetaddr+1`.

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.**

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione “[showsc](#)” a [pagina 108](#).

Altre informazioni

- “[Introduzione alle variabili di configurazione ALOM CMT](#)” a pagina 121.
- “[showsc](#)” a pagina 108.

Soluzione dei problemi

Questo capitolo contiene alcune tabelle con i problemi più frequenti che si possono verificare con ALOM CMT, i messaggi di errore della shell e alcune indicazioni per la soluzione dei problemi. Il capitolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- [“Soluzione dei problemi di ALOM CMT” a pagina 156](#)
- [“Uso di ALOM CMT per la risoluzione dei problemi del server” a pagina 157](#)
- [“Messaggi di errore della shell di ALOM CMT” a pagina 158](#)
- [“Ripristino delle password di ALOM CMT” a pagina 164](#)

Soluzione dei problemi di ALOM CMT

La [TABELLA A-1](#) contiene un elenco dei più comuni problemi di ALOM CMT e delle relative soluzioni.

TABELLA A-1 Diagnostica di ALOM CMT

Problema	Descrizione
Il login in ALOM CMT non riesce	Per risolvere i problemi di login di ALOM CMT, procedere come segue: • Controllare il nome del dispositivo di ALOM CMT a cui ci si sta connettendo: (ad esempio, <code>berta-sc</code>). Accertarsi di disporre del nome ALOM CMT corretto per il server corrispondente. • Controllare che il nome utente utilizzato sia corretto; il nome utente di ALOM CMT non corrisponde necessariamente a quello di sistema. • Controllare che la password per ALOM CMT sia corretta.
La connessione ad ALOM CMT con il comando <code>telnet</code> o <code>ssh</code> non riesce	ALOM CMT supporta un totale di otto sessioni Telnet o SSH simultanee per server. Quando è attivo il numero massimo di sessioni Telnet o SSH, gli ulteriori tentativi di connessione con il comando <code>telnet</code> o <code>ssh</code> generano un errore <code>connection closed</code>. L'esempio seguente mostra i messaggi di sistema relativi all'ambiente operativo UNIX. <pre>% ssh 129.148.49.120 Trying 129.148.49.120... ssh_exchange_identification: Connection closed by foreign host.</pre>
La connessione ad ALOM CMT via Ethernet non riesce	Per prima cosa, verificare che ALOM CMT funzioni correttamente e che non sia presente un problema nella configurazione Ethernet. Per diagnosticare e risolvere i problemi Ethernet è anche possibile eseguire le seguenti operazioni: • Eseguire il login tramite la porta di gestione seriale di ALOM CMT (SER MGT) e usare il comando <code>shownetwork</code> per visualizzare le impostazioni correnti. Vedere "shownetwork" a pagina 106. • Eseguire il login in un altro sistema della rete e usare il comando <code>ping</code> per verificare che ALOM CMT sia in funzione. Come argomento del comando <code>ping</code>, usare il nome del dispositivo di ALOM CMT (ad esempio, <code>nomeserver-sc</code>), non il nome del server host. • Eseguire i test VxDiags di ALOM CMT usando il comando <code>resetsc</code>. Controllare l'output tramite la connessione SER MGT. ALOM verifica automaticamente l'hardware Ethernet ad ogni ripristino e invia il risultato del test alla porta di gestione seriale (SER MGT).

TABELLA A-1 Diagnostica di ALOM CMT (*Continua*)

Problema	Descrizione
ALOM CMT non produce avvertenze	Controllare l'impostazione della variabile <code>sc_clieventlevel</code> per la shell dei comandi di ALOM CMT e della variabile <code>mgt_mailalert</code> per le avvertenze via posta elettronica, per verificare che si stiano ricevendo i tipi di eventi appropriati nelle posizioni specificate. Verificare che <code>if_emailalerts</code> sia impostato su <code>true</code> e che <code>mgt_mailhost</code> sia configurato correttamente per le avvertenze via posta elettronica. Vedere le sezioni " sc_clieventlevel " a pagina 143 e " mgt_mailalert " a pagina 134.
Non si conoscono le password di ALOM CMT	Se gli utenti hanno dimenticato le password di ALOM CMT o se queste password non funzionano, ricreare le password. Eseguire il comando <code>userpassword</code> (vedere " userpassword " a pagina 115). Se non si conoscono le password degli utenti, vedere " Ripristino delle password di ALOM CMT " a pagina 164.
Si possono eseguire alcune funzioni di ALOM CMT, ma non tutte	Per eseguire alcune funzioni sono richieste autorizzazioni specifiche. Controllare il proprio livello di autorizzazioni. Vedere " userperm " a pagina 116. Si possono inoltre verificare i seguenti problemi: • I log della console non vengono visualizzati o non si riesce ad accedere alla console del server attraverso ALOM CMT. • Non si riesce a porre il server in modalità di debugging o ad usare il comando <code>break</code> di ALOM CMT. l'interruttore virtuale a chiave del server è in posizione <code>locked</code>. • Il comando <code>poweroff</code> non ha effetto: il server è già spento. • Il comando <code>poweroff</code> non ha effetto: il server è già acceso, oppure l'interruttore virtuale a chiave si trova in posizione di <code>standby</code>.

Uso di ALOM CMT per la risoluzione dei problemi del server

L'uso di ALOM CMT può essere utile per l'individuazione dei problemi quando il server non risponde. Se il server risponde, connettersi nel modo abituale e usare gli strumenti standard per la risoluzione dei problemi, come Sun Management Center, SunVTS e il firmware OpenBoot.

Se il server non risponde, eseguire il login nell'account di ALOM CMT e procedere come segue:

- Controllare il log degli eventi di ALOM CMT e le condizioni ambientali del server. Per maggiori informazioni, vedere "[showfaults](#)" a pagina 96, "[showlogs](#)" a pagina 103 e "[showenvironment](#)" a pagina 90.

- Controllare i messaggi di errore più recenti nei log della console. Vedere [“consolehistory” a pagina 60](#).
- Provare a connettersi alla console di sistema per riavviare il sistema. Vedere [“console” a pagina 58](#).

Blocco in scrittura della console di sistema

Benché ALOM CMT consenta la connessione simultanea di più utenti alla console di sistema, solo un utente alla volta ha accesso in scrittura alla console (ciò significa che solo un utente alla volta può immettere comandi nella console di sistema). I caratteri eventualmente digitati da altri utenti vengono ignorati. Questa condizione, definita *blocco in scrittura*, imposta le sessioni degli altri utenti in *modalità di sola lettura*. Se in quel momento nessun altro utente è connesso alla console di sistema, eseguendo il comando `console` si acquisisce automaticamente il blocco in scrittura. Per determinare quale utente detiene il blocco in scrittura, usare il comando `showusers`. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“showusers” a pagina 111](#).

ALOM CMT controlla che la velocità del flusso della console di sistema corrisponda a quella della sessione utente che detiene il blocco in scrittura. In questo modo, non si possono verificare perdite di dati nella sessione utente che detiene il blocco in scrittura. Tuttavia, con questa configurazione si possono verificare perdite di dati nelle sessioni utente che dispongono di un accesso di sola lettura. Ad esempio, se la sessione utente che detiene il blocco in scrittura utilizza una porta veloce (la porta NET MGT) mentre quella con accesso in sola lettura utilizza una porta più lenta (SER MGT), la velocità dell'output della console può essere superiore alla capacità della sessione di sola lettura. Per ridurre la probabilità di perdite di dati di questo tipo, ad ogni sessione della console di sola lettura vengono assegnati 65535 caratteri di spazio di buffer.

Messaggi di errore della shell di ALOM CMT

Questa sezione contiene informazioni su determinati tipi di errori che si possono verificare utilizzando la shell dei comandi di ALOM CMT:

- [“Errori di sintassi” a pagina 159](#)
- [“Errori generici” a pagina 160](#)
- [“Messaggi della riga di comando relativi allo stato delle FRU” a pagina 163](#)

Questi messaggi vengono visualizzati in risposta ai comandi digitati al prompt `sc>`.

Errori di sintassi

Questa tabella descrive i messaggi relativi agli errori di sintassi dovuti ad un'immissione errata dei comandi. Fare riferimento alla descrizione dei comandi per informazioni sulla sintassi corretta da utilizzare.

TABELLA A-2 Messaggi di errore di sintassi

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Fare riferimento a:
Error: Invalid command option. Type help to list commands.	Help.	"help" a pagina 67
Error: Invalid command options Usage: <i>stringa di sintassi</i>	Il comando della shell è corretto, ma è stata indicata un'opzione errata per il comando. La <i>sintassi</i> descrive la sintassi corretta per le opzioni del comando. Controllare le opzioni e digitare nuovamente il comando.	
Error: Invalid configuration parameter.	È stata specificata una variabile di configurazione inesistente durante l'uso del comando <code>setsc</code> o <code>showsc</code> . Controllare le variabili di configurazione e i relativi valori nella tabella di configurazione e ripetere il comando.	"setsc" a pagina 85, "showsc" a pagina 108, "Foglio di lavoro di configurazione" a pagina 20.
Error: Invalid image. Please check file integrity and specified path.	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <code>flashupdate</code> . Verificare di avere specificato il percorso corretto dell'immagine del firmware da scaricare. Se il percorso è corretto, consultare l'amministratore del server in cui si trova l'immagine.	
Error: Invalid setting for parameter <i>parametro</i> .	È stato inserito un valore non corretto per la variabile di configurazione specificata in <i>parametro</i> . Controllare la variabile di configurazione che si desidera utilizzare e ripetere il comando.	"Foglio di lavoro di configurazione" a pagina 20.
Error: Unable to program flash SC because keyswitch is in LOCKED position.	L'interruttore virtuale a chiave si trova in posizione di blocco (LOCKED). Spostare l'interruttore in posizione NORMAL e quindi eseguire nuovamente il comando <code>flashupdate</code> .	
Error: Unable to set clock while managed system is running.	Si è tentato di impostare la data e l'ora di ALOM CMT mentre il server host era in funzione. Prima di impostare la data e l'ora di ALOM CMT, verificare che il sistema sia spento.	

Errori generici

ALOM CMT visualizza i seguenti messaggi di errore generici.

TABELLA A-3 Messaggi di errore generici

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Fare riferimento a:
Error adding user <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <code>useradd</code> . Questo messaggio è seguito da un messaggio più dettagliato che descrive la natura dell'errore.	"useradd" a pagina 113
Error: Cannot delete admin user	Si è tentato di eliminare l'account di amministrazione predefinito di ALOM CMT (<code>admin</code>). Questo account non può essere eliminato.	
Error changing password for <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <code>userpassword</code> . Questo messaggio è seguito da un messaggio più dettagliato che descrive la natura dell'errore.	"userpassword" a pagina 115
Error: Inconsistent passwords entered.	Durante l'esecuzione del comando <code>userpassword</code> la password inserita la seconda volta non era uguale a quella inserita alla prima richiesta. Eseguire nuovamente il comando.	"userpassword" a pagina 115
Error: invalid password entered. Password must be 6-8 characters, differ from the previous by at least 3 characters and contain at least two alphabetic characters and at least one numeric or special character.	È stata inserita una password non valida. Fare riferimento alle regole per la scelta della password e inserire nuovamente la password.	"userpassword" a pagina 115
Error: invalid username string. Please re-enter username or type 'usershow' to see a list of existing users.	L'account utente specificato non è incluso nell'elenco degli account di ALOM CMT. Per visualizzare l'elenco degli account, usare il comando <code>usershow</code> .	"usershow" a pagina 119
Error displaying user <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <code>usershow</code> . Questo messaggio è seguito da un messaggio più dettagliato che descrive la natura dell'errore.	"usershow" a pagina 119
Error: Invalid IP address for gateway address <i>netsc_ipgateway</i> and IP netmask <i>netsc_ipnetmask</i> .	Il valore specificato per la variabile <i>netsc_ipaddr</i> non è appropriato per i valori specificati di <i>netsc_ipgateway</i> e <i>netsc_ipnetmask</i> . Verificare che gli indirizzi siano corretti ed eseguire nuovamente <code>setupsc</code> o <code>setsc</code> .	"netsc_ipaddr" a pagina 138, "netsc_ipgateway" a pagina 139, "setupsc" a pagina 86 o "setsc" a pagina 85

TABELLA A-3 Messaggi di errore generici (*Continua*)

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Fare riferimento a:
Error: Invalid IP netmask for IP address <i>netsc_ipaddr</i> and IP gateway <i>netsc_ipgateway</i> .	Il valore specificato per la variabile <i>netsc_ipnetmask</i> non è appropriato per i valori specificati di <i>netsc_ipgateway</i> e <i>netsc_ipaddr</i> . Verificare che gli indirizzi siano corretti ed eseguire nuovamente <i>setupsc</i> o <i>setsc</i> .	“netsc_ipgateway” a pagina 139 , “netsc_ipnetmask” a pagina 141 , “setupsc” a pagina 86 o “setsc” a pagina 85
Error: Invalid IP netmask for IP address <i>netsc_ipaddr</i> and IP gateway <i>netsc_ipgateway</i> .	Il valore specificato per la variabile <i>netsc_ipgateway</i> non è appropriato per i valori specificati di <i>netsc_ipnetmask</i> e <i>netsc_ipaddr</i> . Verificare che gli indirizzi siano corretti ed eseguire nuovamente <i>setupsc</i> o <i>setsc</i> .	“netsc_ipgateway” a pagina 139 , “netsc_ipnetmask” a pagina 141 , “netsc_ipaddr” a pagina 138 , “setupsc” a pagina 86 o “setsc” a pagina 85
Error setting permission for <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <i>userperm</i> . Questo messaggio è seguito da un messaggio più dettagliato che descrive la natura dell'errore.	Vedere “userperm” a pagina 116
Error: Invalid username string. Please re-enter a username of no more than 16 bytes consisting of characters from the set of alphabetic characters, numeric characters, period (.), underscore (_), and hyphen (-). The first character should be alphabetic and the field should contain at least one lower case alphabetic character.	È stato inserito un nome utente non valido. Vedere la sintassi corretta per i nomi utente e riprovare.	“useradd” a pagina 113
Error: Unable to execute break because keyswitch is in LOCKED position.	Modificare la posizione dell'interruttore e digitare nuovamente il comando <i>break</i> .	“break” a pagina 54
Failed to get password for <i>nomeutente</i>	Si è verificato un errore della SEEPROM durante l'esecuzione del comando <i>userpassword</i> . Eseguire nuovamente il comando.	“userpassword” a pagina 115
Failed to set <i>variabile</i> to <i>valore</i>	Si è verificato un errore della SEEPROM durante l'esecuzione del comando <i>setsc</i> .	“setsc” a pagina 85
Invalid login	Il login non è andato a buon fine. Questo messaggio viene visualizzato al prompt di login.	
Invalid password	È stata immessa una password non valida con il comando <i>userpassword</i> .	“userpassword” a pagina 115

TABELLA A-3 Messaggi di errore generici (*Continua*)

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Fare riferimento a:
Invalid permission: <i>autorizzazione</i>	È stata inserita un'autorizzazione errata.	“userperm” a pagina 116
Error: Maximum number of users already configured.	Questo errore si verifica quando si cerca di aggiungere un account utente dopo aver già configurato il limite massimo di 16 account. Prima di aggiungere un nuovo account è necessario eliminare uno degli account esistenti.	“userdel” a pagina 114
Passwords don't match	Le due password digitate non corrispondono. Inserire nuovamente la password.	
Permission denied	Si è tentato di eseguire un comando della shell per il quale non si dispone dei corretti livelli di autorizzazioni.	“userperm” a pagina 116
Sorry, wrong password	È stata inserita una password errata. Inserire nuovamente la password.	
Error: User <i>nomeutente</i> already exists.	L'utente che si sta cercando di aggiungere possiede già un account di ALOM CMT sul server.	

Messaggi della riga di comando relativi allo stato delle FRU

I seguenti messaggi di errore vengono visualizzati quando ALOM CMT rileva un problema con le FRU (unità sostituibili sul campo).

TABELLA A-4 Messaggi di errore delle FRU

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Fare riferimento a:
Error: xxx is currently powered off.	xxx è il nome della FRU alla quale è stato inviato un comando. La FRU è attualmente spenta. È necessario accenderla prima che possa accettare i comandi.	
Error: xxx is currently powered on.	xxx è il nome della FRU alla quale è stato inviato un comando poweron. La FRU è già accesa.	"poweron" a pagina 74
Error: xxx is currently prepared for removal.	xxx è il nome della FRU alla quale è stato inviato un comando removefru. La FRU è già spenta e pronta per la rimozione.	"removefru" a pagina 75
Error: Invalid FRU name.	È stato immesso un comando per le FRU senza specificare un'opzione, o indicando un nome errato per la FRU. Controllare che il nome della FRU sia corretto e immettere nuovamente il comando.	"showfru" a pagina 98

Altre informazioni

["Comandi della shell di ALOM CMT" a pagina 46](#)

Ripristino delle password di ALOM CMT

Per ragioni di sicurezza, questa procedura è disponibile solo quando si accede al sistema tramite la porta seriale. La procedura ripristina tutte le impostazioni della NVRAM di ALOM CMT.

▼ Ripristinare le password di ALOM CMT:

1. Connettersi alla porta seriale del controller di sistema.

2. Spegnerne il server.

Rimuovere i cavi di alimentazione da entrambi gli alimentatori. Attendere alcuni secondi che l'alimentazione si scarichi prima di ricollegare i cavi.

3. Premere il tasto Esc durante l'avvio di ALOM CMT quando viene il testo seguente viene visualizzato sulla console:

```
Boot Sector FLASH CRC Test
Boot Sector FLASH CRC Test, PASSED.

Return to Boot Monitor for Handshake
```

Dopo aver premuto il tasto Esc, viene visualizzato il menu di avvio di escape di ALOM CMT:

```
ALOM <ESC> Menu

e - Erase ALOM NVRAM.
m - Run POST Menu.
R - Reset ALOM.
r - Return to bootmon.
Your selection:
```

4. Scegliere `e` per cancellare la NVRAM di ALOM CMT.

```
Your selection: e
ALOM NVRAM erased.

ALOM <ESC> Menu

e - Erase ALOM NVRAM.
m - Run POST Menu.
R - Reset ALOM.
r - Return to bootmon.
Your selection:
```

5. Scegliere `r` per tornare alla procedura di avvio di ALOM CMT.

```
Your selection: r

ALOM POST 1.0
    Status = 00007fff
```

A questo punto ALOM CMT si avvia e ripristina tutte le impostazioni NVRAM. Il login viene effettuato automaticamente come utente `admin`, senza password e senza autorizzazioni. Tutte le impostazioni NVRAM di ALOM CMT vengono ripristinate alle impostazioni di fabbrica.

Messaggi sugli eventi di ALOM CMT

Introduzione ai messaggi sugli eventi

ALOM CMT può inviare messaggi sugli eventi a più destinazioni:

- I messaggi vengono inviati a tutti gli utenti che hanno eseguito il login, sulla base della configurazione della variabile `sys_clieventlevel`.
- I messaggi vengono registrati nel log di ALOM CMT. È possibile visualizzare i messaggi registrati usando il comando `showlogs` di ALOM CMT.
- I messaggi vengono registrati nel log persistente di ALOM CMT se la gravità dell'evento è primaria (major) o critica (critical). È possibile visualizzare i messaggi del log persistente usando il comando `showlogs -p p` di ALOM CMT.
- I messaggi vengono inviati per posta elettronica sulla base della configurazione della variabile `mgt_mailalert`. È possibile configurare singoli indirizzi di posta elettronica per la ricezione dei messaggi di diversa gravità.
- Se l'evento si riferisce a un errore, il messaggio sull'evento viene visualizzato con il comando `showfaults` di ALOM CMT. Ad esempio, `FAN at FT0/FM0 has failed`.
- I messaggi vengono inviati al sistema operativo gestito per essere registrati con la funzione `syslog` di Solaris in base alla configurazione della variabile `sys_eventlevel`. Non tutte le versioni del sistema operativo Solaris supportano questa capacità.

Livelli di gravità degli eventi

Ad ogni evento viene assegnato un livello di gravità con il relativo numero. I livelli e i numeri sono:

- Critical (1) – Critico
- Major (2) – Primario
- Minor (3) – Secondario

I parametri di configurazione di ALOM CMT utilizzano i livelli di gravità per determinare quali messaggi vengono visualizzati. Per informazioni sull'utilizzo dei valori numerici dei livelli di gravità in `sc_clieventlevel` e `mgt_mailalert`, vedere "[sc_clieventlevel](#)" a pagina 143 e "[mgt_mailalert](#)" a pagina 134.

Messaggi sugli eventi

La [TABELLA B-1](#) visualizza i messaggi sugli eventi prodotti all'avvio del controller di sistema.

TABELLA B-1 Messaggi sugli eventi di avvio del controller di sistema

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critico	SC System booted.	ALOM CMT invia questo messaggio ad ogni avvio del controller di sistema. Si tratta di un evento normale.
Critico	Preceding SC reset due to watchdog.	ALOM CMT invia questo messaggio all'avvio del controller di sistema se quest'ultimo rileva di essere stato ripristinato a causa del timer di sorveglianza interno. Se persiste, il messaggio può indicare un problema con l'hardware del controller di sistema.
Critico	Host flash image invalid, flashupdate required.	ALOM CMT invia questo messaggio se il controller di sistema si riavvia in seguito a un comando flashupdate. L'evento indica che lo stato della memoria flash dell'host non è valido e che deve essere utilizzato flashupdate per riprogrammare la memoria flash. Se si verifica questo errore il sistema non si accende. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando showfaults di ALOM CMT.
Secondario	DHCP network configuration initiated.	ALOM CMT invia questo messaggio se il parametro ALOM CMT if_dhcp è impostato su true. Il messaggio indica che ALOM CMT ha iniziato la negoziazione DHCP.

TABELLA B-1 Messaggi sugli eventi di avvio del controller di sistema *(Continua)*

Gravità	Messaggio	Descrizione
Primario	DHCP configuration complete (from server <i>indirizzo_IP</i>) .	ALOM CMT invia questo messaggio al termine della negoziazione DHCP. <i>indirizzo_IP</i> è l'indirizzo IP del server DHCP che ha fornito le informazioni.
Primario	No SC IP gateway has been assigned by the DHCP server	ALOM CMT invia questo messaggio se viene utilizzato DHCP, ma il server DHCP non ha fornito l'indirizzo del gateway IP quando ha assegnato l'indirizzo. In genere questo viene fornito nel Tag 3, DHCP_ROUTER_TAG, come indicato nella RFC 1533.
Primario	DHCP lease lost.	ALOM CMT invia questo messaggio se si utilizza DHCP e l'indirizzo IP assegnato da DHCP è stato perso. L'evento indica che il controller di sistema non si trova più in rete. ALOM CMT cerca periodicamente di riottenere l'indirizzo IP assegnato via DHCP.
Primario	Invalid SC IP gateway address for the specified SC IP address and mask.	ALOM CMT invia questo messaggio se sta usando un indirizzo IP e un gateway assegnati manualmente e l'indirizzo del gateway indicato non è corretto. Il gateway IP deve essere raggiungibile nella sottorete locale in base all'indirizzo IP e alla maschera di sottorete forniti.

La [TABELLA B-2](#) visualizza i messaggi sugli eventi della PROM della scheda di configurazione del sistema del controller di sistema.

TABELLA B-2 Messaggi sugli eventi della PROM della scheda di configurazione del sistema del controller di sistema

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critico	SCC data cannot be accessed.	ALOM CMT invia questo messaggio all'avvio. Il messaggio indica che non è possibile accedere alla PROM della scheda di configurazione del sistema. Indica un problema con la PROM della scheda di configurazione del sistema o con l'hardware del controller di sistema. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando <code>showfaults</code> di ALOM CMT.
Primario	SCC is not valid.	ALOM CMT invia questo messaggio all'avvio o quando viene inserita una scheda di configurazione del sistema mentre ALOM CMT è in funzione. Il messaggio indica che la PROM della scheda di configurazione del sistema non è valida e deve essere sostituita. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando <code>showfaults</code> di ALOM CMT.
Primario	Replace SCC to avert managed system shutdown in 60 seconds.	ALOM CMT invia questo messaggio se l'host è acceso mentre viene rimossa la PROM della scheda di configurazione del sistema. In genere questo non è possibile in quanto la PROM della scheda di configurazione del sistema può essere rimossa solo aprendo il coperchio e l'apertura provoca lo spegnimento automatico del sistema. Il messaggio indica un problema con la PROM della scheda di configurazione del sistema o con l'hardware del controller di sistema.
Critico	Correct SCC not replaced - shutting managed system down.	ALOM CMT invia questo messaggio se la PROM della scheda di configurazione del sistema non viene sostituita entro i 60 secondi allocati per l'operazione. Dopo questo evento, il sistema si spegne.
Primario	SCC has been inserted.	ALOM CMT invia questo messaggio quando viene inserita la PROM della scheda di configurazione del sistema.

TABELLA B-2 Messaggi sugli eventi della PROM della scheda di configurazione del sistema del controller di sistema *(Continua)*

Gravità	Messaggio	Descrizione
Primario	Correct SCC replaced - managed system shutdown cancelled.	ALOM CMT invia questo messaggio se la PROM della scheda di configurazione del sistema è stata sostituita entro i 60 secondi allocati per l'operazione.
Primario	Correct SCC not replaced - managed system shutdown continuing.	ALOM CMT invia questo messaggio se viene inserita una PROM della scheda di configurazione del sistema differente mentre il sistema si sta spegnendo.
Primario	Different SCC detected. SC will reset itself momentarily.	ALOM CMT invia questo messaggio quando viene inserita una PROM della scheda di configurazione del sistema differente. Il controller di sistema deve ripristinarsi per reinizializzare i parametri di configurazione e di rete sulla base del contenuto della nuova PROM della scheda di configurazione del sistema.
Critico	SCC platform data is not valid, will be replaced by SC nvram data.	ALOM CMT invia questo messaggio quando viene inserita una PROM della scheda di configurazione il cui contenuto non è valido. Il contenuto della PROM della scheda di configurazione del sistema è protetto da una checksum per impedire il danneggiamento dei dati. Se i dati della PROM sono danneggiati, vengono cancellati e sostituiti da quelli presenti nella NVRAM del controller di sistema.
Critico	SCC NVRAM data updated to new version while preserving data.	ALOM CMT invia questo messaggio se il nuovo firmware del controller di sistema contiene una versione dei dati della NVRAM successiva a quella dei dati contenuti attualmente nella memoria NVRAM. Il messaggio indica che il formato dei dati è stato aggiornato. I dati esistenti dovrebbero essere preservati. Dopo la visualizzazione di questo messaggio, l'utente dovrebbe controllare l'output del comando <code>showsc</code> per garantire che i parametri di configurazione siano tuttora validi e impostati correttamente. La nuova immagine del firmware può avere aggiunto nuovi parametri di configurazione o avere rimosso qualcuno di quelli esistenti. Vedere la note sulla versione dell'immagine del firmware per maggiori informazioni.

La [TABELLA B-3](#) visualizza i messaggi sugli eventi del controller di sistema.

TABELLA B-3 Messaggi sugli eventi di utilizzo del controller di sistema

Gravità	Messaggio	Descrizione
Primario	SC Request to Power Off Host.	ALOM CMT invia questo messaggio se il controller di sistema richiede lo spegnimento dell'host, incluso quando l'utente digita il comando <code>poweroff</code> .
Primario	SC Request to Power Off Host Immediately.	ALOM CMT invia questo messaggio quando il controller di sistema richiede lo spegnimento immediato dell'host, incluso quando l'utente digita il comando <code>poweroff -f</code> .
Critico	Host system has shut down.	ALOM CMT invia questo messaggio quando l'host è stato spento. È normale che questo evento venga inviato anche quando l'host si è ripristinato.
Secondario	SC Request to Power On Host.	ALOM CMT invia questo messaggio se il controller di sistema richiede l'accensione dell'host, causata da <code>sc_powerstatememory</code> o dall'utilizzo del comando <code>poweron</code> .
Primario	SC Request to Reset Host.	ALOM CMT invia questo messaggio quando il controller di sistema richiede il ripristino dell'host, incluso quando l'utente digita il comando <code>reset</code> .
Critico	Host System has Reset	ALOM CMT invia questo messaggio quando il controller di sistema rileva che l'host è stato ripristinato. Il messaggio viene seguito immediatamente dal messaggio sull'evento <code>Host system has shut down</code> in quanto su questi sistemi il ripristino è implementato con uno spegnimento seguito da riaccensione con il comando <code>powercycle</code> .

TABELLA B-3 Messaggi sugli eventi di utilizzo del controller di sistema (Continua)

Gravità	Messaggio	Descrizione
Primario	SC Request to send Break to host.	ALOM CMT invia questo messaggio quando il controller di sistema invia una richiesta di interruzione all'host, ad esempio quando l'utente digita il comando break.
Secondario	SC date/time has been set to <i>data_ora</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio quando l'utente digita il comando <code>setdate</code> per modificare la data o l'ora del controller di sistema.
Primario	SC firmware was reloaded	ALOM CMT invia questo messaggio quando il firmware del controller di sistema è stato ricaricato dopo l'esecuzione del comando <code>flashupdate</code> .
Secondario	SC set bootmode to normal.	ALOM CMT invia questo messaggio quando l'utente imposta la modalità di avvio su normal usando il comando <code>bootmode</code> .
Secondario	SC set bootmode to reset_nvram, will expire <i>data_ora</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio quando l'utente modifica la modalità di avvio su <code>reset_nvram</code> usando il comando <code>bootmode</code> . <i>data_ora</i> indica la data e l'ora in cui scade l'impostazione della modalità di avvio, dieci minuti dopo l'esecuzione del comando.
Secondario	SC set bootscript to <i>bootscript</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio quando l'utente modifica lo script bootscript di bootmode. <i>bootscript</i> è il testo del bootscript fornito dall'utente.
Secondario	Host System has read and cleared bootmode.	ALOM CMT invia questo messaggio dopo che l'host si è avviato e ha letto bootmode e bootscript. Dopo questo evento bootmode e bootscript sono ripristinati alle impostazioni normali.

TABELLA B-3 Messaggi sugli eventi di utilizzo del controller di sistema (Continua)

Gravità	Messaggio	Descrizione
Secondario	Keyswitch position has been changed to <i>posizione</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio quando l'utente modifica la posizione dell'interruttore virtuale a chiave usando il comando <code>setkeyswitch</code> . <i>posizione</i> indica la nuova posizione dell'interruttore virtuale a chiave.
Secondario	Indicator <i>nome_indicatore</i> is now <i>stato_indicatore</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio ogni volta che un indicatore, ad esempio una spia, cambia di stato. Il <i>nome_indicatore</i> è il nome dell'indicatore mentre lo <i>stato_indicatore</i> è il nuovo stato dell'indicatore. In genere questo si verifica in risposta ad eventi relativi alla piattaforma come l'accensione o lo spegnimento, gli eventi di errore, gli eventi di rimozione dei dischi e così via. Vedere il manuale di amministrazione della piattaforma per informazioni sugli indicatori e i loro stati.
Primario	Failed to send email alert for recent event.	ALOM CMT invia questo messaggio se il parametro <code>if_emailalerts</code> è impostato su <code>true</code> , ma non è stato possibile inviare un'avvertenza via posta elettronica. Vedere le impostazioni di <code>mgt_mailhost</code> e <code>mgt_mailalert</code> e lo stato del server di posta per risolvere il problema.
Primario	Failed to send email alert to the primary mailserver.	ALOM CMT invia questo messaggio se il parametro <code>if_emailalerts</code> è impostato su <code>true</code> , ma non è stato possibile inviare un'avvertenza via posta elettronica. Vedere le impostazioni di <code>mgt_mailhost</code> e <code>mgt_mailalert</code> e lo stato del server di posta per risolvere il problema.

TABELLA B-3 Messaggi sugli eventi di utilizzo del controller di sistema (Continua)

Gravità	Messaggio	Descrizione
Primario	Email alerts will not be sent while network is disabled.	ALOM CMT invia questo messaggio se il parametro <i>if_emailalerts</i> è impostato su <i>true</i> , ma <i>if_network</i> è impostato su <i>false</i> . Per correggere il problema, disabilitare le avvertenze via posta elettronica o abilitare la rete del controller di sistema.
Secondario	SC Login: User <i>nome_utente</i> Logged on.	ALOM CMT invia questo messaggio quando un utente esegue il login. <i>nome_utente</i> è il nome dell'utente che ha effettuato il login.
Secondario	SC Login: User <i>nome_utente</i> Logged out.	ALOM CMT invia questo messaggio quando un utente chiuda la sessione. <i>nome_utente</i> è il nome dell'utente che ha chiuso la sessione.
Primario	SC Login Failure for user <i>nome_utente</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio se un utente non è riuscito ad eseguire il login per cinque volte nell'arco di cinque minuti. <i>nome_utente</i> è il nome dell'utente che non è riuscito ad effettuare il login.
Primario	SC Request to Dump core host.	ALOM CMT invia questo messaggio quando un utente di ALOM CMT invia una richiesta all'host di produrre un file core digitando il comando <i>break -D</i> .
Primario	SC Host Watchdog Reset Disabled.	ALOM CMT invia questo messaggio quando un utente ha impostato la variabile <i>sys_autorestart</i> su <i>none</i> .

TABELLA B-3 Messaggi sugli eventi di utilizzo del controller di sistema *(Continua)*

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critico	Host Watchdog timeout.	ALOM CMT invia questo messaggio quando il timer di sorveglianza dell'host è scaduto e un utente ha impostato la variabile <code>sys_autorestart</code> su <code>none</code> . Il controller di sistema non eseguirà nessuna azione correttiva.
Critico	SC Request to Dump core Host due to Watchdog.	ALOM CMT invia questo messaggio quando il timer di sorveglianza dell'host è scaduto e la variabile <code>sys_autorestart</code> è stata impostata su <code>dumpcore</code> . Il controller di sistema tenta di eseguire un core dump dell'host per catturare le informazioni sullo stato di errore. La funzione di core dump non è supportata su tutte le versioni del sistema operativo.
Critico	SC Request to Reset Host due to Watchdog.	ALOM CMT invia questo messaggio quando il timer di sorveglianza dell'host è scaduto e la variabile <code>sys_autorestart</code> è stata impostata su <code>reset</code> . A questo punto il controller di sistema tenta di ripristinare l'host.

La [TABELLA B-4](#) visualizza i messaggi sugli eventi di monitoraggio ambientale del controller di sistema.

TABELLA B-4 Messaggi sugli eventi di monitoraggio ambientale

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critico	SC can't determine platform type.	ALOM CMT invia questo messaggio se il controller di sistema non è in grado di determinare le proprietà hardware della piattaforma. Il controller di sistema passa alla modalità degradata e impedisce l'esecuzione di varie operazioni. Il messaggio indica un problema con l'hardware della piattaforma o con quello del controller di sistema.

TABELLA B-4 Messaggi sugli eventi di monitoraggio ambientale (Continua)

Gravità	Messaggio	Descrizione
Secondario	SC Environment Poller: Cannot open i2c device.	ALOM CMT invia questo messaggio se non è possibile aprire l'interfaccia I2C. Il monitoraggio ambientale non verrà abilitato. Il messaggio indica un problema con l'hardware del controller di sistema. Questo evento è accompagnato da altri eventi, ad esempio SC can't determine platform type.
Primario	Required <i>tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> is not present.	ALOM CMT invia questo messaggio se un componente richiesto di monitoraggio hardware non è presente. Il messaggio indica un problema con l'hardware della piattaforma. <i>tipo_dispositivo</i> è il tipo di dispositivo (sensore, indicatore e così via) e <i>posizione</i> indica la posizione e il nome del dispositivo. La posizione del dispositivo indica su quale FRU è installato il dispositivo. In genere questo indica un problema con quella FRU. Se sono elencate più FRU, <i>posizione</i> può indicare un problema con l'hardware del controller di sistema anziché con una singola FRU.
Critico	Chassis cover removed.	ALOM CMT invia questo messaggio se la copertura dello chassis è stata rimossa. L'hardware della piattaforma attiva uno spegnimento immediato del sistema gestito come misura precauzionale. Il messaggio sull'evento System poweron is disabled dovrebbe accompagnare questo messaggio per prevenire l'utilizzo di poweron mentre la copertura dello chassis è stata rimossa.
Critico	System poweron is disabled.	ALOM CMT invia questo messaggio quando il controller di sistema rifiuta di accendere il sistema, sia con il comando poweron che dal pulsante di accensione del pannello anteriore. Il controller di sistema disabilita l'accensione a causa di un altro evento, ad esempio quello indicato dal messaggio Chassis cover removed. Altre possibilità includono un guasto del dispositivo o uno stato di raffreddamento insufficiente.

TABELLA B-4 Messaggi sugli eventi di monitoraggio ambientale (Continua)

Gravità	Messaggio	Descrizione
Secondario	System poweron is disabled.	ALOM CMT invia questo messaggio dopo che la condizione che ha prodotto la disabilitazione dell'accensione (indicata dal messaggio precedente System poweron is disabled) è stata corretta. Ad esempio con la sostituzione della copertura dello chassis o l'installazione di un numero di ventole sufficienti per raffreddare il sistema.
Primario	<i>Dispositivo</i> at <i>posizione</i> has FAILED. <i>Dispositivo</i> at <i>posizione</i> has FAULTED.	ALOM CMT invia questo messaggio quando si verifica un errore o un guasto. Un errore è una condizione di priorità più bassa che indica che il sistema opera in modalità degradata. Un guasto è una condizione di priorità più elevata che indica che una FRU è guasta e deve essere sostituita. <i>Dispositivo</i> è il tipo di dispositivo che presenta il problema, ad esempio SYS_FAN, PSU, CURRENT_SENSOR, DOC o FPGA. La <i>posizione</i> indica la posizione e il nome del dispositivo che presenta la condizione di errore. La posizione e il nome del dispositivo corrispondono a quelli del comando showenvironment di ALOM CMT. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando showfaults di ALOM CMT.
Secondario	Dispositivo at <i>posizione</i> is OK.	ALOM CMT invia questo messaggio per indicare che un errore o un guasto segnalati in precedenza sono stati risolti. I campi (<i>Dispositivo</i> e <i>posizione</i>) sono gli stessi indicati nel messaggio che segnalava l'errore.

TABELLA B-4 Messaggi sugli eventi di monitoraggio ambientale (Continua)

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critico	<i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has FAILED. exceeded low warning threshold. <i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has FAILED. exceeded low soft shutdown threshold. <i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has FAILED. exceeded low hard shutdown threshold. <i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has FAILED. exceeded high warning threshold. <i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has FAILED. exceeded high soft shutdown threshold. <i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has FAILED. exceeded high hard shutdown threshold.	ALOM CMT invia questi messaggi quando i sensori analogici di misurazione hanno oltrepassato le soglie specificate. La soglia oltrepassata viene specificata nel messaggio. <i>Tipo_dispositivo</i> è il tipo del dispositivo che presenta il problema, ad esempio VOLTAGE_SENSOR o TEMP_SENSOR. La <i>posizione</i> indica la posizione e il nome del dispositivo che presenta la condizione di errore. La <i>posizione</i> e il nome del dispositivo corrispondono a quelli del comando showenvironment di ALOM CMT. Per gli eventi di TEMP_SENSOR, questo messaggio può indicare un problema esterno al server, ad esempio la temperatura della stanza o l'ostruzione di un condotto di aerazione del server. Per gli eventi di VOLTAGE_SENSOR, questo messaggio indica un problema con l'hardware della piattaforma o in alcuni casi con le schede aggiuntive installate. Questi messaggi sugli eventi di errore vengono visualizzati con il comando showfaults di ALOM CMT.
Secondario	<i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> is within normal range.	ALOM CMT invia questo messaggio quando un sensore analogico di misurazione è rientrato nei valori normali di funzionamento. Il messaggio viene inviato solo se la lettura del sensore rientra a sufficienza nei limiti dei parametri di errore. Il messaggio può non corrispondere all'output del comando showenvironment di ALOM CMT.
Critico	SC initiating soft host system shutdown due to fault at <i>posizione</i>. SC initiating soft host system shutdown due to fault at <i>posizione</i>.	ALOM CMT invia questo messaggio quando il controller di sistema ha avviato lo spegnimento del sistema a causa di un errore. La <i>posizione</i> indica la posizione e il nome del dispositivo che ha prodotto lo spegnimento.

TABELLA B-4 Messaggi sugli eventi di monitoraggio ambientale (Continua)

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critico	SC initiating soft host system shutdown due to insufficient fan cooling.	ALOM CMT invia questo messaggio per indicare che il controller di sistema ha avviato uno spegnimento in quanto le ventole attive non sono sufficienti per raffreddare il sistema. Il numero di ventole necessarie per mantenere un raffreddamento adeguato dipende dalla piattaforma. Per maggiori informazioni, consultare i manuali relativi alla piattaforma in uso.
Critico	Host Power Failure: MB_DC_POK Fault.	ALOM CMT invia questo messaggio per indicare un problema con i convertitori di alimentazione o con i sensori di alimentazione OK. Come conseguenza l'alimentazione del sistema non è più possibile. Questo messaggio indica un problema con l'hardware della piattaforma. Il controller di sistema tenterà di spegnere e riaccendere il sistema per risolvere l'errore. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando showfaults di ALOM CMT.
Primario	Power cycling Host System. Please wait.	ALOM CMT invia questo messaggio per indicare che il controller di sistema sta spegnendo e riaccendendo la piattaforma dopo un problema di alimentazione.
Critico	Host Power: MB_DC_POK is OK.	ALOM CMT invia questo messaggio per indicare che un errore precedente del sensore di alimentazione OK è stato risolto. Se il problema si verifica di nuovo, questo indica un problema con l'hardware della piattaforma o con quello del controller di sistema.
Primario	Host system poweron failed due to fault at <i>sensor</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio se il controller di sistema non è in grado di accendere il sistema. Il <i>sensor</i> è un dispositivo come MB/FF_POK. L'errore indica un problema con l'hardware della piattaforma o con quello del controller di sistema. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando showfaults di ALOM CMT.

TABELLA B-4 Messaggi sugli eventi di monitoraggio ambientale (Continua)

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critico	Host system failed to power off.	ALOM CMT invia questo messaggio se il controller di sistema non è in grado di spegnere il sistema. Questo indica un problema con l'hardware della piattaforma o con quello del controller di sistema. L'alimentazione del sistema dovrebbe essere scollegata manualmente per prevenire danni all'hardware. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando <code>showfaults</code> di ALOM CMT.
Primario	<i>tipo_FRU</i> at <i>posizione</i> has been removed. <i>tipo_FRU</i> at <i>posizione</i> has been inserted.	ALOM CMT invia questi messaggi per indicare che una FRU è stata rimossa o inserita. Il campo <i>tipo_FRU</i> indica il tipo di FRU, ad esempio <code>SYS_FAN</code> , <code>PSU</code> o <code>HDD</code> . Il campo <i>posizione</i> indica la posizione e il nome della FRU, come indicato dall'output del comando <code>showenvironment</code> .
Primario	Input power unavailable for PSU at <i>posizione</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio per indicare che un alimentatore non riceve corrente. Questo messaggio in genere indica che l'alimentatore non è collegato alla rete a c.a. Se i cavi di alimentazione sono collegati a una presa correttamente alimentata, questo messaggio segnala un problema dell'alimentatore. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando <code>showfaults</code> di ALOM CMT.

La [TABELLA B-5](#) visualizza i messaggi sugli eventi di monitoraggio dell'host del controller di sistema.

TABELLA B-5 Messaggi sugli eventi di monitoraggio dell'host

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critico	<i>Componente</i> deemed faulty and disabled.	ALOM CMT invia questo messaggio quando un componente è stato disabilitato, automaticamente per un problema rilevato dai test POST oppure dall'utente con il comando <code>disablecomponent</code> . <i>Componente</i> è il componente disabilitato, indicato da una voce del comando <code>showcomponent</code> della piattaforma. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando <code>showfaults</code> di ALOM CMT.
Critico	<i>Componente</i> reenabled.	ALOM CMT invia questo messaggio quando un componente viene abilitato. Viene prodotto quando un utente esegue il comando <code>enablecomponent</code> o termina la sostituzione della FRU se il componente è una FRU (ad esempio un modulo DIMM). <i>Componente</i> è il nome del componente come indicato dall'output del comando <code>showcomponent</code> della piattaforma.
Primario	Host detected fault, MSGID: <i>SUNW-MSG-ID</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio quando il software Solaris PSH diagnostica un errore. L'indicazione <i>SUNW-MSG-ID</i> dell'errore è un identificatore ASCII che può essere immesso su http://www.sun.com/msg per ottenere maggiori informazioni sul problema e sulla procedura per la sua soluzione. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando <code>showfaults</code> di ALOM CMT.

TABELLA B-5 Messaggi sugli eventi di monitoraggio dell'host (*Continua*)

Gravità	Messaggio	Descrizione
Primario	Dropping ereports, message queue is full.	ALOM CMT invia questo messaggio per indicare che l'hardware ha rilevato una serie molto ampia di errori hardware che non è stato possibile disabilitare all'origine. Questo messaggio indica che alcuni errori sono stati persi in quanto lo spazio di memoria non era sufficiente per memorizzare un tale numero di eventi.
Primario	<i>Posizione</i> has been replaced; faults cleared.	ALOM CMT invia questo messaggio dopo la sostituzione di una FRU che presentava un problema rilevato dall'host. <i>Posizione</i> indica la posizione e il nome della FRU che è stata sostituita. Questo evento può venire prodotto all'avvio del controller di sistema o dopo che le FRU sono state sostituite ed è stata chiusa la copertura dello chassis.
Primario	Existing faults detected in FRU_PROM at <i>posizione</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio per indicare che il controller di sistema ha rilevato una nuova FRU con errori preesistenti registrati nella PROM della FRU. Questo evento si verifica quando una FRU o la scheda di configurazione del sistema vengono trasferite da un sistema a un altro. La <i>posizione</i> indica il nome della SEEPROM sulla FRU sostituita, ad esempio MB/SEEPROM. L'errore esistente più recente verrà importato dalla PROM della FRU nell'elenco di showfaults. La voce presente in showfaults riporterà l'errore importato e non questo messaggio.

Indice analitico

A

- accesso al prompt della PROM OpenBoot, 30
- accesso in scrittura, 58
- aggiornamento
 - impostazioni di configurazione, 85
- aggiunta degli account utente, 36, 113
- ALOM (Advanced Lights Out Management) CMT
 - elenco dei comandi, 46
 - shell dei comandi, 45
 - software, 3
- arresto forzato del server, 30, 77
- autorizzazioni
 - account admin, 26
 - impostazione o modifica, 116
- avvertenze
 - posta elettronica, 23, 134
- avvertenze sugli eventi nella shell di ALOM, 143
- avvertenze via posta elettronica, 134
 - configurazione, 23

B

- backup dei dati, 142
- bit di dati, impostazione, 151
- blocco in scrittura
 - della console, 158
 - rilascio, 60
- boot, log, 60
- bootmode, comando, 51
- break, comando, 54

C

- cambio di prompt, 28
- chiusura della connessione, 70
- clearasrdb, comando, 55
- clearfault, comando, 55
- CLI (interfaccia dalla riga di comando), 1, 45
- collegamento alla console, 58
- comandi della PROM di OpenBoot, 43
- comandi di ALOM CMT
 - bootmode, 51
 - break, 54
 - clearasrdb, 55
 - clearfault, 55
 - console, 58
 - consolehistory, 60
 - disablecomponent, 62
 - enablecomponent, 64
 - flashupdate, 66
 - help, 67
 - logout, 70
 - password, 71
 - powercycle, 72
 - poweroff, 72
 - poweron, 74
 - removefru, 75
 - reset, 77
 - resetsc, 78
 - setdate, 80
 - setdefaults, 81
 - setfru, 83
 - setkeyswitch, 83
 - setlocator, 84

- setsc, 85
- setupsc, 86
- showcomponent, 88
- showdate, 89
- showenvironment, 90
- showfaults, 96
- showfru, 98
- showhost, 101
- showkeyswitch, 102
- showlocator, 102
- showlogs, 103
- shownetwork, 106
- showplatform, 107
- showsc, 108
- showusers, 111
- useradd, 113
- userdel, 114
- userpassword, 115
- userperm, 116
- usershow, 119
- comandi sc, 45 to 119
- componenti monitorati, 2
- condizioni ambientali, 31, 90
- configurazione
 - ALOM, 86
 - avvertenze via posta elettronica, 23
 - pianificazione, 14
 - variabili, 121 to 153
- console, comando, 58
- consolehistory, comando, 60
- controllo
 - avvio, 51
- cronologia del buffer eventi, 103

D

- data
 - corrente, 89
 - impostazione di data e ora, 80
- dati degli utenti, 146
- designazione dei prompt, 143
- DHCP, 16
- DHCP, variabile, 137
- diagnostica, 155
- disablecomponent, comando, 62
- dispositivo di avvio predefinito, 51
- download del firmware di ALOM CMT, 66

- Dynamic Host Configuration Protocol, 16

E

- eliminazione degli account utente, 38, 114
- enablecomponent, comando, 64
- esecuzione dello script setup, 87
- esecuzione dello script setupsc, 32, 33
- Ethernet
 - MAC, variabile, 138
 - porta, 16
 - variabile indirizzo, 153

F

- failed, stato del dispositivo, 4
- faulty, stato del dispositivo, 4
- firmware
 - installazione nuova versione, 66
 - stato dell'interruttore virtuale a chiave, 102
 - versione, 101, 108
- flashupdate, comando, 66
- FRU
 - messaggi di errore, 163
 - rimozione, 75
 - stato della PROM, 98

H

- help, comando, 67

I

- identificatore dell'host, 146
- if_network, variabile, 133
- impostazione
 - autorizzazioni degli utenti, 116
 - Variabili NVRAM di OpenBoot, 51
- impostazioni di configurazione, modifica, 85
- impostazioni predefinite, 81
- impostazioni predefinite, ripristino, 81
- informazioni sulla sessione utente, 111
- inserimento dei comandi di ALOM CMT, 45
- interruttore virtuale a chiave
 - impostazioni, 83
- IP, variabile
 - gateway, 139
 - indirizzo, 138
 - netmask, 141

L

lettura, 60
livelli di eventi, 143
log, 60
logout, comando, 70

M

memoria dello stato di accensione, 149
Messaggi di errore di ALOM CMT, 158 to 163
messaggi di errore, elenco, 158
messaggi nei buffer, 60
modalità di standby, accesso, 72
modifica
 autorizzazioni, 116
 password, 71
 password di altri utenti, 115
 prompt, 143
monitoraggio componenti, 2

N

NET MGT, porta, 16
netmask, variabile, 141
netsc_enetaddr, variabile, 138
netsc_ipaddr, variabile, 138
netsc_ipgateway, variabile, 139
netsc_ipnetmask, variabile, 141
notifica, variabili, 124
numero di sessioni Telnet, 45

O

opzioni, inserimento, 46

P

parità, porta seriale, 151
password
 eco, 146
 modifica, 71
 modifica per altri utenti, 115
 regole, 71, 115
 ripristino delle password di ALOM, 164
password, comando, 71
personalizzazione di ALOM CMT
 con setupsc, 86
pianificazione della configurazione, 14
piattaforma, visualizzazione, 107

più opzioni, inserimento, 46

porta

 NET MGT, 16
 SER MGT, 15

porta seriale, 15

 impostazione dei bit di dati, 151
 impostazione della velocità di trasmissione, 150
 parità, 151
 variabili, 122

porta seriale, bit di stop, 151

porte di comunicazione, 14

posizione dell'interruttore virtuale a chiave, 83

powercycle, comando, 72

poweroff, comando, 72

poweron, comando, 74

PROM di OpenBoot

 prompt, accesso, 30

prompt

 cambio, 28
 modifica, 143

R

removefru, comando, 75

reset, comando, 77

resetsc, comando, 78

rete

 abilitazione, 133
 variabili, 123
 visualizzazione della configurazione, 106

riavvio di ALOM CMT, 28

ridirezione della console di sistema, 29

rimozione degli account utente, 38

rimozione delle FRU, 75

ripristino del server, 77

 opzioni, 30

ripristino fisico del server, 78

ritardo dell'accensione, 148

run, log, 60

S

sblocco della connessione remoto, 158

sc_backupuserdata, variabile, 142

sc_clieventlevel, variabile, 143

sc_clipasswdecho, variabile, 146

sc_cliprompt, variabile, 143

- sc_clitimeout, variabile, 145
- sc_customerinfo, variabile, 146
- sc_powerondelay, variabile, 148
- sc_powerstatememory, variabile, 149
- script di configurazione, 87
- script, setup, esecuzione, 87
- script, setupsc, esecuzione, 32, 33
- SER MGT, porta, 15
- ser_baudrate, variabile, 150
- ser_data, variabile, 151
- ser_parity, variabile, 151
- ser_stopbits, variabile, 151
- server
 - arresto forzato, 30
 - console, ridirezione, 29
 - informazioni sulla piattaforma, 107
 - problemi, 156
 - ripristino fisico, 78
 - temperatura, 31, 90
 - variabili, 125
- server DHCP, visualizzazione informazioni, 106
- sessione inattiva, 145
- setdate, comando, 80
- setdefaults, comando, 81
- setfru, comando, 83
- setkeyswitch, comando, 83
- setlocator, comando, 84
- setsc, comando, 85
- setupsc, comando, 86
- shell dei comandi, 45 to 119
 - inserimento opzioni, 46
 - messaggi di errore, 158 to 163
 - numero, 45
 - vedere anche* comandi `sc`
- shell, modifica dei prompt, 143
- showcomponent, comando, 88
- showdate, comando, 89
- showenvironment, comando, 31, 90
- showfaults, comando, 96
- showfru, comando, 98
- showhost, comando, 101
- showkeyswitch, comando, 102
- showlocator, comando, 102
- showlogs, comando, 103
- shownetwork, comando, 106
- showplatform, comando, 107
- showsc, comando, 108
- showusers, comando, 111
- software
 - istruzioni, 14
- sola lettura, 58
- soluzione dei problemi, 155
 - ALOM, problemi, 156
 - Messaggi di errore della shell di ALOM CMT, 158
 - Problemi del server, 157
- sorveglianza, timer, 152
- spegnimento del server host, 72
- spegnimento e riaccensione del server, 72
- spia di identificazione, 84
 - accensione/spegnimento, 84
 - stato, 102
- ssh, comando, 3, 26
- stato dei dischi rigidi, 31, 90
- stato dell'alimentatore, 31, 90
- stato delle spie, 31, 90
- stato di accensione, 149
- stato di tensione, 31, 90
- sys_autorestart, variabile, 152
- sys_autorunonerror, variabile, 152
- sys_enetaddr, variabile, 153

T

- telnet, comando, 3, 25
- Telnet, numero di sessioni, 45
- temperatura, 31, 90
- Tempo Universale Coordinato (UTC), 80
- termine della sessione, 70
- timer del meccanismo di sorveglianza, 152

U

- unità sostituibili sul campo
 - vedere* FRU
- useradd, comando, 113
- userdel, comando, 114
- userpassword, comando, 115
- userperm, comando, 116
- usershow, comando, 119

- utenti
 - aggiunta, 113
 - eliminazione, 114
 - visualizzazione, 119
 - utenti attivi, 111
 - utenti della console
 - numero, 58
 - visualizzazione, 111
 - utenti di sola lettura, 111
- visualizzazione dello stato delle FRU, 98

V

- variabile
 - abilitazione della rete, 133
 - backup dei dati, 142
 - bit di stop della porta seriale, 151
 - DHCP, 137
 - eco della password, 146
 - Ethernet, 138
 - gateway IP, 139
 - identificatore dell'host, 146
 - impostazione dei bit di dati della porta seriale, 151
 - impostazione dell'inattività, 145
 - impostazione della parità della porta seriale, 151
 - impostazione della velocità della porta seriale, 150
 - Indirizzo Ethernet, 153
 - indirizzo IP, 138
 - interfaccia di sistema, 125
 - memoria dello stato di accensione, 149
 - netmask, 141
 - notifica, 124
 - porta seriale, 122
 - rete, 123
 - ritardo dell'accensione, 148
 - utente del sistema, 124
- variabili, 121 to 153
- velocità di trasmissione, impostazione, 150
- vincoli per il nome utente, 113
- visualizzazione
 - data corrente, 89
 - Informazioni sul sistema, 108
 - Informazioni sull'host, 101
 - informazioni sull'interruttore virtuale a chiave, 102
 - stato della spia di identificazione, 102
 - utenti, 119

